



Ratti *for* Responsibility

GRUPPO RATTI 2017

Bilancio di sostenibilità
Dichiarazione consolidata di carattere
non finanziario

RATTI

GRUPPO RATTI 2017

Bilancio di sostenibilità

Dichiarazione consolidata di carattere
non finanziario

ai sensi degli articoli 3 e 4 del Decreto Legislativo
n.254 del 2016

RATTI



Indice

Lettera dell'Amministratore Delegato	pag. 5	Capitolo 5 • Ratti, i territori e le comunità	pag. 63
Capitolo 1 • La cultura del bello, dalle origini a un futuro sostenibile	pag. 7	5.1 Valori condivisi per una crescita condivisa	pag. 64
<i>L'azienda: il gruppo, la storia, mission, valori e attività</i>		5.2 Credere nei giovani, investire nel talento	pag. 64
1.1 L'amore per la bellezza si fa imprenditoria	pag. 8	5.3 Una visione aperta e collaborativa	pag. 66
1.2 Il mondo dell'eleganza, il mondo di Ratti	pag. 10	5.4 Una passione da tramandare e condividere	pag. 66
1.3 Cinque volti di una leadership	pag. 11	5.5 Portare a tutti il bello	pag. 68
1.4 Ratti: un'azienda moderna e competitiva	pag. 13	Capitolo 6 • Governance e procedure	pag. 71
Capitolo 2 • La passione del saper fare	pag. 15	6.1 R come Ratti, R come Responsabilità	pag. 72
2.1 I collaboratori di Ratti	pag. 16	6.2 A presidio dell'etica aziendale	pag. 76
2.2 Talenti e competenze in primo piano	pag. 22	6.3 Responsabilità e sostenibilità	pag. 79
2.3 Salute e sicurezza, una priorità assoluta	pag. 24	6.4 Regole chiare in linea con la legge	pag. 80
2.4 Vivere bene in azienda, vivere bene fuori	pag. 26	6.5 La chiave è prevenire: il Business Risk Management	pag. 82
2.5 I diritti sono patrimonio di tutti	pag. 27	Capitolo 7 • La performance economica	pag. 87
2.6 Parlarsi per crescere	pag. 28	7.1 I risultati del Gruppo nell'esercizio 2017	pag. 88
Capitolo 3 • La materia diventa creazione	pag. 33	7.2 Il valore economico direttamente generato e distribuito	pag. 88
3.1 Una gestione completa a garanzia della qualità	pag. 34	Nota metodologica	pag. 91
3.2 Tradizione attenta all'ambiente	pag. 36	Tabella di correlazione GRI Standards	pag. 97
3.3 Un processo che crea valore	pag. 40	Assurance	pag. 108
3.4 Un impegno sancito dai più avanzati standard	pag. 42		
Capitolo 4 • Verso il "Pianeta Ratti"	pag. 49		
4.1 Conoscere per migliorare sempre	pag. 51		
4.2 Meno consumi, più creatività	pag. 53		
4.3 Meno risorse consumate, più futuro	pag. 58		
4.4 Obiettivo: riduzione rifiuti	pag. 59		



Lettera dell'Amministratore Delegato

La filosofia del Gruppo Ratti è da sempre improntata su una forte valorizzazione della maestria artigianale dei propri professionisti, oltre che sugli investimenti in tecnologia e ricerca, con lo scopo primo di poter rispondere alle richieste di un mercato in continuo divenire.

La sinergia tra heritage ed innovazione ha permesso al Gruppo Ratti di attraversare le mode e specializzarsi sia nell'arte della stampa che nella profonda conoscenza delle diverse fibre.

Per il Gruppo Ratti essere **custodi del Made in Italy** e scelta privilegiata delle più prestigiose case di moda nazionali ed internazionali, significa puntare su un prodotto d'eccellenza sia in termini di materie prime sia in termini di qualità e stile, garantendo sempre la massima efficienza del servizio.

Il Gruppo Ratti gestisce e controlla l'intera filiera produttiva: dall'idea creativa, alla progettazione del tessuto fino alla fase di nobilitazione e confezione, in una trama che fa convivere, in modo armonico, il rispetto per l'ambiente con una produzione che supera i quattro milioni di metri di tessuto all'anno.

L'impegno verso la sostenibilità si concretizza nella continua ricerca della sinergia tra il sistema di business e il costante miglioramento delle prestazioni in termini di salvaguardia ambientale, valorizzazione dei dipendenti e tutela del patrimonio sociale. Dai pannelli fotovoltaici ai rigorosi controlli in tema di riciclo, ogni passaggio produttivo è controllato e garantito dalle certificazioni ottenute dal Gruppo.

SA 8000 per la responsabilità sociale, ISO 14001

per la gestione ambientale, OHSAS 18001 per la salute e sicurezza dei luoghi di lavoro e Oeko-Tex Standard 100 testimoniano il forte impegno profuso in tutte le aree in cui il Gruppo opera e rappresentano un tassello importante verso il costante miglioramento.

Il Gruppo Ratti sta inoltre lavorando per ottenere le ulteriori certificazioni Seri.co e ISO 9001.

La **Sostenibilità** per il Gruppo Ratti si concretizza in una serie di azioni e progetti di cui questo documento è portatore; è un valore condiviso da ogni suo dipendente, che contribuisce attraverso i propri comportamenti, le idee ed il lavoro a far crescere il gruppo. È dimostrato infatti che un coinvolgimento attivo da parte di tutti consente di trasferire più incisivamente messaggi ed obiettivi.

Il **Bilancio di sostenibilità**, il primo redatto dal Gruppo, contenente la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario secondo il decreto legislativo 254 del 2016, descrive le politiche, i risultati e le iniziative frutto di un lavoro di squadra, in cui ogni idea, stampa o progetto non ha semplicemente dato vita ad un ottimo prodotto **espressione del Made in Italy** ma è il risultato di tutti quei valori in cui l'azienda crede ancora oggi, dopo oltre settant'anni di attività e che spera di poter tramandare alle future generazioni.



Il Bilancio di Sostenibilità rappresenta un lavoro di gruppo in cui ogni idea, stampa o progetto non ha semplicemente dato vita ad un ottimo prodotto espressione del Made in Italy, ma è il risultato di tutti quei valori in cui l'azienda crede, dopo oltre settant'anni di attività, e che spera di poter tramandare alle future generazioni





CAPITOLO 1

La cultura del bello, dalle origini a un futuro sostenibile

L'AZIENDA: IL GRUPPO, LA STORIA, MISSION, VALORI E ATTIVITÀ

- 1.1** L'amore per la bellezza si fa imprenditoria
- 1.2** Il mondo dell'eleganza, il mondo di Ratti
- 1.3** Cinque volti di una leadership
- 1.4** Ratti: un'azienda moderna e competitiva



La cultura del bello, dalle origini a un futuro sostenibile

L'azienda: il Gruppo, la storia, mission, valori e attività

1.1 L'amore per la bellezza si fa imprenditoria

La storia e Ratti oggi

È il 1945, quando Antonio Ratti pone le fondamenta della propria attività artigianale di produzione e vendita di tessuti per cravatte e foulard a Como, capitale mondiale della seta.

Un distretto di competenze e professionalità radicate nel territorio che avrebbe richiamato, nei decenni successivi, imprenditori, disegnatori e maestranze diventando così punto di rife-



“Vivere la seta
è un'arte, oggi come ieri”

ANTONIO RATTI



rimento del nascente **Made in Italy**. A partire da questa premessa, Ratti non ha mai smesso di crescere conservando inalterato il proprio legame con il territorio e la tradizionale specializzazione artigiana, con lo scopo primo di dar vita ad un prodotto che intreccia sapiente manualità ed innovazione tecnologica, sinonimo di qualità, lusso e ricercatezza.

La cura dei dettagli e l'internazionalizzazione, sono le caratteristiche che distinguono Ratti nel corso degli anni fino a diventare uno dei maggiori produttori tessili italiani ed essere quotata, nel 1989, sul **Mercato Telematico Azionario** (MTA) della Borsa Italiana. Verso la fine degli anni '90, l'industriale e filantropo Antonio Ratti, sceglie di lasciare le redini dell'azienda alla generazione successiva: sua figlia Donatella che nel raccogliere il testimone, oltre a confermare la maestria propria dell'arte della stampa, contribuisce ad esaltare il valore sensoriale, artistico ed estetico dietro ogni lavoro.

È proprio il **tessuto di Ratti**, con la sua eleganza e raffinatezza artistica ad incarnare perfettamente lo spirito di questo passaggio: un tributo alla tradizione come punto di partenza

Da Ludovico il Moro alla rivoluzione industriale, fino al Made in Italy

La storia del Gruppo Ratti
è in simbiosi con la secolare storia
di Como, città della seta

Nel territorio comasco lo sviluppo dell'arte serica risale al XV secolo, epoca d'oro in cui la manifattura italiana si orienta verso un prodotto di lusso grazie al quale il nostro Paese è ancora oggi famoso nel mondo, al punto che in Europa l'espressione *ouvrage de Lombardie* diventa sinonimo di oggetto di fattura preziosa.

La produzione della seta era stata introdotta in Europa dall'Oriente poco tempo prima, sfidando la pena di morte

La cronistoria



1945

Antonio Ratti fonda a Como la "Tessitura Serica Antonio Ratti" per la creazione e commercializzazione di tessuti e foulard di seta. La prima sede è in viale Varese



1954

Ha inizio l'attività industriale con un primo stabilimento per la stampa di tessuti in seta a Bulgarograsso, in provincia di Como



1958

Si inaugura lo stabilimento di Guanzate per il processo produttivo a ciclo integrato di lavorazione della seta, dal filato al prodotto finito attraverso le fasi di tessitura, tintoria, fotoincisione, stampa e finissaggio



1961

Nasce la linea di tessuti per abbigliamento femminile



1968

Avviene il primo, significativo ampliamento del complesso di Guanzate



1973

Nasce RATTI USA Inc. con sede a New York



1974

Nasce la linea di tessuti per arredamento



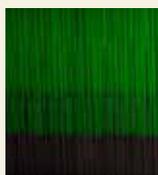
1975

Inizia l'espansione all'estero: si inaugurano gli uffici commerciali di Parigi e di New York



1985

Nasce la Fondazione Antonio Ratti per la promozione di iniziative, ricerche e studi di interesse artistico, culturale e tecnologico nel campo del tessile e dell'arte contemporanea



1989

Ratti S.p.A. è quotata alla Borsa di Milano



1992

Ratti acquista Creomoda S.a.r.l., azienda di confezione e accessori tessili con sede in Tunisia



1995

Con il contributo della Fondazione Antonio Ratti, il Metropolitan Museum of Art di New York apre l'Antonio Ratti Textile Center, una delle più grandi e tecnologicamente avanzate strutture per lo studio e la conservazione dei tessuti



1999

Lo stabilimento di Guanzate viene completamente rinnovato, su progetto dell'architetto Luigi Caccia Dominioni



2004

Ratti acquista Textrom S.r.l., azienda situata in Romania e specializzata nella stampa di capi finiti, maglieria e pelli



2010

Il Gruppo Marzotto acquisisce il controllo di Ratti.



2011

Ratti intraprende un percorso virtuoso di sviluppo sostenibile, in termini economici, ambientali e sociali



2015

Ratti S.p.A. ottiene le seguenti certificazioni: SA 8000:2014 per la responsabilità sociale d'impresa, ISO 14001:2015 per la sostenibilità ambientale, OEKO-TEX * Standard 100 per le materie prime



2016

La sede della Tunisia (Creomoda) diventa laboratorio per la confezione accessori e ottiene la Certificazione SA 8000:2014



2017

Nasce la Collezione Responsabile; Ratti S.p.A. ottiene la certificazione ISO 14021:2016

prevista dagli imperatori cinesi e giapponesi per chi violava il segreto che proteggeva le tecniche di realizzazione del prezioso tessuto.

Un impulso decisivo al mondo serico viene impresso dal Duca di Milano Ludovico Sforza, signore del comasco. Il duca obbliga i contadini a piantare nei campi gli alberi di gelso, le cui foglie sono l'unico alimento del baco da seta, così che nel corso di pochi decenni la tradizionale produzione di lana cede il

posto alla seta. Una visione lungimirante che, secondo molti storici dell'economia, rappresenta il primo germe di quello spirito imprenditoriale caratteristico della Lombardia.

Inizia così uno sviluppo che, nel Seicento, rende l'Italia e Como in particolare, il distretto d'eccellenza per la produzione di stoffe dai meravigliosi disegni e colori. La rivoluzione industriale, tra il Settecento e la prima metà dell'Ottocento, dissemina il

territorio di torcitoli e filatoi. Gli allevatori di gelsi e filatori diventano imprenditori nel senso più moderno del termine, capaci di creare una nuova cultura perché custodi unici di un patrimonio di conoscenze ed inimitabile maestria.

Il Novecento sarà poi il secolo della consacrazione dello stile italiano nel mondo, con Como in prima linea nel circuito dei grandi gruppi italiani e internazionali del lusso e della moda.



Gli azionisti di Ratti S.p.A.

Ratti S.p.A., il polo di eccellenza del gruppo per la seta, è partecipata al 33,9% da Marzotto S.p.A. in sindacato con Faber Five S.r.l. che detiene il 33,9%, mentre Donatella Ratti conserva il 16,5% e il restante 15,7% è detenuto da altri azionisti.



“Antonio Ratti era un collezionista atipico d’arte contemporanea. Non voleva possedere opere d’arte, ma l’assorbiva e la viveva in prima persona”
Lorenzo Benedetti

per costruire un **nuovo linguaggio** impresso su un materiale sinuoso e nobile come la seta. Negli anni seguenti, il gruppo continua ad espandersi portando a termine alcune acquisizioni. Nei primi anni 2000, i mutamenti economici nel mondo della moda e del settore serico, spingono verso maggiori sinergie e un conseguente rafforzamento dello stato patrimoniale. Nel 2010, si conclude l’accordo con il gruppo tessile **Marzotto** e con **Faber Five S.r.l.** che entrano nell’azionariato di **Ratti S.p.A.** detenendone il controllo.

Donatella Ratti, figlia del fondatore, è attualmente presidente del Gruppo Ratti, uno dei più importanti produttori al mondo di tessuti dall’alto contenuto tecnologico creativo.

Ratti S.p.A. aderisce alle organizzazioni Confindustria (Unindustria Como e Sistema Moda Italia) e Centro Tessile Serico. Le altre società del Gruppo Ratti non aderiscono ad associazioni nazionali e internazionali.

1.2 Il mondo dell’eleganza, il mondo di Ratti

Mission, vision e valori

In un mondo costruito sulla ricerca della bellezza, Ratti prosegue nell’opera di cura e valorizzazione del proprio lavoro.

Antonio Ratti: un mecenate con una visione

La bellezza rappresenta una fonte infinita di stimoli creativi che raccontano una libertà di espressione che rifugge la banalità e supera i dettami. Un archivio di immagini, disegni e colori che sono valore infuso nel DNA dell’azienda e del suo fondatore.

Nominato cavaliere del lavoro nel 1972 ed *Honorary Trustee* del Metropolitan Museum of Art di New York, Antonio Ratti è stato uno degli esponenti più rappresentativi dell’imprenditoria italiana, oltre che uno dei mecenati più illuminati della scena nazionale ed internazionale. La ricerca della bellezza travalica la passione per la seta, fulcro della sua attività, per abbracciare il mondo dell’arte in ogni sua espressione, tanto da legare il proprio nome ad alcune delle più importanti istituzioni culturali quali il Guggenheim, il Museum of Modern Art, il Metropolitan Museum

Un'arte in cui il motore è la passione, che parte dall'estrema attenzione per il dettaglio dalla forte impronta italiana, con uno stile che racchiude armonia e eleganza.

Creatività ed innovazione tecnologica sono i capisaldi che guidano l'azienda nell'affermazione del proprio marchio nel mondo.

Ricerca, studiare e sperimentare nuove tecniche di produzione, nuovi processi di stampa per sostenere e promuovere un'impronta di qualità che ritorna tangibile in ogni singolo tessuto a testimonianza di un riuscito connubio tra Ratti ed i grandi designer della moda che rappresentano i principali **stakeholder** esterni del Gruppo.

Lavorare per il cliente e con il cliente in un dialogo continuo, che invita ad allargare lo sguardo verso le infinite sfaccettature dell'arte della stampa al fine di aprire la mente ad un pensiero sempre più contemporaneo, è questo il *modus operandi* del Gruppo Ratti per offrire un'esclusiva personalizzazione del prodotto.

Ispirarsi al classico per riscrivere un nuovo lessico dai toni sempre inediti per una nuova interpretazione dei tessuti in cui tutto si completa e compenetra in piena naturalezza. Questo è l'obiettivo del Gruppo Ratti, la declinazione di un'intuizione che scaturisce dalle origini: *"Vivere la seta è un'arte, oggi come ieri"*.

Una **vocazione alla bellezza** che per il Gruppo Ratti diventa **impegno quotidiano** e coinvolge tutti coloro che operano all'interno dell'impresa, trovando equilibrio tra innovazione e concretezza sempre nel pieno rispetto dell'artigianalità dei propri professionisti, della salvaguardia dell'ambiente, dei valori e dei principi su cui è stata fondata.

1.3 Cinque volti di una leadership

Le attività del Gruppo

Il Gruppo Ratti è leader nella creazione e produzione di tessuti stampati, uniti e tinti in filo per abbigliamento, cravatteria, camiceria, mare, intimo ed arredamento, e nella realizzazione e distribuzione mondiale di accessori maschili e femminili per le più importanti griffe della moda internazionale.

Con un *heritage* fortemente legato alla lavorazione della seta, nel corso del tempo Ratti ha

of Art di New York, Palazzo Grassi di Venezia, Palazzo Reale e il Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano. Dotato di una spiccata sensibilità verso l'innovazione e la ricerca non solo industriale, nel 1985, Antonio Ratti crea, a Como, l'omonima **Fondazione**, dedicata interamente alla ricerca culturale e storica nell'ambito del tessile (collezione di tessuti antichi, mostre tematiche e forum) ed alla promozione dei migliori talenti nell'ambito delle arti visive. Nella scia di questa iniziativa, nel 1995, Antonio Ratti decide di finanziare la

creazione al **Metropolitan Museum of Art** di New York di un centro per la conservazione, il restauro e la catalogazione delle collezioni tessili di proprietà del museo. Nasce così l'**Antonio Ratti Textile Center**: ad oggi una delle strutture più importanti e perfettamente attrezzate per lo studio e la conservazione dei tessuti aperte al pubblico nei musei d'arte. Nel novembre del 1998, inaugura il **Museo Tessile della Fondazione Antonio Ratti** - in seguito denominato **Museo Studio del Tessuto** - che ospita la collezione di tessuti antichi da lui raccolta con

passione e lungimiranza durante tutta la sua vita, oggi portata avanti, con la medesima passione dalla figlia Annie Ratti. Nel 2017, l'unicità del percorso di Antonio Ratti tra arte e industria ha trovato riconoscimento ed onore tra le stanze di Palazzo Te a Mantova nella mostra *"Il tessuto come arte: Antonio Ratti imprenditore e mecenate"*, curata da Lorenzo Benedetti, Annie Ratti e Maddalena Terragni e nata dalla collaborazione tra il Museo Civico di Palazzo Te e la **Fondazione Antonio Ratti (Capitolo 5, paragrafo 5.5 "Portare a tutti il bello")**.



La nascita della Seta

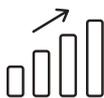
L'imperatrice Hsi Ling Shih sorseggia del tè all'ombra di un gelso gravido di bachi. Dalla verde pianta un bozzolo di baco cade nella tazza fumante. La donna osserva stupefatta l'involucro che assume nel tè le sembianze di una matassa, ne afferra un capo, e dipana un filo lungo interminabili metri. Così la leggenda racconta la nascita della seta all'alba dei tempi della Cina, tremila anni prima di Cristo, e l'inseparabile legame fra il baco da seta e il suo unico alimento, le foglie di gelso. Un legame che fa dimenticare il frutto della pianta, dolce e aromatico.



600mila
DISEGNI E TESSUTI
IN ARCHIVIO



14mila
VOLUMI
IN BIBLIOTECA



13%
RICAVI INVESTITI IN
RICERCA E SVILUPPO

perfezionato le proprie capacità anche nella **lavorazione** di differenti **fibre naturali**, di fibre **composite** e di fibre **tecnologiche**. Ratti sviluppa il **ciclo completo**: dalla fase creativa vera e propria, che riguarda il disegno e la progettazione dei tessuti, sino alla nobilitazione (tessitura, tintura, stampa e finissaggio) e alla confezione.

L'azienda lavora con i più importanti **brand** a livello mondiale del lusso e del *prêt-à-porter*. La produzione annua supera i quattro milioni di metri di tessuto e l'**export** ha raggiunto circa il **70%** del **fatturato** complessivo.

L'azienda investe il 13% dei suoi ricavi in ricerca e sviluppo per lo studio di nuove collezioni, la realizzazione di nuovi processi e la messa a punto di tecniche sempre più innovative. Mette inoltre a disposizione la propria esperienza nella creazione di vere e proprie linee di prodotti tessili *Private Label*, grazie a un **archivio di oltre 600.000 tra disegni e tessuti** che sono fonte d'ispirazione, dalla scelta del prodotto fino alla sua realizzazione.

Le attività del Gruppo Ratti



POLO RATTI LUXE

Produzione e commercializzazione di tessuti e accessori tessili per il mercato di fascia alta (Uomo e Donna)

POLO COLLEZIONI DONNA

Produzione e commercializzazione di tessuti e accessori tessili per il mercato di fascia media (Donna)

POLO COLLEZIONI UOMO

Produzione e commercializzazione di tessuti e accessori tessili per il mercato di fascia media (Uomo)

POLO FAST FASHION*

Produzione e commercializzazione di tessuti e accessori tessili per il segmento del Fast Fashion (Uomo e Donna)

POLO ARREDAMENTO

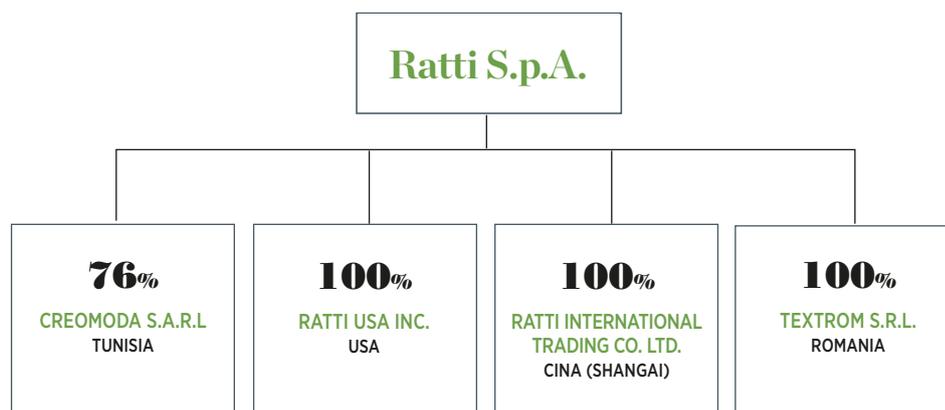
Produzione e commercializzazione di tessuti stampati, uniti e tinti in filo, per l'arredamento

*Fast Fashion: settore dell'industria dell'abbigliamento che produce collezioni ispirate all'alta moda, ma messe in vendita a prezzi contenuti e rinnovate in tempi brevissimi.

1.4 Ratti: un'azienda moderna e competitiva

La struttura societaria

Il Gruppo Ratti si compone dell'azienda **Ratti S.p.A.**, la capogruppo, e delle aziende controllate **Textrom S.r.l.** (Romania), **Creomoda S.a.r.l.** (Tunisia), **Ratti International Trading Co. Ltd.** (Cina) e **Ratti USA Inc.** (Stati Uniti).



La sede centrale è a Guanzate (Como), dove si trovano la Direzione generale e commerciale oltre alla produzione e vendita di tessuti stampati e tinti in filo in seta, lana, cotone, lino e altre fibre per abbigliamento, cravatteria, arredamento e accessori tessili.

A Sousse, in Tunisia, è attivo un laboratorio, facente capo a **Creomoda S.a.r.l.**, che si occupa in particolare della fase di orlatura di accessori femminili, mentre a Floresti (Romania) opera lo stabilimento **Textrom S.r.l.**, specializzato nella stampa di capi finiti, maglieria e pelli.

Sono inoltre presenti una filiale commerciale a New York (Stati Uniti) e una sede a Shanghai (Cina) che si occupano di acquistare e commercializzare tessuti e prodotti finiti.

Nel complesso, al 31 dicembre 2017, il Gruppo impiega nelle diverse sedi 755 dipendenti.

RATTI S.p.A. Guanzate, Como (Italy) Via Madonna, 30	Produzione e vendita di tessuti stampati e tinti in filo in seta, lana, cotone, lino ed altre fibre per abbigliamento, cravatteria, arredamento ed accessori. Direzione generale e commerciale.
CREOMODA S.a.r.l. Sousse (Tunisia) Route de Kondar - Kalaa Kebira, 4060 Sousse	Laboratorio. Confezione accessori tessili.
RATTI USA Inc. New York (USA) 8 West, 38th Street	Filiale commerciale.
RATTI International Trading Co., Ltd. Shanghai (China) Room 303B, N. 118 Xinling Road, Waigaoqiao Free Trade Zone, Shanghai	Acquisto e commercializzazione di tessuti e prodotti finiti.
S.C. TEXTROM S.r.l. Cluj-Napoca (Romania) Floresti, Luna de Sus, str. Hala nr. 10	Produzione specializzata nella stampa di capi finiti, maglieria e pelli.



755

DIPENDENTI IMPIEGATI
NELLE DIVERSE SEDI



3

STABILIMENTI
DI PRODUZIONE



99

MILIONI DI EURO
DI FATTURATO
NEL 2017



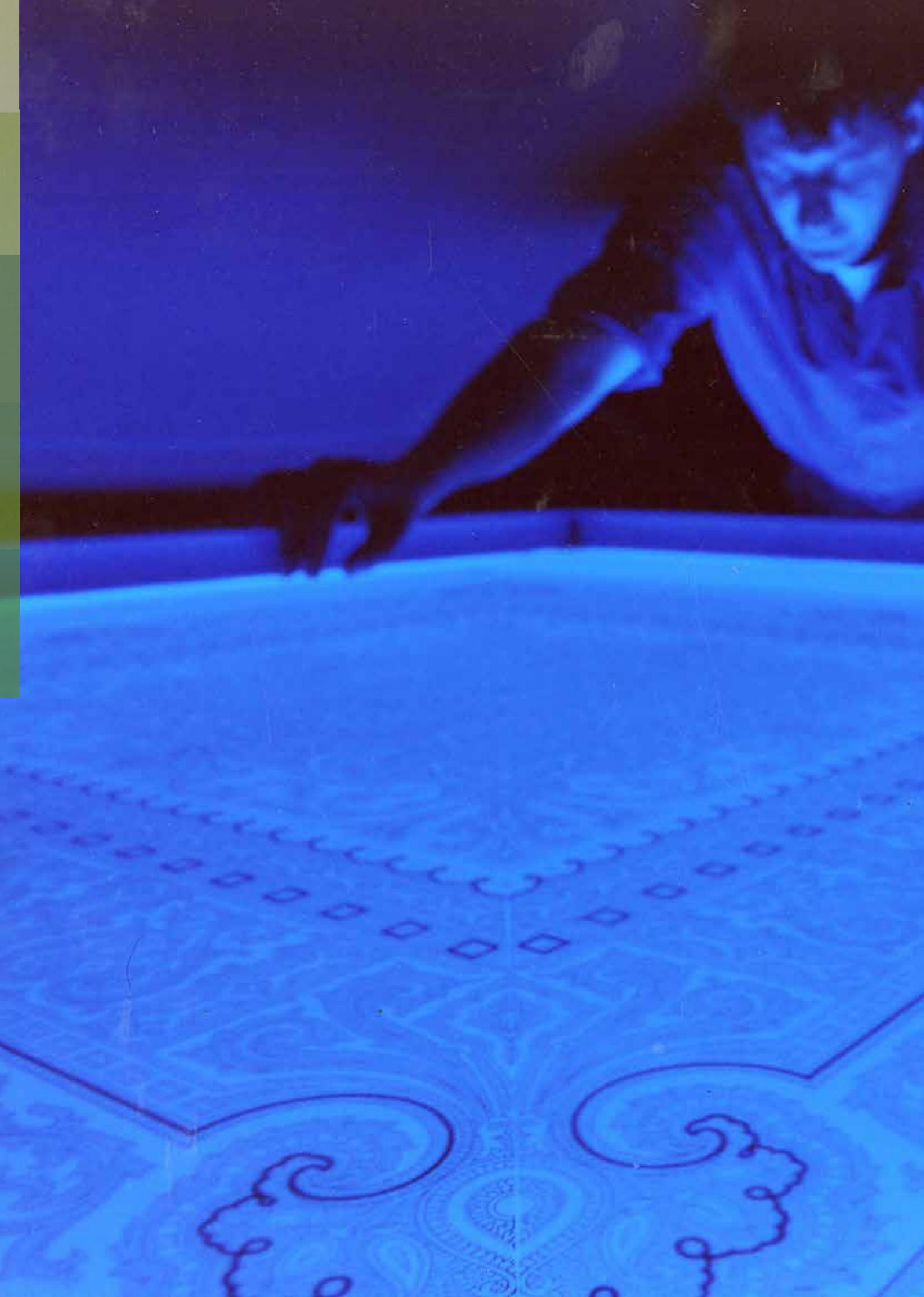
4+

MILIONI DI METRI
DI TESSUTO VENDUTI



1

MILIONE
DI CAPI FINITI
VENDUTI





CAPITOLO 2

La passione del saper fare

- 2.1** I collaboratori di Ratti
- 2.2** Talenti e competenze in primo piano
- 2.3** Salute e sicurezza, una priorità assoluta
- 2.4** Vivere bene in azienda, vivere bene fuori
- 2.5** I diritti sono patrimonio di tutti
- 2.6** Parlarsi per crescere



La passione del saper fare

Il valore delle persone

Kahlil Gibran sosteneva che “il valore di un uomo si misura dalle cose che crea”. È questo il mantra per una realtà come il Gruppo Ratti, nata dall'intuizione di un imprenditore visionario e cresciuta con la forza della creatività e l'amore per il bello. Un gruppo in cui le persone rappresentano un valore da tutelare, essendo custodi di un sapere antico e una maestria senza tempo, per questo protagonisti indiscussi dell'arte del saper fare.

È proprio la passione per l'arte del saper fare il tratto distintivo che accomuna tutti i professionisti, a qualsiasi livello, del Gruppo.

Un ambito che richiede una particolare dedizione e si nutre alla fonte della ricerca e della **valorizzazione dei talenti**, provenienti dalle scuole ed università di design e moda nazionali ed internazionali.

Come espresso nel **Codice Etico**, il Gruppo Ratti è impegnato a sviluppare le competenze e stimolare le capacità e le potenzialità dei propri dipendenti, affinché trovino piena realizzazione nel raggiungimento degli obiettivi.

Il Gruppo offre, inoltre, **pari opportunità di lavoro e di crescita professionale** a tutti i dipendenti sulla base delle specifiche qualifiche professionali e capacità di rendimento, senza alcuna discriminazione, in quanto le funzioni competenti selezionano, assumono e gestiscono i dipendenti esclusivamente in base a criteri di competenza e di merito.

2.1 I collaboratori di Ratti

Al 31 dicembre 2017 Il Gruppo Ratti conta **755 dipendenti**, in prevalenza donne (62,52%), con un'età compresa tra i 30 e i 50 anni (40,00%).

Rispetto al 2016 si registra un **aumento complessivo del 5,59% della popolazione aziendale**. La rilevante prevalenza femminile si deve a una storica caratterizzazione del settore.



755
DIPENDENTI TOTALI
GRUPPO RATTI
AL 31 DICEMBRE 2017

472
DONNE

283
UOMINI

TAB. 1 - Popolazione aziendale del Gruppo Ratti per genere al 31 dicembre 2017

	2016	2017	VARIAZIONE (%)
DONNE	439	472	7,52
UOMINI	276	283	2,54
TOTALE	715	755	5,59

La quasi totalità delle persone ha un **contratto a tempo indeterminato (72,85%)**, mentre il **23,44%** è assunto a **tempo determinato** e il restante **3,71%** con **altre forme contrattuali**. Quest'ultimo è un dato in diminuzione nel 2017 rispetto all'anno precedente (**-15,15%**) nell'ottica di offrire una maggiore tutela ai lavoratori.

Il **92,98% dei dipendenti è full-time** mentre il 7,02% è part-time, opzione scelta in prevalenza da donne, per favorire la conciliazione famiglia-lavoro.

TAB 2 - Dipendenti per categoria contrattuale, genere e Paese al 31 dicembre 2017

Dipendenti per categoria contrattuale, genere e Paese	GRUPPO RATTI		ITALIA		TUNISIA		ROMANIA		USA		CINA	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017
TOTALE	715	755	534	543	153	183	25	26	2	2	1	1
Totale donne	439	472	276	282	142	169	18	18	2	2	1	1
Totale uomini	276	283	258	261	11	14	7	8	0	0	0	0
TEMPO INDETERMINATO	543	550	495	503	23	21	25	26	0	0	0	0
<i>Donne</i>	285	293	247	256	20	19	18	18	0	0	0	0
<i>Uomini</i>	258	257	248	247	3	2	7	8	0	0	0	0
TEMPO DETERMINATO	139	177	6	12	130	162	0	0	2	2	1	1
<i>Donne</i>	130	162	5	9	122	150	0	0	2	2	1	1
<i>Uomini</i>	9	15	1	3	8	12	0	0	0	0	0	0
ALTRI COLLABORATORI	33	28	33	28	0	0	0	0	0	0	0	0
INTERINALI	0	8	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Donne</i>	0	6	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Uomini</i>	0	2	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0
COLLABORATORI A PROGETTO	3	3	3	3	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Donne</i>	2	1	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Uomini</i>	1	2	1	2	0	0	0	0	0	0	0	0
STAGE	30	17	30	17	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Donne</i>	22	10	22	10	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Uomini</i>	8	7	8	7	0	0	0	0	0	0	0	0



550

DIPENDENTI ASSUNTI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO GRUPPO RATTI

177

DIPENDENTI ASSUNTI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO GRUPPO RATTI

92,98%

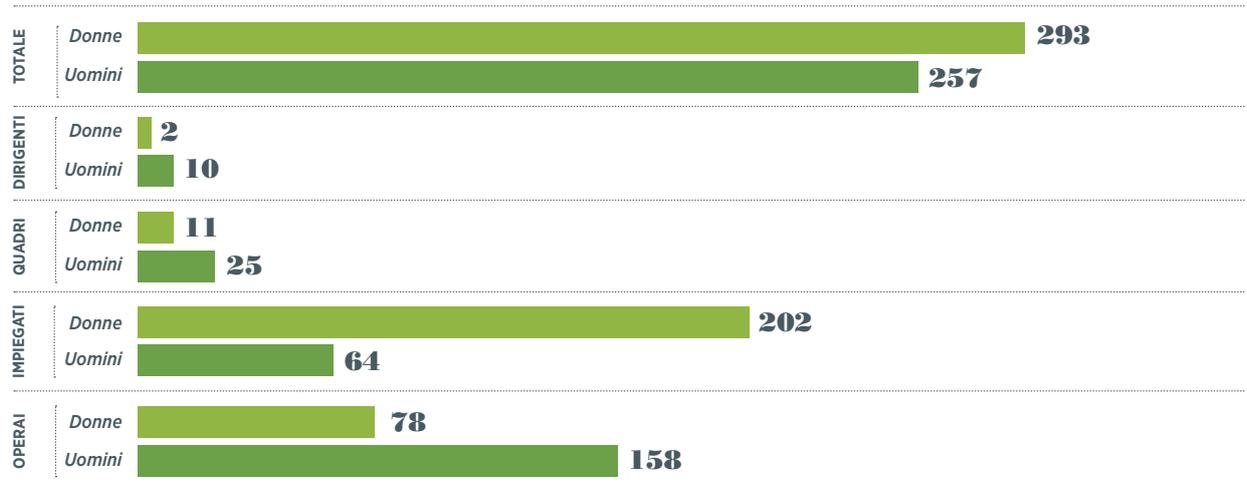
DIPENDENTI ASSUNTI FULL-TIME GRUPPO RATTI

7,02%

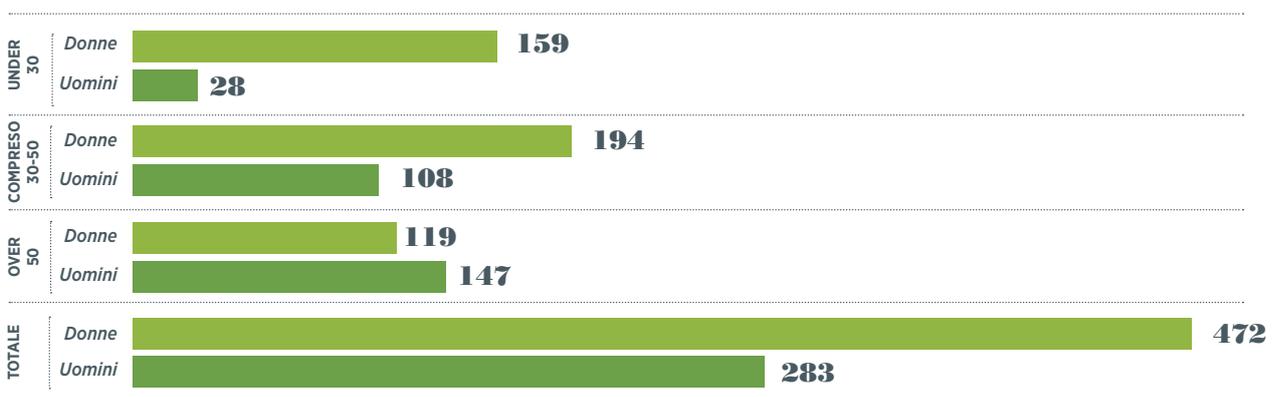
DIPENDENTI ASSUNTI PART-TIME GRUPPO RATTI



Popolazione aziendale del Gruppo Ratti con contratto a tempo indeterminato per qualifica e genere al 31 dicembre 2017



Popolazione aziendale del Gruppo Ratti per fascia d'età e genere al 31 dicembre 2017



187

DIPENDENTI GRUPPO RATTI
SOTTO I 30 ANNI

302

DIPENDENTI GRUPPO RATTI
TRA I 30 E 50 ANNI

266

DIPENDENTI GRUPPO RATTI
SOPRA I 50 ANNI



TAB 3 - Composizione del C.d.A. per genere e età al 31 dicembre 2017

	2016	2017
SOTTO I 30 ANNI	0	0
<i>Donne</i>	0	0
<i>Uomini</i>	0	0
TRA I 30 E I 50 ANNI	3	3
<i>Donne</i>	2	2
<i>Uomini</i>	1	1
OLTRE I 50 ANNI	6	6
<i>Donne</i>	1	1
<i>Uomini</i>	5	5
TOTALE	9	9
<i>Totale Donne</i>	3	3
<i>Totale Uomini</i>	6	6

TAB 4 - Dipendenti per categoria contrattuale full-time/part-time per genere e area geografica al 31 dicembre 2017

Dipendenti per categoria contrattuale	GRUPPO RATTI		ITALIA		TUNISIA		ROMANIA		USA		CINA	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017
TOTALI	715	755	534	543	153	183	25	26	2	2	1	1
<i>Donne</i>	439	472	276	282	142	169	18	18	2	2	1	1
<i>Uomini</i>	276	283	258	261	11	14	7	8	0	0	0	0
FULL TIME	667	702	487	492	153	183	25	25	1	1	1	1
<i>Donne</i>	392	423	231	234	142	169	18	18	1	1	1	1
<i>Uomini</i>	275	279	256	258	11	14	7	7	0	0	0	0
PART TIME	48	53	47	51	0	0	0	1	1	1	0	0
<i>Donne</i>	46	49	45	48	0	0	0	0	1	1	0	0
<i>Uomini</i>	2	4	2	3	0	0	0	1	0	0	0	0

Sviluppare le capacità delle persone

La selezione e il turnover aziendale

Ogni società del Gruppo Ratti definisce in autonomia le modalità di governo e le **politiche di selezione e gestione del personale** in coerenza con le proprie specificità. Come indicato nel **Codice Etico** del Gruppo Ratti, la selezione del personale da assumere è effettuata dalle funzioni competenti del Gruppo e avviene nel rispetto dei **valori aziendali**, dei principi etici del Codice e di tutte le **norme di legge applicabili**, sia a livello europeo sia nazionale.

In linea con il **principio della valorizzazione dei talenti e delle competenze** e a fronte di una richiesta di assunzione o di una necessità di gestione del turnover, viene prima di tutto effettuata una ricerca interna, con l'apertura di una "posizione vacante" e la conseguente pubblicazione di un *job posting* interno. Se la ricerca interna non produce il risultato desiderato, si attivano i canali di selezione esterni come gli annunci su siti specializzati, la raccolta diretta o l'esame dalla banca dati CV.

Nel 2017 sono stati assunti complessivamente **92 dipendenti**, il 72,83% dei quali sotto i trent'anni, contribuendo a una crescita nell'anno del 59,52% di questa fascia di età. Sempre nel 2017, le persone che hanno interrotto il loro rapporto di lavoro sono state 45, in netta diminuzione (-34,78%) rispetto all'anno precedente.

Nel 2017 il **turnover complessivo** è stato pari al **18,41%**, in diminuzione di 2,43 punti percentuali rispetto al 2016 (20,84%). Nel dettaglio, quello in entrata è rimasto sostanzialmente stabile (dall'11,19% nel 2016 è passato al 12,19% nel 2017) mentre quello in uscita, pari al 6,23%, è diminuito rispetto al 9,65% dell'anno precedente.



92

DIPENDENTI ASSUNTI
AL 31 DICEMBRE 2017

72,83%

DIPENDENTI ASSUNTI
SOTTO I TRENT'ANNI

La diversità è la base della creatività, essenza stessa delle attività di Ratti. Un clima inclusivo in azienda permette a tutti di crescere, imparando gli uni dagli altri: il Gruppo riconosce la massima importanza alla promozione del rispetto della persona in tutte le sue forme e non tollera comportamenti discriminatori in base ad età, sesso, orientamento sessuale, razza, lingua, nazionalità, opinioni politiche, sindacali e religiose. In particolare, tenendo come riferimento la politica aziendale di responsabilità sociale, si pone la massima attenzione a non prendere in considerazione aspetti discriminatori in fase di selezione.



TAB 5 - Nuovo personale assunto per età, genere e Paese al 31 dicembre 2017*

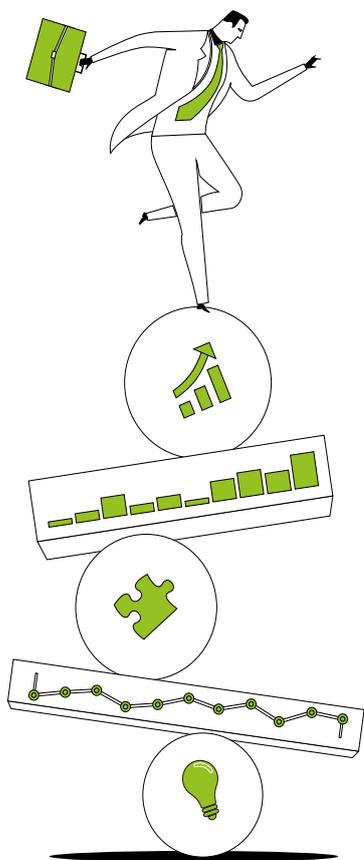
Nuovo personale assunto	GRUPPO RATTI		ITALIA		TUNISIA		ROMANIA	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017
Sotto i 30 anni	42	67	14	22	28	45	0	0
<i>Donne</i>	37	57	10	13	27	44	0	0
<i>Uomini</i>	5	10	4	9	1	1	0	0
Tra i 30 e i 50 anni	30	21	9	10	21	10	0	1
<i>Donne</i>	22	12	6	6	16	6	0	0
<i>Uomini</i>	8	9	3	4	5	4	0	1
Oltre i 50 anni	8	4	7	4	1	0	0	0
<i>Donne</i>	4	2	4	2	0	0	0	0
<i>Uomini</i>	4	2	3	2	1	0	0	0
Totale dipendenti	80	92	30	36	50	55	0	1
<i>Totale donne</i>	63	71	20	21	43	50	0	0
<i>Totale uomini</i>	17	21	10	15	7	5	0	1

* Nelle sedi di Cina e Usa non c'è stata alcuna variazione del personale in entrata nel 2016 e 2017.

TAB 6 - Personale che ha interrotto/terminato il rapporto di lavoro, per età al 31 dicembre 2017*

Personale che ha interrotto/terminato il rapporto di lavoro	GRUPPO RATTI		ITALIA		TUNISIA		ROMANIA	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017
Sotto i 30 anni	29	24	6	5	23	19	0	0
<i>Donne</i>	27	22	4	4	23	18	0	0
<i>Uomini</i>	2	2	2	1	0	1	0	0
Tra i 30 e i 50 anni	24	11	8	5	16	6	0	0
<i>Donne</i>	19	6	6	1	13	5	0	0
<i>Uomini</i>	5	5	2	4	3	1	0	0
Oltre i 50 anni	16	12	14	12	2	0	0	0
<i>Donne</i>	4	3	4	3	0	0	0	0
<i>Uomini</i>	12	9	10	9	2	0	0	0
Totale dipendenti	69	47	28	22	41	25	0	0
<i>Totale donne</i>	50	31	14	8	36	23	0	0
<i>Totale uomini</i>	19	16	14	14	5	2	0	0

* Nelle sedi di Cina e Usa non c'è stata alcuna variazione del personale in entrata nel 2016 e 2017.



TAB 7 - Tasso di turnover¹ complessivo, per genere, età e Paese al 31 dicembre 2017* (in %)

Tasso di turnover Valore espresso in %	GRUPPO RATTI		ITALIA		TUNISIA		ROMANIA	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017
Tasso turnover complessivo	20,84	18,41	10,86	10,68	59,48	43,72	0,00	3,85
Tasso turnover in entrata	11,19	12,19	5,62	6,63	32,68	30,05	0,00	3,85
<i>Donne</i>	14,35	15,04	7,25	7,45	30,28	29,59	0,00	0,00
<i>Uomini</i>	6,16	7,42	3,88	5,75	63,64	35,71	0,00	12,50
<i>Sotto 30 anni</i>	26,25	35,83	17,95	26,51	34,57	43,69	0,00	0,00
<i>Tra 30 e 50 anni</i>	10,17	6,95	4,21	4,63	31,82	14,29	0,00	6,67
<i>Oltre 50 anni</i>	3,03	1,50	2,89	1,82	7,69	0,00	0,00	0,00
Tasso turnover in uscita	9,65	6,23	5,24	4,05	26,80	13,66	0,00	0,00
<i>Donne</i>	11,39	6,57	5,07	2,84	25,35	13,61	0,00	0,00
<i>Uomini</i>	6,88	5,65	5,43	5,36	45,45	14,29	0,00	0,00
<i>Sotto 30 anni</i>	18,13	12,83	7,69	6,02	28,40	18,45	0,00	0,00
<i>Tra 30 e 50 anni</i>	8,14	3,64	3,74	2,31	24,24	8,57	0,00	0,00
<i>Oltre 50 anni</i>	6,06	4,51	5,79	4,92	20,00	0,00	0,00	0,00

1) Il tasso di turnover complessivo è calcolato come: ((numero entrati nell'anno + numero usciti nell'anno)/organico al 31 dicembre)*100.

Il tasso di turnover in uscita è calcolato come: (numero usciti nell'anno/organico al 31 dicembre)*100.

Il tasso di turnover in entrata è calcolato come: (numero entrati nell'anno/organico al 31 dicembre)*100.

* Nelle sedi di Cina e Usa non c'è stata alcuna variazione del personale in entrata e in uscita nel 2016 e 2017, di conseguenza i tassi di turnover sono pari a zero.

Creomoda: spazio alle donne in un'economia emergente

Acquisita da Ratti nel 1992, Creomoda è un'azienda specializzata nella confezione di accessori tessili femminili attiva a Sousse, in Tunisia, uno dei Paesi che meglio ha saputo cogliere le opportunità di cambiamento del Maghreb negli ultimi anni.

Fino ai primi anni 2000, l'azienda contava circa 30 dipendenti, rapidamente aumentati a 142 nel 2015 per arrivare, oggi, a contare oltre 180 professionisti.

Dai dati rilevati al 31 dicembre 2017, Creomoda conta 183 dipendenti, in prevalenza donne (92,35%) e di età inferiore ai 30 anni (56,28%).



183

DIPENDENTI TOTALI
CREOMODA
AL 31 DICEMBRE 2017

92,35%

DIPENDENTI DONNE
DI CUI IL

56,28%

SOTTO I TRENT'ANNI DI ETÀ

26

DIPENDENTI TEXTROM
AL 31 DICEMBRE 2017

18

DIPENDENTI DONNE

Un presidio per lavorazioni speciali

In Romania, nella località di Floresti presso Cluj-Napoca, zona caratterizzata da un distretto del tessile in sviluppo, opera lo stabilimento di Textrom S.r.l., società posseduta al 100% da Ratti S.p.A.. La controllata rumena specializzata nella stampa di capi finiti, maglieria e pelli, sebbene dal punto di vista quantitativo rappresenti una quota marginale sui volumi complessivi di produzione, riveste un ruolo rilevante per specifiche linee di prodotti.

Al 31 dicembre 2017 l'organico conta 26 dipendenti di cui 18 donne e 8 uomini.

**FONDIMPRESA**

è il Fondo interprofessionale per la formazione continua di Confindustria, Cgil, Cisl e Uil. È il più importante in Italia ed è aperto alle imprese di ogni settore e dimensione.

FONDIRIGENTI

La Fondazione Fondirigenti "G. Taliercio" è promossa da Confindustria e Federmanager per favorire lo sviluppo della cultura manageriale. Offre un sistema integrato di servizi per la competitività delle aziende, l'occupabilità e la crescita della classe dirigente.

2.2 Talenti e competenze in primo piano

Politiche di sviluppo e formazione

Ogni società del Gruppo Ratti definisce in autonomia le modalità di governo e le politiche di sviluppo e formazione del personale in coerenza con le proprie specificità ed esigenze.

Ogni anno Ratti S.p.A. attua la diagnosi dei fabbisogni formativi attraverso uno specifico strumento di raccolta informazioni compilato da ogni responsabile di funzione, che effettua una pre-valutazione delle necessità formative della sua unità.

Dalla raccolta viene creato il piano di formazione, che verrà successivamente utilizzato durante tutto l'anno per programmare e gestire la formazione.

È possibile inoltre gestire azioni fuori piano attraverso un apposito modulo. Il budget di formazione approvato viene, dove è possibile, finanziato attraverso i **fondi aziendali** (Fondimpresa e Fondirigenti).

Il **piano di formazione** implementa percorsi finalizzati all'aggiornamento continuo e ad accompagnare cambi di ruolo o organizzativi. Per quanto riguarda la sostituzione di risorse in uscita, in linea generale il piano prevede momenti di inserimento di nuove risorse che, attraverso percorsi e **formazione on the job**, aiutano e facilitano il passaggio di consegne.

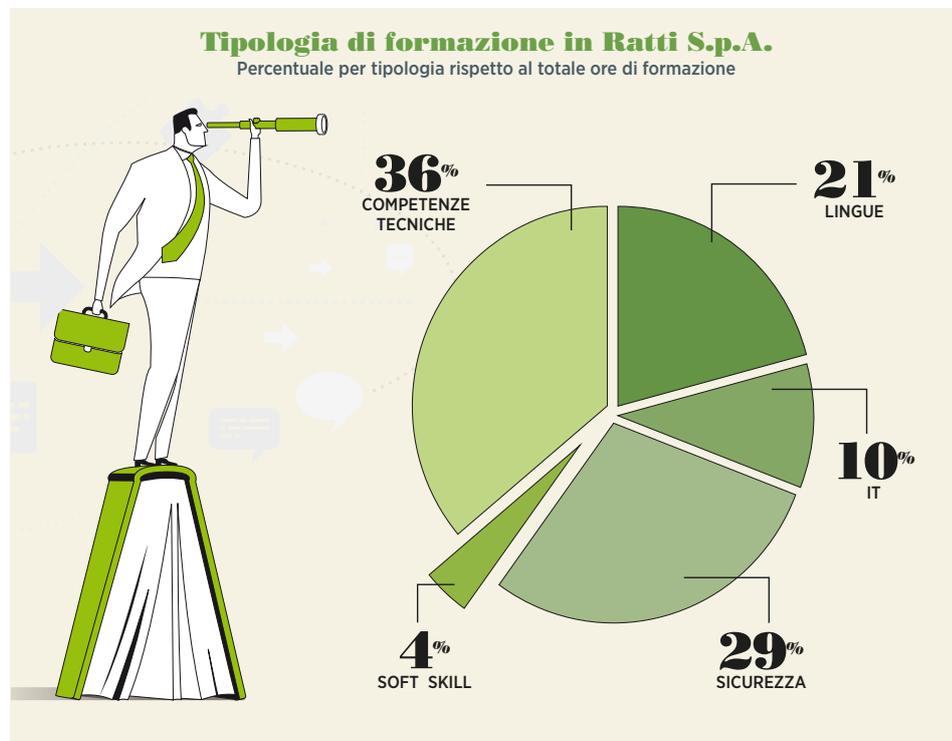
Complessivamente nel **Gruppo Ratti** nel 2017 sono state erogate **5.998 ore di formazione**, in **aumento del 19,14%** rispetto al 2016. Quadri e dirigenti sono stati coinvolti nel 2017 in 736 ore di formazione, mentre gli impiegati in 2.640 ore e gli operai in 2.622 ore.

TAB 8 - Ore di formazione medie annue per dipendente, per genere, qualifica e area geografica al 31 dicembre 2017

Ore di formazione medie per dipendente	GRUPPO RATTI		ITALIA		TUNISIA		ROMANIA	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017
DIRIGENTI	4	10	5	11	0	0	-	-
<i>Uomini</i>	7	24	7	24	-	-	-	-
<i>Donne</i>	4	7	4	8	0	0	-	-
QUADRI	9	17	9	17	-	-	-	-
<i>Uomini</i>	11	18	11	18	-	-	-	-
<i>Donne</i>	8	17	8	17	-	-	-	-
IMPIEGATI	8	10	6	9	162	30	60	60
<i>Uomini</i>	8	10	6	9	114	28	60	60
<i>Donne</i>	10	8	6	6	-	-	60	60
OPERAI E EQUIPARATI	11	11	1	2	54	59	60	60
<i>Uomini</i>	25	26	1	2	54	60	60	60
<i>Donne</i>	4	4	1	2	54	31	60	60
TOTALE	9	11	4	7	61	53	60	60
TOTALE UOMINI	14	17	5	9	399	542	154	135
TOTALE DONNE	5	6	3	4	10	2	23	27

* Peri dipendenti di Usa e Cina non è stata prevista formazione negli anni 2016 e 2017

In dettaglio, i **piani formativi** del 2017 si sono focalizzati per Ratti S.p.A. in formazione su competenze tecniche ed economiche (36% del totale), sulla sicurezza il 29% e il 21% sulle lingue straniere.



5.998

ORE DI FORMAZIONE
EROGATE NEL 2017

736

ORE DI FORMAZIONE
QUADRI E DIRIGENTI

2.640

ORE DI FORMAZIONE
IMPIEGATI

2.622

ORE DI FORMAZIONE
OPERAI

19,14%

INCREMENTO TOTALE
ORE DI FORMAZIONE
DEL GRUPPO RATTI NEL 2017

La formazione è stata incentrata sulla sicurezza per il 45% delle ore di formazione erogate in Creomoda S.a.r.l. e per la totalità della formazione erogata in Textrom S.r.l.

I giovani, patrimonio per Ratti

La politica di Sviluppo Giovani

La crescita dei giovani talenti rappresenta una priorità condivisa per il Gruppo Ratti, tanto che nel 2017 si è concretizzata in diversi progetti partiti tra febbraio e marzo. I progetti sono stati pubblicizzati attraverso vari canali (sito aziendale, portali universitari e LinkedIn).

In particolare, a **febbraio 2017** è partita la quinta edizione del **Progetto Ingegneri**, che ha portato all'inserimento di 3 giovani talenti in Ratti S.p.A.

Sempre a **febbraio 2017** ha inoltre avuto inizio la terza edizione del **Progetto Sales**, riguardante l'inserimento di un giovane commerciale ad alto potenziale in Ratti S.p.A.

Entrambi i progetti hanno previsto un inserimento iniziale con uno stage di sei mesi, durante il quale i ragazzi e le ragazze hanno lavorato a un progetto all'interno di un'area strategica di interesse aziendale. Gli autori dei migliori progetti sono stati assunti con un contratto di apprendistato.

A **marzo 2017** è partita infine la seconda edizione del progetto **Looking for Designers**, per l'inserimento di 2 giovani designer ad alto potenziale in Ratti S.p.A. In questo caso, al termine dell'inserimento iniziale con uno stage di sei mesi, si è valutato caso per caso, sulla base delle capacità creative dimostrate, quali giovani confermare con un contratto di apprendistato.



2.3 Salute e sicurezza, una priorità assoluta

La tutela e la salute dei dipendenti

La salute e la sicurezza sono una delle priorità del Gruppo Ratti, che agisce nella convinzione che tutti i soggetti che accedono ai luoghi di lavoro debbano poter operare in ambienti confortevoli e sicuri e che l'ambiente vada salvaguardato nell'interesse di tutti e del Gruppo stesso. Il Gruppo si impegna, nel pieno rispetto delle disposizioni vigenti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, a diffondere una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili.



La salute e la sicurezza sono una delle priorità del Gruppo Ratti, che agisce nella convinzione che tutti i soggetti che accedono ai luoghi di lavoro debbano poter operare in ambienti confortevoli e sicuri e che l'ambiente vada salvaguardato nell'interesse di tutti e del Gruppo stesso

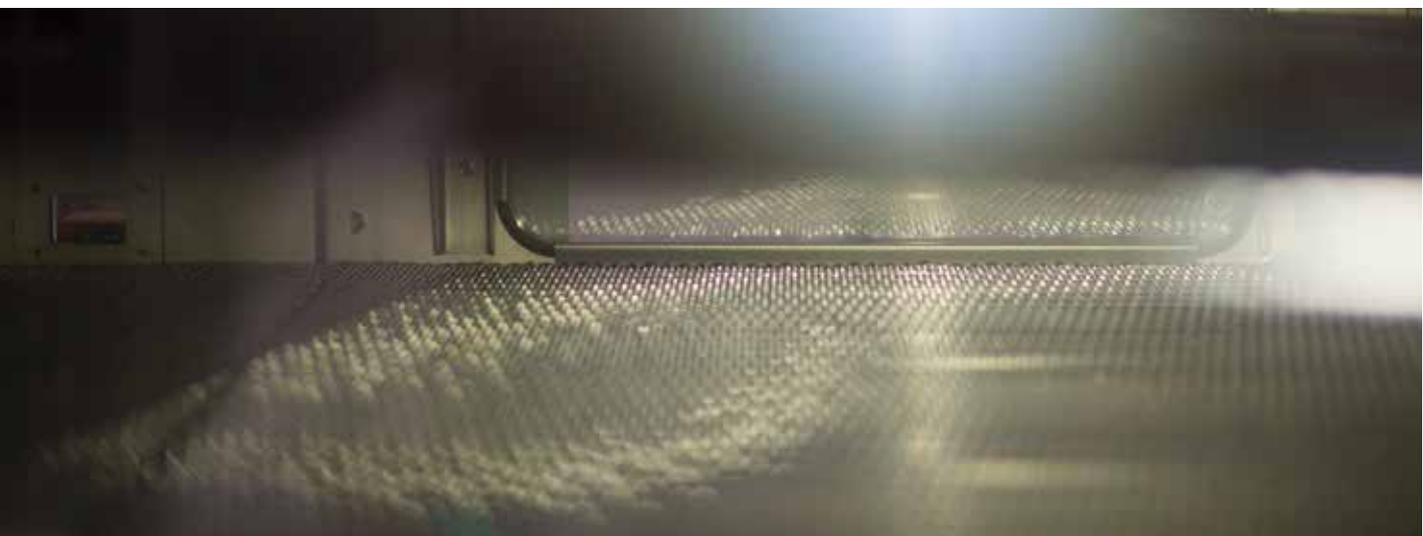
In **Ratti S.p.A.** nel 2017 è proseguito e si è consolidato il percorso che ha portato a ottenere la certificazione **OHSAS 18001**, in occasione della quale è stato formalizzato un documento di **Politica e Obiettivi di Sicurezza e Ambiente**, che include le procedure previste dal Sistema di Gestione OHSAS 18001 e che viene oggi applicato a tutti i livelli aziendali.

Per assicurare il rispetto della valutazione, della verifica e della gestione degli adempimenti normativi, nel 2017 è stato condotto su Ratti S.p.A., Creomoda S.a.r.l. e Textrom S.r.l. un **audit di compliance normativa** secondo la legislazione italiana finalizzato, in particolare, a rilevare: l'ottemperanza al D.Lgs. 81/08 (testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) e la documentazione prevista per legge, l'applicazione delle **prescrizioni normative** in materia di gestione e la **pianificazione degli interventi** per raggiungere la conformità legislativa dal punto di vista sia documentale sia applicativo.

In linea con le richieste del D.Lgs. 81/08, in Ratti S.p.A. sono presenti **systemi di individuazione e prevenzione dei rischi**. Il sito di Creomoda S.a.r.l. risulta **conforme** alla normativa tunisina e alla norma SA 8000:2014 e non presenta attività con rischi elevati.

Di seguito si riporta in tabella 9 il calcolo del tasso di assenteismo per cause di assenza, mentre in tabella 10 viene presentato il numero totale di infortuni, specificando i relativi giorni di assenza, l'indice di frequenza e l'indice di gravità degli infortuni.

Nell'anno 2017 nel Gruppo Ratti si sono verificati 8 infortuni, di cui 2 in itinere e i restanti 6 in occasione di lavoro, registrando un aumento del 33,33% rispetto al 2016. Non si sono invece registrati infortuni nelle sedi di Tunisia, Romania, USA e Cina.



TAB 9 - Tasso di assenteismo per cause di assenza, genere e Paese al 31 dicembre 2017 *

Tasso di assenteismo Valore espresso in %	GRUPPO RATTI		ITALIA		TUNISIA		ROMANIA	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017
ASSENTEISMO TOTALE**	3,66	3,29	3,10	3,13	5,16	3,88	4,07	1,18
<i>Donne</i>	3,54	3,15	2,42	2,73	5,22	3,94	4,36	1,36
<i>Uomini</i>	3,87	3,49	3,89	3,55	3,77	2,88	3,28	0,70
SCIOPERO	0,12	0,08	0,17	0,12	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Donne</i>	0,06	0,04	0,10	0,06	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Uomini</i>	0,24	0,16	0,25	0,17	0,00	0,00	0,00	0,00
SINDACALE	0,02	0,01	0,03	0,02	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Donne</i>	0,01	0,01	0,02	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Uomini</i>	0,04	0,03	0,04	0,03	0,00	0,00	0,00	0,00
MALATTIA	2,97	2,82	2,80	2,85	3,31	2,98	4,07	1,18
<i>Donne</i>	2,71	2,66	2,20	2,54	3,34	3,01	4,36	1,36
<i>Uomini</i>	3,45	3,07	3,49	3,16	2,59	2,54	3,28	0,70
INFORTUNIO	0,06	0,15	0,08	0,21	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Donne</i>	0,04	0,10	0,07	0,11	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Uomini</i>	0,10	0,21	0,10	0,17	0,00	0,00	0,00	0,00

* Nelle sedi di USA e Cina da contratto non vengono raccolti dati sulle assenze dei dipendenti.

** Il tasso di assenteismo è calcolato come (numero giornate lavorative perse di assenza/numero giornate lavorabili)*100.

TAB 10 - Numero totale di infortuni, giorni d'assenza per infortunio, IdF e IdG * al 31 dicembre 2017

Numero totale di infortuni, giorni d'assenza per infortunio, IdF e IdG	GRUPPO RATTI		ITALIA	
	2016	2017	2016	2017
Numero di infortuni	6	8	6	8
<i>Donne</i>	3	3	3	3
<i>Uomini</i>	3	5	3	5
Numero giorni di assenza per infortuni	93	255	93	255
<i>Donne</i>	42	108	42	108
<i>Uomini</i>	52	147	52	147
Indice Frequenza Infortuni (IdF) compreso itinere	5,12	7,13	7,20	9,66
<i>IdF Donne</i>	4,17	4,38	7,43	7,23
<i>IdF Uomini</i>	6,63	11,42	6,98	12,11
Indice Gravità Infortuni (IdG) compreso itinere	0,75	1,88	1,06	2,60
<i>IdG Donne</i>	0,52	1,30	0,89	2,21
<i>IdG Uomini</i>	1,21	2,80	1,28	2,99

* Per il calcolo dell'indice di frequenza degli infortuni è stata utilizzata la seguente formula: (numero totale di infortuni/ore lavorate) * 1.000.000.

Per il calcolo dell'indice di gravità degli infortuni è stata utilizzata la seguente formula: (totale giornate di assenza per infortunio/ore lavorabili) * 10.000.





Alcune convenzioni e servizi offerti ai dipendenti di Ratti S.p.A.

- **Ristorante** interno con posti a sedere anche all'aperto;
- **Corsi di formazione** interna e esterna;
- **Flessibilità** oraria;
- **Organizzazione** di gite e attività culturali;
- **Servizio di posta** e spedizione privata in azienda;
- **Incentivi** per l'utilizzo di mezzi pubblici, bicicletta e *car pooling* (Si veda capitolo 4, Paragrafo "Muoversi green per migliorare l'ambiente");
- **Parcheggi riservati** alle donne in gravidanza;
- **Eventi** per i dipendenti e i famigliari;
- **Donazione** di regali di Natale ai figli dei dipendenti ed eventi comunitari in occasione delle Festività;
- **Outlet** accessori e tessuti, con prezzi speciali per i dipendenti;
- Possibilità per il dipendente di aderire alle forme di **previdenza e assistenza sanitaria** integrative, sviluppate con accordi tra aziende e sindacati.

2.4 Vivere bene in azienda, vivere bene fuori

Il welfare nel Gruppo Ratti

L'equilibrio tra vita personale e attività lavorativa, come insegna l'esempio dello stesso fondatore Antonio Ratti, è un fattore chiave tanto per la **realizzazione individuale** quanto per il **successo dell'azienda** nel suo complesso. In quest'ottica, il Gruppo Ratti dedica grande impegno a garantire il **work/life balance**.

Tra le principali iniziative di welfare del Gruppo Ratti si citano il servizio **bus-navetta** per il percorso casa-lavoro dei dipendenti di **Creomoda S.a.r.l.** e **Textrom S.r.l.**, gli incentivi economici previsti per i dipendenti di Creomoda come sostegno all'istruzione dei figli. Per le iniziative di welfare di Ratti S.p.A. si rimanda all'highlight laterale.

Nel Gruppo Ratti non esistono differenze di trattamento per i lavoratori a tempo determinato o part-time rispetto ai dipendenti a tempo indeterminato o full-time.

Convenzioni e servizi offerte ai dipendenti di Ratti S.p.A.

All'interno dell'azienda, nell'ambito di un più ampio progetto di welfare aziendale, Ratti ha intrapreso un percorso di formazione che dà a tutti i dipendenti la possibilità di approfondire tematiche culturali e artistiche.

Nella sessione iniziata ad aprile 2017, articolata in quattro incontri mensili, è stata oggetto di approfondimento la storia dell'arte negli anni Cinquanta e Sessanta, introducendo i partecipanti ai principali riferimenti a questi due periodi nella storia del tessuto e della moda e riscoprendo tecniche, materiali e stili dell'epoca.

Organizzato in collaborazione con la Fondazione Antonio Ratti, il corso è stato tenuto per le due lezioni di storia dell'arte da Elena di Raddo e Francesco Tedeschi, entrambi docenti della materia all'Università Cattolica di Milano, mentre per le lezioni di storia del tessuto e della moda la docente era Margherita Rosina, storica del tessuto e per dieci anni direttrice del **Museo della Fondazione Antonio Ratti**.



Un ambiente migliore per tutti

Nell'ottica di **ridurre l'impatto ambientale** degli spostamenti casa-lavoro e favorire una **mobilità più sostenibile**, Ratti S.p.A. ha formalizzato un **accordo con ASF** – società di gestione del trasporto pubblico locale della provincia di Como – per deviare alcune corse della linea Como-Mozzate con fermata di fronte alla sede aziendale.

L'azienda ha inoltre stipulato una **convenzione con Trenord** per l'acquisto di abbonamenti annuali ferroviari con trattenuta mensile sul cedolino anziché il pagamento in un'unica soluzione. È inoltre possibile acquistare, sempre con trattenuta mensile sul cedolino anziché il pagamento in una unica soluzione, uno speciale

abbonamento *Io Viaggio Ovunque In Lombardia*, valido su tutti i mezzi pubblici urbani ed extraurbani della regione. L'opzione di trasporto pubblico offerta può quindi essere agevolmente utilizzata sia dai dipendenti residenti lungo il tragitto, sia da quelli che utilizzano il treno o che intendono utilizzarlo.

2.5 I diritti sono patrimonio di tutti

La prevenzione del lavoro minorile

Come espresso nel **Codice Etico** e facendo riferimento alla **Politica per la Responsabilità Sociale**, il Gruppo Ratti si impegna a prevenire e contrastare tutte le situazioni di possibile sfruttamento del lavoro, e in particolare del lavoro minorile lungo tutta la catena di fornitura (*si veda Capitolo 3, Paragrafo 3.3 "Un processo che crea valore"*).

Ratti richiede quindi ai propri fornitori il **rispetto del D.Lgs. 345/1999** (in Italia) nonché delle **Convenzioni ILO 138, ILO 182 e Raccomandazione ILO 146**, oltre a tutte le legislazioni applicabili localmente. Richiede inoltre di rispettare i propri requisiti di responsabilità sociale e di definire una politica di assunzione che precisi chiaramente i requisiti di età richiesti.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento di beni e servizi dai **Paesi a rischio per il lavoro minorile** il Gruppo Ratti ha stabilito specifici criteri per verificare l'affidabilità del fornitore e la qualità del prodotto oltre al fatto che sono state avviate tutte le attività per approfondire gli aspetti relativi alla responsabilità sociale. Le attività prevedono l'invio di un **questionario** e l'accettazione del Codice Etico da parte del fornitore e, nel caso le sue qualifiche non risultino sufficienti, l'azienda viene sottoposta ad audit.



Il Gruppo Ratti si impegna a prevenire e contrastare tutte le situazioni di possibile sfruttamento del lavoro, e in particolare del lavoro minorile, non solo nelle proprie unità produttive ma anche lungo tutta la catena di fornitura

Riflettori sui Paesi a rischio

Ratti acquista filati e tessuti principalmente dalla Cina, ma anche in Paesi a rischio per quanto riguarda il **lavoro minorile**. Viene quindi condotto un accurato controllo dei Paesi di origine dei fornitori, soprattutto su quelli provenienti dai **Paesi giudicati a forte rischio** di deviazione dalle buone pratiche di responsabilità sociale, quali:

- BANGLADESH
- GUATEMALA
- KENYA
- VENEZUELA
- BOLIVIA
- HONDURAS
- LAOS
- VIETNAM
- FILIPPINE
- IRAN
- PAKISTAN

Attualmente è attivo un rapporto di fornitura con un fornitore pakistano, la cui collaborazione è stata attivata in considerazione che detto fornitore è in possesso della certificazione SA 8000.





2.6 Parlarsi per crescere

La comunicazione interna

La comunicazione interna è uno strumento fondamentale per assicurare la sintonia di tutti i dipendenti con i principi, i valori e gli obiettivi di business dell'azienda.

In questo quadro un ruolo chiave viene rivestito dalla **intranet aziendale**: il portale del Gruppo per la gestione di news, la pubblicazione di documenti condivisi e la gestione di alcuni processi interni.

Nell'**area Intranet** sono presenti sezioni con tutti i contenuti informativi e istituzionali: Informazioni societarie (il Gruppo, la storia, organizzazione e sedi), Risultati economici e gestionali, **Area news** con le ultime notizie, il Calendario Eventi e le Info Utili, tra le quali le nuove opportunità o le convenzioni attive.

La **sezione Documenti** è stata pensata per facilitare l'accesso a tutto ciò che riguarda il lavoro quotidiano in azienda. Sono presenti anche aree relative a progetti, documentazione specifica condivisa (manuali, carte intestate, loghi aziendali), iniziative aziendali specifiche e strumenti di lavoro in base alle abilitazioni assegnate.

Nella **sezione Procedure** sono pubblicate le procedure e i regolamenti interni. Le più impor-



tanti vengono illustrate nel corso del processo di accoglienza e inserimento, mentre viene richiesto ai neoassunti di prendere visione appena possibile di tutte le procedure e istruzioni in vigore.

La **sezione Training e Sostenibilità** è dedicata alla formazione e alla sostenibilità ambientale. L'area Training è formata da aree differenziate per le diverse **community aziendali** (manager, sales, ingegneri) volte ad aggiornare le competenze manageriali e le conoscenze tecniche.

HR Portal ha lo scopo di ottimizzare i processi di gestione e di comunicazione e permette ai dipendenti dell'azienda di interagire con la gestione delle proprie presenze e assenze tramite tecnologie di connessione tra internet pubbliche e intranet aziendale.

Tramite il portale è possibile richiedere a priori o a posteriori giustificativi come ferie, permessi, omissioni di timbratura, liquidazioni di prestazioni aggiuntive che confluiscono all'interno del sistema di rilevazione presenze una volta autorizzati dal proprio responsabile.

La Intranet prevede misure per garantire la sicurezza e ogni dipendente viene identificato attraverso un nome utente e una password di accesso, con istruzioni contenute nella **sezione Comunicazioni**.

La comunicazione interna è uno strumento fondamentale per assicurare la sintonia di tutti i dipendenti con i principi, i valori e gli obiettivi di business dell'azienda



Nel talento del singolo, la forza del Gruppo

755, questa la potenza del Gruppo Ratti: singole identità che giorno dopo giorno, originano una reazione a catena tale da creare una squadra compatta.

Si parte sempre dalla persona, dal suo valore, dal suo talento ma è il gruppo nella sua totalità che trascina e fa la differenza. In Ratti vale la regola che sia meglio contare sull'1% di 100 persone che sul 100% del singolo, proprio perché la forza di questo



gruppo sovrasta e muove tutti all'unisono. È l'appartenenza che stimola il singolo a rendere il massimo, superando barriere che da solo non riuscirebbe a valicare.

Lavorare in Ratti non significa semplicemente varcare i cancelli di Via Madonna a Guanzate, ma cambiare mentalità per massimizzare il risultato individuale. Questa la nostra forza e la nostra passione da oltre 70 anni; **creatività e talento** per essere ogni giorno di più scelta privilegiata delle più prestigiose case di moda del mondo.







CAPITOLO 3

La materia diventa creazione

- 3.1** Una gestione completa a garanzia della qualità
- 3.2** Tradizione attenta all'ambiente
- 3.3** Un processo che crea valore
- 3.4** Un impegno sancito dai più avanzati standard



3.1 Una gestione completa a garanzia della qualità

I cicli produttivi

Forte di una tradizione nata dalla lavorazione della seta, nel corso del tempo Ratti ha trasferito le capacità specialistiche sviluppate con questo tessuto pregiato a differenti fibre naturali, fibre composite e fibre tecnologiche.

Il ciclo della tessitura comincia con il disegno, completo dei dati tecnici: una fase cruciale per Ratti che, da sempre, le dedica la massima attenzione valorizzando in particolare la creatività dei designer

Il Gruppo gestisce oggi il **ciclo produttivo completo**: dalla fase creativa vera e propria, che riguarda il disegno e la progettazione dei tessuti, sino alla nobilitazione (tessitura, tintura, stampa e finissaggio) e confezione.

Filo conduttore è l'innovazione: Ratti studia, sperimenta e adotta nuove tecniche produttive, nuove tecnologie e nuovi processi di stampa. Grazie al connubio tra propensione all'innovazione e gestione completa del processo, il Gruppo è in grado di garantire la massima qualità dei prodotti perfezionandone costantemente i profili di sostenibilità ambientale e sociale.

La Tessitura: dal disegno al filato, al tessuto

Il ciclo della tessitura comincia con il **disegno**, completo di dati tecnici: una fase cruciale per Ratti che, da sempre, le dedica la massima attenzione valorizzando in particolare la creatività dei designer. Il filato previsto dal disegno viene quindi selezionato dal Magazzino e inviato alle varie fasi di Tessitura vera e propria.

In un'area dedicata, si provvede a verificare la conformità con il campione, rimuovere i residui di lavorazione e segnalare eventuali imperfezioni del tessuto ottenuto.

Dopo questo primo controllo, il tessuto viene inviato al **reparto Finissaggio** per i processi di nobilitazione necessari. A valle del processo viene effettuato un ulteriore controllo prima dell'invio alla Spedizione, per garantire la conformità del prodotto con le specifiche del cliente o del confezionista che realizza i capi finiti.

La Tinto-stamperia: la creatività diventa pattern

Il reparto di **Tinto-stamperia** svolge un duplice ruolo chiave: se da un lato è il luogo dove, attraverso le operazioni di tintura e stampa del tessuto greggio, l'espressione artistica del designer si traduce in un disegno concreto, dall'altro rappresenta anche una fase dei processi produttivi particolarmente delicata dal punto di vista della ecosostenibilità, ad esempio per



Dal tessuto greggio alla magia del disegno

Come si passa da un tessuto greggio a un motivo che entrerà nelle collezioni dei più prestigiosi stilisti?

Il tessuto arriva in reparto già pronto per la stampa oppure greggio. In questo caso viene prima sottoposto a **processi di preparazione**, quindi si passa alla **fase di stampa** vera e propria che, secondo le specifiche del tessuto e del disegno, può essere effettuata con diverse tecnologie:

- **stampa a tavolo**, tecnologia di elevata precisione indicata per prodotti come accessori uomo e donna o per l'arredamento;
- **stampa manomacchina**, che permette la stampa simultanea di tutti i quadri che compongono il disegno;

• **stampa rotativa**, la tecnologia di stampa di carattere più industriale.

L'ultima tecnologia sviluppata in ordine di tempo per la **stampa tessile** è la **stampa a getto di inchiostro (Inkjet)**, usata sia per la campionatura immediata, sia per disegni difficilmente riproducibili con le tecnologie tradizionali, oltre che per lotti di produzione che dal punto di vista economico non giustificano l'incisione di quadri o cilindri. **Textrom**, la sede produttiva rumena, è specializzata nella stampa di capi finiti, maglieria e pelli. Infine il tessuto viene trattato con **vapore** per favorire la **fissazione** dei colori.

il necessario ricorso a prodotti chimici. In dettaglio, oltre che nella tintura e stampa, possono essere coinvolti prodotti chimici in fasi come il **lavaggio**, dove vengono asportati i coloranti in eccesso, o il **finissaggio**, durante il quale il tessuto viene trattato per migliorarne le proprietà. Nella fase di finissaggio viene effettuato anche un **controllo di qualità** e, dove necessario, possono essere applicate particolari tecniche di ritocco.

I Capi Confezionati: un valore aggiunto

Ai due processi descritti può seguire il processo di **confezionamento capi**: tutta quella serie di attività volte a trasformare il tessuto finito in capi pronti alla vendita (cravatte, sciarpe, foulard). Dopo il controllo del tessuto finito, i capi vengono confezionati (internamente presso la struttura produttiva di **Creomoda** in Tunisia o presso terzisti selezionati) e rientrano per il controllo e la spedizione.

In funzione dei clienti e delle linee di prodotto, la merce viene preparata, verificata, inscatolata e spedita internamente. Tutti i capi sono conservati nel **Magazzino Capi Finiti** e sono **tracciabili** tramite un sistema di gestione con terminali in radiofrequenze.

Tutti i capi sono conservati nel Magazzino Capi Finiti e sono tracciabili tramite un sistema di gestione con terminali in radiofrequenze

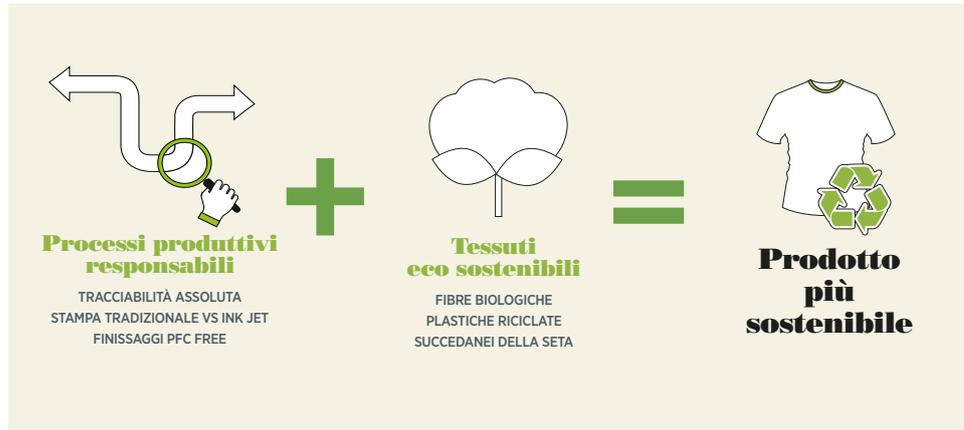




3.2 Tradizione attenta all'ambiente

La Collezione Responsabile

A settembre 2017, in occasione della fiera *Première Vision*, Ratti ha presentato a Parigi la **Collezione Responsabile**, risultato del connubio tra creatività, il costante impegno nella tracciabilità dei processi produttivi e di acquisto, e un'attenta selezione delle **materie prime**.



Con la presentazione Primavera/Estate 2019 la Collezione Responsabile si amplia a 23 articoli per diversi usi, composti da otto fibre sostenibili e nobilitati con processi responsabili.

Nel 2011 la **Collezione Responsabile** entra a far parte della *value proposition* di Ratti secondo logiche strategiche che la vedono crescere ed evolversi nel tempo, con l'obiettivo di offrire ai clienti la scelta di una soluzione più rispettosa dell'ambiente, attraverso processi produttivi responsabili e tessuti eco sostenibili.

Composta inizialmente da 16 articoli in 6 diverse fibre ecosostenibili con disegni a stampa tradizionale, con la presentazione **Primavera/Estate 2019** la collezione si amplia infatti a 23 articoli per diversi usi, composti da otto fibre sostenibili e nobilitati con processi responsabili.

Due nuovi materiali, il **lino biologico** certificato GOTS e la **canapa**, si aggiungono ai sei della prima collezione: **seta biologica** certificata GOTS, **Lyocell** (fibra da cellulosa naturale), **cotone biologico** certificato GOTS, **New Life** (poliestere riciclato 100% da bottiglie di plastica), **Greencel** (composto biologico da pasta di legno) e **Nylon rigenerato**.

Sostenibili dal filo al prodotto finito

Due new entry particolarmente significative per la Collezione Responsabile P/E 2019, sono il lino e la canapa, in quanto rappresentano due opzioni totalmente naturali.

1 - Fonte: Rapporto della Commissione al Consiglio e al Parlamento Europeo, Bruxelles, 20 Maggio 2008/Analisi del Ciclo di Vita di una Camicia di Lino, Bio Intelligence Service, 2008/sito CELC www.masteroflinen.com

2 - Fonti: www.canapaindustriale.it

Lino

Da sempre considerato per le sue notevoli proprietà una materia nobile, il lino può essere coltivato utilizzando solo l'acqua piovana per l'irrigazione e, nell'alternanza delle colture, favorisce la rigenerazione dei terreni.

A parità di superficie coltivata, inoltre, rispetto al cotone garantisce a livello europeo una riduzione pari a **650 mila milioni di m³** nei consumi di acqua, **342.000 tonnellate di biossido di carbonio** e **300 tonnellate di concimi chimici** in meno ¹.

Le fibre della Collezione Responsabile



Canapa

La canapa è molto resistente alle aggressioni dei parassiti ed è utilizzabile al 100%: dalla fibra di prima qualità ai prodotti di scarto. Le sue fibre sono naturalmente antibatteriche e antifungine, risultano eccezionalmente resistenti all'usura (tre volte in più del cotone) e hanno la capacità di assorbire l'umidità. Necessita del **50% di acqua in meno** rispetto al cotone e non richiede l'utilizzo di prodotti chimici, oltre a produrre **biomassa** e ridurre l'effetto serra, in quanto ottimo **assorbitore di CO₂**.²



342 mila

TONNELLATE DI CO₂ EVITATE

300

TONNELLATE DI CONCIMI
CHIMICI EVITATI



-50%

CONSUMO DI ACQUA RISPETTO
AL COTONE

100%

UTILIZZO



COTONE BIOLOGICO

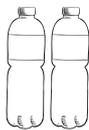
46%

POTENZIALE RISPARMIO
RISCALDAMENTO
GLOBALE GRAZIE AI RIDOTTI
INPUT AGRICOLI

26%

POTENZIALE RISPARMIO
SULL'ECESSIVA CONCIMAZIONE
GRAZIE AL RIDOTTO
DEPOSITO DI AZOTO E FOSFORO
NELL'ACQUA

(Fonte: Textile Exchange)



NEW LIFE

-94%

CONSUMO IDRICO

-60%

CONSUMO DI
RISORSE ENERGETICHE

I risparmi di acqua ed energia si riferiscono alla produzione di un kg di tessuto New Life rispetto alla produzione di un polimero vergine
(Fonte: Sinterama)



NYLON RIGENERATO

-7

BARILI DI GREGGIO

-5,7

TONNELLATE DI CO₂ EVITATE

101,2

MJ DI RISPARMIO ENERGETICO

Ogni tonnellata di Nylon rigenerato
(Fonte: Acquafil)

Seta biologica, standard GOTS

I gelsi vengono coltivati con concime organico, senza uso di sostanze nocive come pesticidi e insetticidi. I bachi non subiscono **nessun trattamento** con medicinali o antibiotici. Durante la fase di filatura e torcitura del filato vengono usati solo **oli certificati** mentre durante le fasi di orditura e tessitura **non è ammesso l'utilizzo di oli** in genere e di coesionanti in particolare.

Cotone biologico, standard GOTS

Il contenuto delle **fibre naturali certificate** biologiche è **superiore al 95%** in peso. Il cotone biologico viene coltivato con metodi e prodotti che hanno un basso impatto sull'ambiente, senza l'utilizzo di pesticidi e fertilizzanti chimici. Inoltre vengono utilizzati dei sistemi di produzione biologica per fertilizzare il terreno.

Lyocell

Il Lyocell è una fibra cellulosica artificiale anallergica e biodegradabile ottenuta dalla polpa del legno. Durante la fase di produzione il solvente utilizzato viene recuperato al 100% in confronto a quello impiegato per la viscosa.

Greencel

Il Greencel è un composto biologico derivante dalla lavorazione della pasta di legno. È una fibra biodegradabile e rinnovabile che non viene **trasformata chimicamente**.

New Life

È una fibra ricavata da **poliestere riciclato** ricavato al **100%** da **bottiglie di plastica usate**, che vengono raccolte e processate seguendo una **filiera completamente italiana**. Il processo meccanico per trasformare le bottiglie in prodotti tessili non impiega composti chimici dannosi per l'ambiente e non rilascia gas tossici.

Il New Life aiuta a ridurre la quantità di plastica da avviare a smaltimento, richiede minimi stadi di lavorazione e richiede un moderato utilizzo di risorse energetiche per produrlo.

Nylon rigenerato

Il Nylon rigenerato deriva da **nylon post-consumo** proveniente da **reti da pesca** e **costumi da bagno**, raccolto a livello mondiale. Il vantaggio di questa fibra è che può essere rigenerata un numero infinito di volte senza perdita di qualità.

Ratti S.p.A. ha assegnato a un ente di certificazione, **Bureau Veritas**, il compito di validare

il processo di stampa tradizionale rispetto a quello a getto d'inchiostro, dimostrando come l'utilizzo della stampa tradizionale sia una scelta più rispettosa dell'ambiente.

L'analisi ha riguardato i diversi **impatti ambientali** dei due processi di stampa, la **tecnologia ink-jet** e quella **a tavolo**, confrontando l'utilizzo di energia elettrica, acqua e prodotti chimici. Il risultato ottenuto è stato una dimostrazione di quanto la stampa a tavolo fosse più virtuosa per il suo minore impatto ambientale.

La validità dei risultati dello studio³ interno è confermata dalla conformità alla norma **ISO 14021:2016** ottenuta il 15 dicembre 2017.

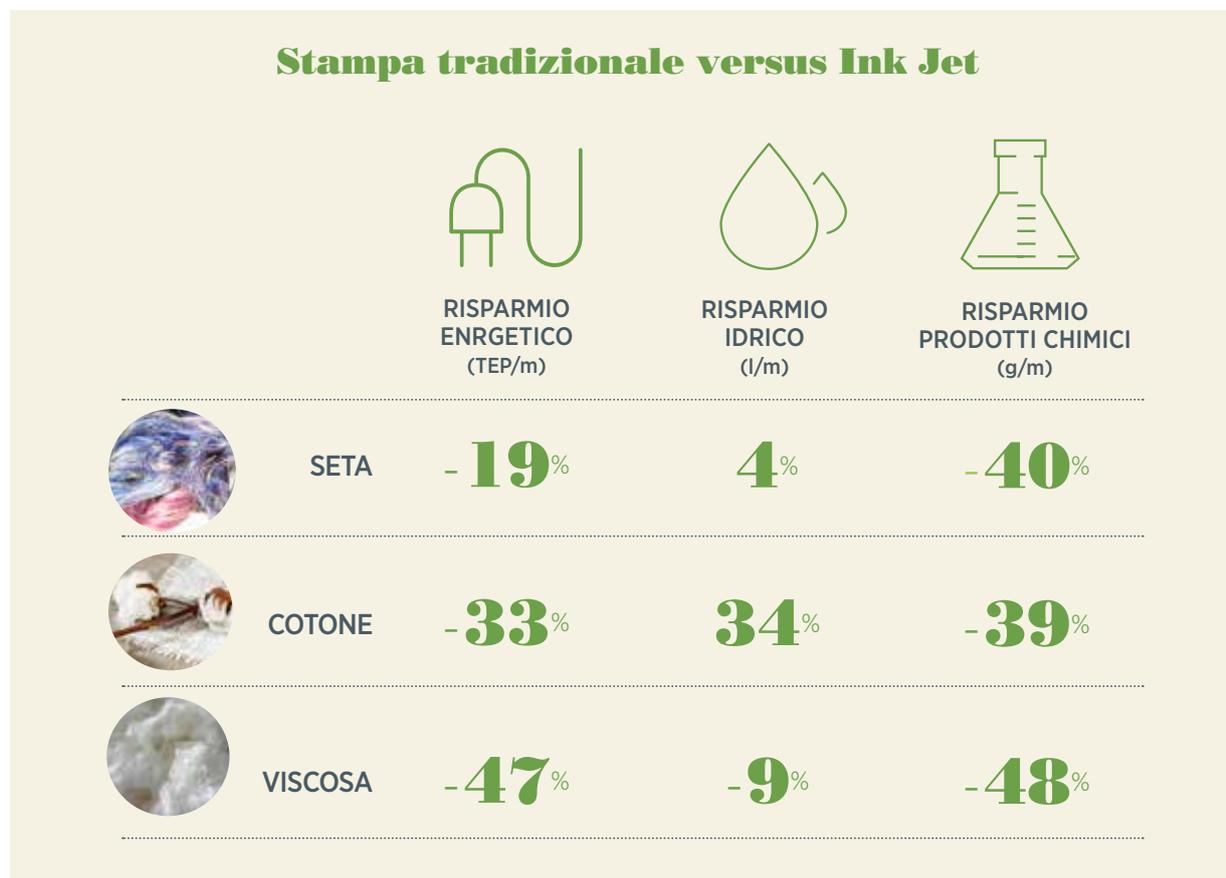
Heritage e modernità: un binomio che, in Ratti, corre lungo oltre settant'anni di storia e si fonde in un patrimonio mosso, sempre, da una spinta verso l'eccellenza **manifatturiera**. Un capitale originato da un complesso di conoscenze culturali e artigianali che hanno fatto dell'azienda un **punto di riferimento** indiscusso nell'arte della stampa.

Guardare al futuro in modo sostenibile, per Ratti, significa così non abbandonare il passato ma su di esso continuare a costruire ed investire per offrire un prodotto di qualità elevata, dal tratto inconfondibilmente unico per una clientela poliedrica ed esigente.

In Ratti, classico e moderno si intrecciano dando vita ad un tessuto fatto di ricerca, talento, ma soprattutto persone accumulate da un cammino comune che non è già un traguardo ma solo una piccola parte dell'impresa. Mai affermazione di Leo Longanesi fu più appropriata: *"// moderno invecchia, il vecchio ritorna di moda"*.

In Ratti, classico e moderno si intrecciano dando vita ad un tessuto fatto di ricerca, talento, e soprattutto persone accumulate da uno stesso cammino che non è già un traguardo, ma solo una piccola parte dell'impresa

Stampa tradizionale versus Ink Jet



3 - Fonte: Studio interno commissionato a ente indipendente, 2017



3.3 Un processo che crea valore

Il controllo della catena di fornitura

I fornitori e l'approvvigionamento

Per Ratti la gestione della **catena estesa** rappresenta una un'opportunità per generare nuovo valore nella complessa filiera del tessile-moda garantendo un ottimale livello di servizio e la piena soddisfazione del Cliente, attraverso un modello di *end-to-end supply chain* capace, ad esempio, di sostituirsi al Cliente nella gestione della logistica.

Il Gruppo Ratti richiede ai propri fornitori l'adesione al **Codice Etico**: la correttezza e trasparenza delle operazioni di acquisto è misurata in termini di rispetto dei capitolati di qualità, di flessibilità necessaria per rispettare i tempi di consegna, di miglior rapporto qualità/prezzo.

Il Codice richiede che, nel selezionare i fornitori e nel definire le condizioni di acquisto, siano rispettati tra gli altri i criteri di correttezza, obiettività, imparzialità, equità del prezzo, qualità del bene e/o del servizio.



Ratti S.p.A. e la sua controllata Creomoda S.a.r.l. hanno implementato un sistema di gestione per la responsabilità sociale secondo la norma SA 8000:2014, certificato da Bureau Veritas

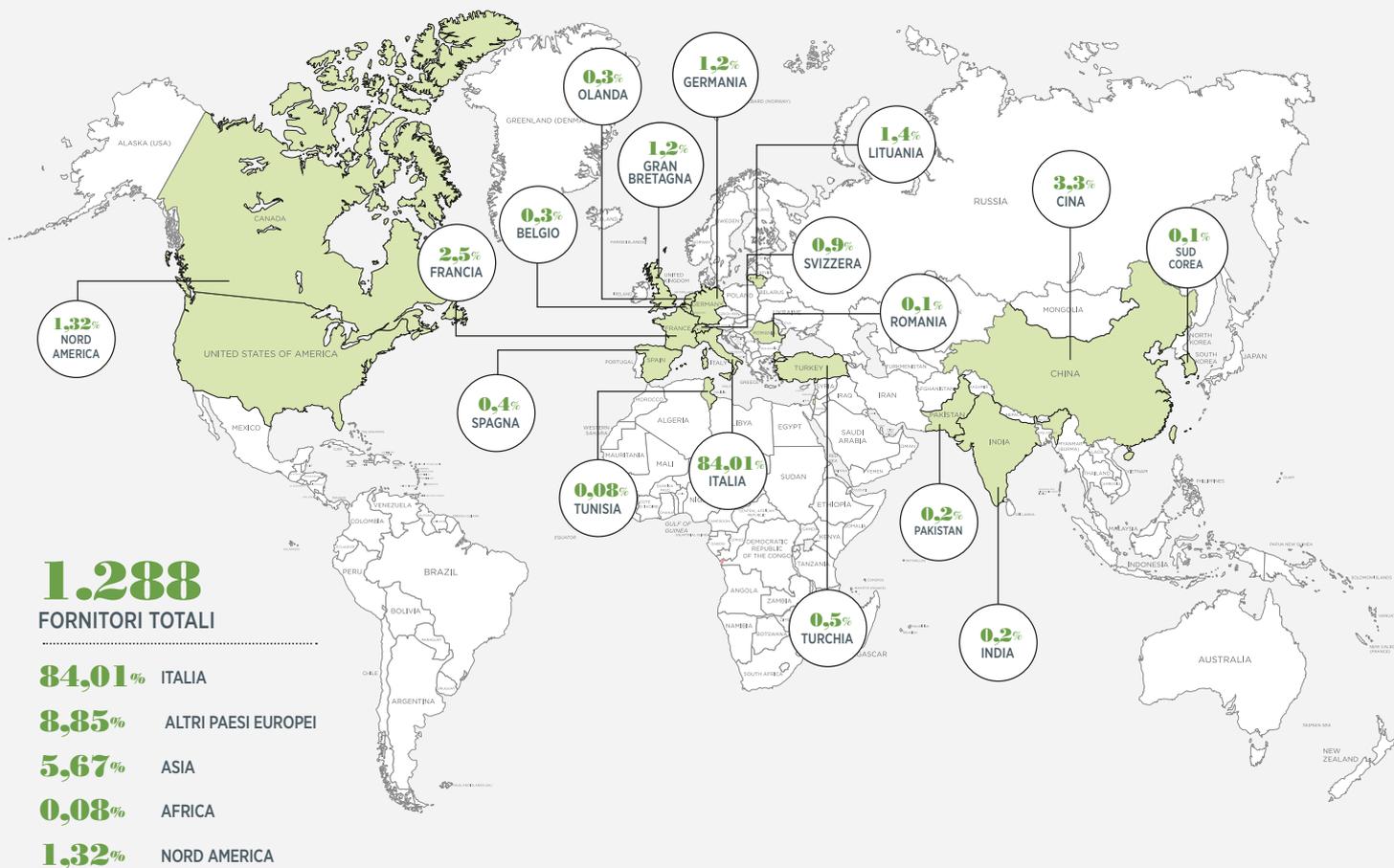
L'obiettivo è **selezionare fornitori** che presentino le migliori caratteristiche in termini di **qualità, costo, servizio ed etica**. Il Gruppo richiede inoltre ai fornitori di assicurarsi a loro volta che questi stessi principi siano recepiti anche dai loro dipendenti, subappaltatori e terzi con cui lavorano, in modo da assicurare eticità e trasparenza anche nelle loro attività.

A questo scopo, **Ratti S.p.A.** e la sua controllata **Creomoda S.a.r.l.** (Tunisia) hanno implementato un sistema di gestione per la responsabilità sociale secondo la norma **SA 8000:2014**, certificato da **Bureau Veritas**.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento di beni e servizi da **Paesi critici**, è stata concordata una procedura per verificare l'affidabilità del fornitore e la qualità del prodotto e si sono avviate attività per approfondire gli aspetti relativi alla responsabilità sociale.

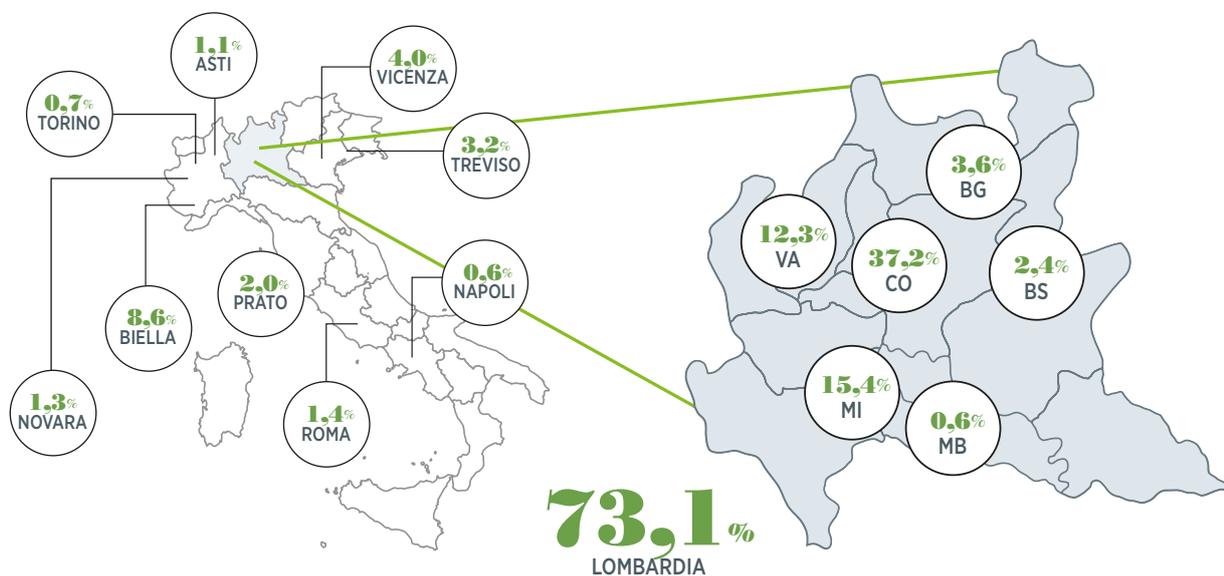
Nel caso in cui le qualifiche del fornitore non siano sufficienti a garantire il rispetto delle buone pratiche di responsabilità sociale, il fornitore può essere sottoposto ad **audit**. Attualmente l'unico caso di rapporto di fornitura con un fornitore appartenente a un Paese a rischio è rappresentato da un'azienda pakistana, selezionata perché dotata della certificazione SA 8000. Nel periodo di rendicontazione non ci sono state modifiche significative all'organizzazione e alla catena di fornitura.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo Ratti conta **1.288 fornitori**; di questi l'84,01% provenienti dall'Italia, l'8,85% da altri Paesi europei, il 5,67% dall'Asia, lo 0,08% dall'Africa e l'1,32% dal Nord America.



A conferma delle caratteristiche storico-culturali del Gruppo Ratti e del suo legame con il territorio su cui opera, è utile sottolineare che il **74,5%** degli acquisti è effettuato presso fornitori italiani, e di questo il 73,1% è effettuato presso fornitori che hanno sede nelle province lombarde.

74,5%
DEL VALORE DEGLI ACQUISTI EFFETTUATO PRESSO FORNITORI ITALIANI





L'obiettivo è centralizzare e standardizzare la catena di fornitura per garantire una gestione delle operazioni più efficiente e una piena soddisfazione del Cliente

Il controllo della filiera e la gestione della logistica

La qualità di un prodotto comincia dalle materie prime. Per questo Ratti stringe alleanze con aziende fornitrici strategiche che consentono di essere presente sul mercato in tutti i passaggi della filiera: dalla verifica e l'acquisto della materia prima presso i maggiori Paesi produttori, come Cina, Australia e Nuova Zelanda, fino alla lavorazione del tessuto e al prodotto finito, pronto per il confezionamento.

Il servizio tessile: dal magazzino a operatore logistico tessile

Con la sua esperienza nel mondo del fashion, il **Gruppo Ratti** è oggi più di un prestigioso fornitore di tessuti di qualità: è un operatore tessile completo in un'ottica di autentica *service textile company*. La logistica è stata ripensata per offrire servizi aggiuntivi di trasformazione e spedizione a valore aggiunto per il Cliente. Non più un deposito per lo stoccaggio merci, ma un vero e proprio centro di trasformazione e spedizione internazionale.

L'obiettivo è centralizzare e standardizzare la catena di fornitura per garantire una gestione delle operazioni più efficiente e una piena soddisfazione del Cliente.

La "Tessuteca Ratti"

Nell'ottica di migliorare ogni giorno la relazione con i propri clienti, Ratti ha organizzato una tessuteca di basi tessuto sempre pronte a magazzino.

Uno spazio, ma anche un servizio, qualitativamente efficace ed efficiente che mette a disposizione oltre 400 basi collaudate per le quali la garanzia di prove immediate di stampa, sia questa tradizionale o ink-jet, è indiscutibile. Le categorie di tessuti sempre pronti tra seta, cotone, lino, lana/cashmere, viscosa, sintetico, jersey, velluti e *swim-wear* testimoniano l'apertura dell'azienda verso

un'innovazione di processo, una logistica superiore ed un servizio di qualità. L'investimento della tessuteca unito alla capacità di poter prevedere con i clienti i metri d'acquisto rappresentano un modello di business nuovo in cui i tempi di consegna si riducono notevolmente.

La Tessuteca Ratti diventa così una base solida per costruire un dialogo sempre più stretto tra idea, produzione e consegna, dove tutto ruota attorno alla capacità di previsione del cliente e la rapidità di reazione dell'azienda.

3.4 Un impegno sancito dai più avanzati standard

Gli standard e le certificazioni

Il Gruppo Ratti mira a mantenere alte le prestazioni e la competitività, favorendo la condivisione di valori e uno **sviluppo sostenibile**.

In coerenza con la decisione strategica di sviluppare un sistema di gestione integrato che assicuri un controllo totale di tutti gli aspetti legati ai propri processi aziendali e contribuisca al loro consolidamento, Ratti ha intrapreso, partendo dalla Capogruppo, un percorso che l'ha portata a conseguire **importanti certificazioni**, riconosciute a livello internazionale, in materia di **gestione ambientale** e **responsabilità sociale**:

- Responsabilità Sociale secondo la norma **SA 8000:2014**;
- Tutela ambientale secondo la norma **ISO 14001:2015**;
- Etichette e dichiarazioni ambientali secondo la norma **ISO 14021:2016**;



- Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro secondo la norma **OHSAS 18001**;
- **Oeko-tex standard 100 Class II** per alcune tipologie di prodotto.

Ratti ha inoltre richiesto le seguenti certificazioni:

- Qualità secondo la norma **ISO 9001:2015**;
- **Marchio Seri.co**.

Le certificazioni

SA 8000, il rispetto delle persone è certificato

Nell'ottobre 2015 Ratti S.p.A. ha conseguito la certificazione ai sensi dello standard **SA 8000:2014 Responsabilità Sociale d'Impresa** con l'obiettivo di attestare che il sistema aziendale è conforme ai principi della responsabilità sociale (libertà di associazione, rifiuto del lavoro forzato, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, maggior attenzione alle esigenze di tutte le parti interessate, ecc.). Nel dicembre 2016, la stessa certificazione SA 8000:2014 per la Responsabilità Sociale d'Impresa è stata ottenuta anche dalla società controllata di diritto tunisino, **Creomoda S.a.r.l.** Quanto sopra rappresenta un risultato rilevante in termini di responsabilità sociale, in considerazione del fatto che la certificazione SA 8000 è uno degli **standard internazionali di riferimento** per la gestione della responsabilità sociale e dei diritti sul lavoro, basato sulle convenzioni dell'ILO (*International Labour Organization*), sulla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, sulla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Bambino.

È il primo standard internazionale adatto alle organizzazioni di qualsiasi dimensione o settore e fornisce le prescrizioni di riferimento per garantire a tutti i soggetti interessati la corretta **gestione della responsabilità sociale** in azienda.

Principali benefici per Ratti connessi alla certificazione SA 8000:

- Maggior confidenza nel rispetto della normativa vigente in tema di contratti di lavoro;
- Migliore coinvolgimento e motivazione dei dipendenti;
- Miglioramento dell'immagine aziendale;
- Riconoscimento internazionale dell'impegno in un business socialmente responsabile.

La SA 8000, è primo standard internazionale adatto alle organizzazioni di qualsiasi dimensione o settore e fornisce le prescrizioni di riferimento per garantire a tutti i soggetti interessati la corretta gestione della responsabilità sociale in azienda



Cosa richiede la norma SA 8000:2014

La norma richiede di implementare procedure che assicurino il rispetto dei requisiti di responsabilità sociale per i lavoratori diretti e per la catena di fornitura.

Il rispetto dei punti relativi ai fornitori è assicurato facendo sottoscrivere un impegno al rispetto della norma con cadenza triennale, e con l'invio e successiva valutazione di un questionario e la sottoscrizione di accettazione dei principi del Codice Etico approvato dal C.d.A. di Ratti S.p.A. Con l'eccezione di singoli casi verificati in modo puntuale, Ratti ha inoltre deciso di non approvvigionarsi da fornitori che operano in Paesi in cui i lavoratori non sono garantiti dalla legislazione.

Nell'ambito della **certificazione SA 8000**, un'azienda deve:

- **Comunicare** efficacemente i requisiti della norma ai responsabili delle aziende fornitrici, appaltatrici o delle agenzie private per l'impiego e sub fornitori;
- **Valutare** i rischi significativi di Non Conformità da parte delle aziende fornitrici, appaltatrici o delle agenzie private per l'impiego e sub fornitori;
- **Sviluppare** ragionevoli sforzi per assicurare che i rischi significativi siano adeguatamente affrontati dalle aziende fornitrici, appaltatrici o dalle agenzie private per l'impiego e dai sub fornitori e che le azioni conseguenti siano affrontate secondo adeguate priorità;
- **Stabilire** attività di monitoraggio e di tracciamento delle prestazioni delle aziende fornitrici, appaltatrici o delle agenzie private per l'impiego e sub fornitori al fine di assicurare che i loro rischi significativi siano affrontati efficacemente.

Per assicurare quanto sopra esposto la Società segue comunque le specifiche procedure, per la scelta iniziale dei fornitori e per la loro valutazione periodica relativamente al rispetto da parte loro dei requisiti della norma SA8000.

Lo standard internazionale ISO 14001:2015 è un sistema di gestione riconosciuto in tutto il mondo che fornisce una struttura per la gestione e il miglioramento delle prestazioni ambientali

ISO 14001, l'ambiente è più al sicuro

Dal 27 novembre 2015 Ratti S.p.A. ha conseguito la Certificazione del Sistema di Gestione per la Tutela Ambientale. L'**ISO 14001:2015** è uno standard certificabile che attesta la conformità dell'operatività aziendale ai requisiti previsti in termini di principi, sistemi e tecniche di supporto per una corretta gestione ambientale.

Una delle principali sfide per le imprese in termini di sostenibilità è infatti la **limitazione dell'impatto** delle attività sull'ambiente e la **crescita sostenibile** dell'organizzazione.

Lo standard internazionale ISO 14001:2015 è un sistema di gestione riconosciuto in tutto il mondo che fornisce una struttura per la gestione e il miglioramento delle prestazioni ambientali.

Principali benefici per Ratti S.p.A. della certificazione ISO 14001:

- Miglioramento dell'efficienza energetica;
- Risparmio in termini economici;
- Maggiore confidenza nel soddisfacimento di tutte le prescrizioni ambientali cogenti;
- Migliori rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- Maggiori livelli di competenze delle figure coinvolte.

Per quanto riguarda l'esterno si sottolinea che la conformità allo Standard ISO 14001:

- Soddisfa le crescenti aspettative dei clienti e delle altre parti interessate nei confronti del rispetto dell'ambiente;
- Comporta la riduzione degli sprechi e del consumo di risorse ambientali;

- Migliora la competitività, dimostrando una gestione sostenibile;
- Dimostra il rispetto dei requisiti legislativi in ambito ambientale;
- Aumenta la fiducia di stakeholder e clienti.

ISO 14021, un'assunzione di responsabilità dichiarata

Il 15 dicembre 2017 Ratti S.p.A. ha ottenuto per 3 tipologie di prodotto la conformità alla norma **ISO 14021:2016** che riguarda le **asserzioni ambientali auto-dichiarate** dalle imprese sui loro prodotti, in particolare con l'Etichetta ambientale di tipo II per l'asserzione: *“Utilizzo ridotto di risorse, energia e acqua, e di prodotti chimici tra due tipologie di stampa: tavolo e inkjet, all'interno di Ratti S.p.A.”*.

La norma rappresenta uno **strumento fondamentale** per le aziende che intendono **comunicare** – nel miglior modo possibile – la **sostenibilità** dei propri prodotti.

Fornisce un elenco di requisiti generali, descrive i termini comunemente utilizzati e fornisce le qualifiche per il loro utilizzo. Descrive inoltre una **metodologia generale** di valutazione e di verifica per le asserzioni ambientali auto-dichiarate.

Tra i più significativi vantaggi di ISO 14021:2016 si possono citare:

- Asserzioni ambientali più accurate, verificabili, non ingannevoli;
- Maggiore opportunità di fare scelte più informate per acquirenti e utilizzatori dei prodotti.



La sicurezza degli utilizzatori sempre in primo piano

Nel settore tessile, la sicurezza degli utilizzatori è legata innanzitutto alla conformità dei prodotti rispetto alle normative di natura ambientale e chimica.

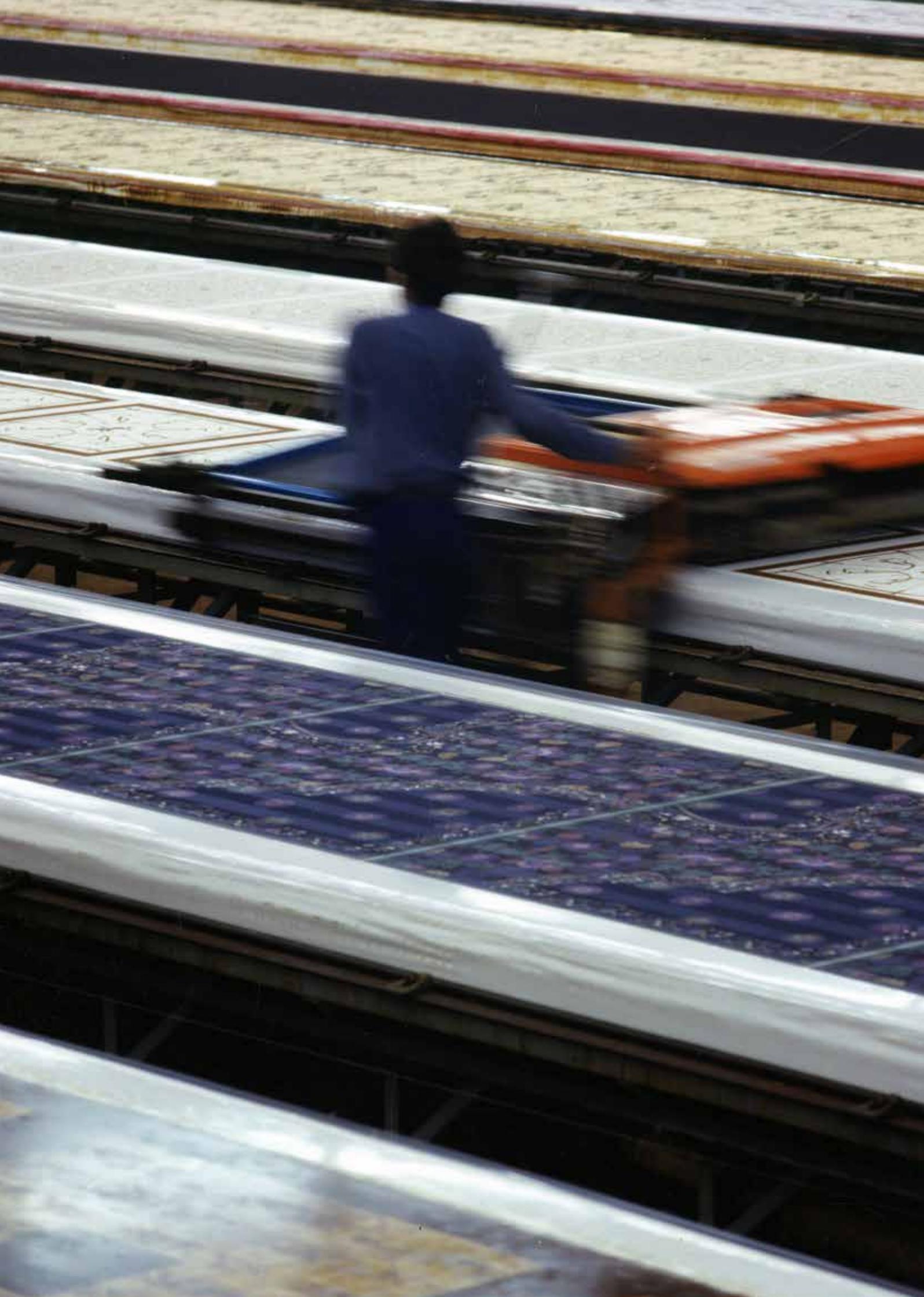
In questo quadro, la politica primaria del Gruppo Ratti per la tutela dei consumatori è rappresentata dalla garanzia che tutti i prodotti siano allineati alle **normative ambientali** e di **conformità chimica**: un campo cui l'azienda dedica un grande impegno, soprattutto sotto forma di **investimenti** tesi a migliorare il controllo di qualità e sicurezza del prodotto, come quelli destinati al laboratorio interno, oltre alla costante richiesta di conformità ai propri fornitori – materie prime, lavorazioni e prodotti chimici – e ai controlli analitici effettuati in **laboratori esterni accreditati**. A tal proposito nell'anno di rendicontazione non si sono verificati casi di non conformità a regolamenti e codici volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti durante il loro ciclo di vita.

Tutti i prodotti sono allineati alle più rilevanti normative ambientali e di conformità chimica

Oeko-Tex® Standard 100: requisiti ecologici a prova di scienza

Il 3 ottobre 2013 Ratti S.p.A. ha ottenuto la certificazione **Oeko-Tex® Confidence in Textiles Standard 100** per tessuti e tulle in poliammide e poliammide/elastan, stampati con stampa inkjet con inchiostri, in vari colori. Il 14 novembre 2017 la certificazione è stata estesa anche a jersey in cotone/elastan, stampati con stampa inkjet con coloranti reattivi, in vari colori.

Lo Standard 100 by Oeko-Tex® è un sistema di controllo e certificazione indipendente e uniforme a livello internazionale con criteri di verifica, valori limite e metodologie di test su base scientifica per i **requisiti umano-ecologici** delle materie prime, i semilavorati e i prodotti finiti



del settore tessile ad ogni livello di lavorazione, oltre che per i materiali accessori utilizzati. Per gli articoli composti da più parti, la premessa per la certificazione è che tutti i componenti rispondano ai criteri richiesti.

Gli articoli certificabili possono essere, ad esempio: filati greggi e tinti e finiti, tessuti e maglie, accessori come bottoni, cerniere, filati cucirini o etichette, articoli confezionati di diverso tipo (abbigliamento di tutti i tipi, tessuti da casa e arredamento, biancheria da letto, spugne). I controlli delle sostanze potenzialmente tossiche sono principalmente progettati considerando la destinazione d'uso dei tessuti e dei materiali: più è intenso il contatto di un prodotto con la pelle e più questa è sensibile, più severi saranno i requisiti umano-ecologici da rispettare.

Tra i maggiori vantaggi dell'adozione dello Standard 100 by Oeko-Tex® si segnalano:

- ▶ Garantire una sicurezza di prodotto elevata ed efficace dal punto di vista del consumatore;
- ▶ Ottenere maggiore sicurezza grazie a criteri di verifica e i valori limite di gran lunga più esigenti dei parametri nazionali e internazionali;
- ▶ Sensibilizzare la catena di fornitura all'utilizzo responsabile delle sostanze chimiche, nel lungo termine e su scala mondiale;
- ▶ Incentivare l'applicazione e il miglioramento di procedure gestionali e di tutela della qualità;
- ▶ Aumentare la reputazione aziendale trasmettendo un messaggio di sostenibilità.





CAPITOLO 4

Verso il “Pianeta Ratti”

- 4.1** Conoscere per migliorare sempre
- 4.2** Meno consumi, più creatività
- 4.3** Meno risorse consumate, più futuro
- 4.4** Obiettivo: riduzione rifiuti



Verso il Pianeta Ratti

Tutto quello che non consumiamo nel Pianeta Ratti rimane nel pianeta terra. Meno energia, meno acqua, meno emissioni, meno risorse naturali nel Pianeta Ratti. Più energia, più acqua, più aria, più risorse naturali per il pianeta terra.

L'impegno per ridurre l'impatto ambientale

Fin dalla sua fondazione, Ratti racchiude un mondo di valori etici ed estetici in cui l'eleganza è una dimensione naturale che si muove all'unisono con il rispetto per l'ambiente, per raccontare una storia di maestria e bellezza radicata nelle persone, nel loro talento e, non ultimo, nel territorio.

Questo approccio umanistico unitamente alla propria vocazione sostenibile fonda la propria ragione d'essere nelle persone del gruppo, come custodi di competenze e sensibilità ineguagliabili. In quest'ottica, la gestione degli impatti ambientali, che per Ratti si declina in una particolare attenzione al **tema dei rifiuti**, è insita nel DNA dell'azienda ed integrata nel modello di business.

A far data dal 2011, nello specifico, il Gruppo ha intrapreso un percorso di sviluppo sostenibile con un focus particolare sulla salvaguardia dell'ambiente. Un progetto dove la responsabilità ambientale si traduce non solo in azioni mirate a monitorare e ridurre gli impatti ma anche attraverso iniziative atte a promuovere una coscienza sostenibile tra dipendenti, clienti e fornitori. Nel concreto queste azioni trovano espressione attraverso **investimenti rilevanti** (acquisizione di nuovi macchinari e ottimizzazione dei processi) che, negli ultimi 5 anni, hanno raggiunto i **20 milioni di euro**. Tutti gli investimenti in tecnologia, l'ottimizzazione dei processi


20 milioni
INVESTIMENTI
AZIENDALI
PER IL PROGETTO
RATTI FOR
RESPONSIBILITY

Le idee dei collaboratori in primo piano

Per raggiungere risultati più efficaci in termini economici, ambientali e sociali, è necessario **formare e informare** anche i portatori d'interesse dell'azienda, in particolare i collaboratori.

Il **Gruppo Ratti** ha avviato un percorso di sensibilizzazione dei propri dipendenti, partendo dalla capogruppo **Ratti S.p.A.** I dipendenti di Ratti S.p.A. sono stati sensibilizzati sull'adozione di comportamenti sempre più sostenibili attraverso molteplici attività e azioni di comunicazione, che hanno rafforzato giorno dopo giorno la cultura della sostenibilità. In particolare per coinvolgere ulteriormente le persone è stato organizzato un **concorso interno** volto a definire il nome e il logo del cammino virtuoso intrapreso verso lo sviluppo sostenibile dell'azienda in termini economici, ambientali e sociali. I dipendenti sono stati invitati a suggerire

idee per migliorare la sostenibilità, anche economica, dell'operatività aziendale. Tra gli esempi di idee proposte dai dipendenti di Ratti S.p.A. spiccano la **sostituzione delle bottigliette d'acqua** in mensa con erogatori di acqua del territorio, che ha eliminato il relativo utilizzo di plastica ed evitato le conseguenti emissioni di CO₂ correlate al trasporto. Inoltre, è stata prevista l'introduzione per i trasporti interni al Gruppo di **box riutilizzabili in plastica**, pieghevoli e impilabili che hanno consentito di evitare l'acquisto e lo smaltimento di cartoni e, grazie all'ottimizzazione della capienza nei furgoni, ridurre il numero di viaggi e i relativi impatti ambientali.



Nuovo logo Ratti For Responsibility frutto del contest interno

produttivi ed il risparmio delle risorse confluiscono all'interno del progetto **Ratti for Responsibility**, a testimonianza reale dell'impegno di tutta l'azienda attraverso il comportamento etico di ciascuno (*si veda paragrafo 4.3 "Meno risorse consumate, più futuro"*).

Nella pratica quotidiana, la **gestione degli impatti ambientali** si focalizza in particolare sull'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse e sulla riduzione degli sprechi in un'ottica di miglioramento continuo. Per questo motivo, il Gruppo Ratti sta implementando una rete di collaborazioni (*si veda capitolo 5, Box "Partenariati che fanno bene"*) volte al **riutilizzo** del materiale tessile di scarto come **materia prima seconda** e sta attuando iniziative di **efficientamento energetico** dei processi produttivi.

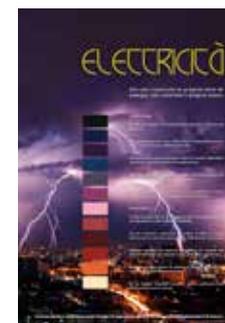
4.1 Conoscere per migliorare sempre

L'analisi degli aspetti ambientali

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo Ratti si impegna a promuovere, tra i principi del proprio Codice Etico, la tutela dell'ambiente, al fine di garantire la sostenibilità ambientale delle proprie attività.

Il Gruppo Ratti considera la **salvaguardia ambientale** e l'**efficienza energetica** valori della propria attività e, in quest'ottica, promuove la sensibilizzazione dei soggetti che entrano in rapporto con il Gruppo.

Per la gestione e la riduzione degli **impatti ambientali** legati all'utilizzo di risorse energetiche, idriche e alle emissioni di gas inquinanti e a effetto serra ogni società del Gruppo Ratti opera autonomamente secondo il proprio modello aziendale di gestione ed organizzazione delle attività e le proprie politiche, nel rispetto delle normative locali in tema di tutela ambiant-



Pannelli informativi distribuiti all'interno dell'azienda



La Politica Ambientale di Ratti S.p.A.

Scogliere ed utilizzare in maniera razionale le attrezzature, le risorse, i materiali e le sostanze, tenendo in considerazione il loro impatto sull'ambiente e i loro potenziali rischi per la salute e la sicurezza, in particolare quelli meccanici, chimici e da movimentazione manuale;

Operare secondo una logica di economia circolare limitando l'utilizzo delle risorse naturali e la produzione di rifiuti a vantaggio del riutilizzo e/o recupero dei materiali;

Selezionare fornitori/ subappaltatori, sulla base delle loro capacità a fornire beni e servizi conformi ai requisiti e nel rispetto dei principi del sistema di gestione;

Promuovere la crescita

dell'organizzazione e orientare i processi aziendali verso soluzioni di maggior protezione dell'ambiente e riduzione dei consumi di energia e acqua;

Sviluppare ed estendere i processi di informazione, comunicazione, formazione e addestramento e promuovere il dialogo con le parti interessate interne ed esterne, per assicurare un'efficiente ed efficace applicazione del sistema gestionale aziendale;

Prevenire ogni forma di inquinamento ed in particolare dell'aria e dell'acqua;

Sviluppare ed aggiornare criteri di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro e per l'ambiente e procedure di gestione delle situazioni di emergenza.



le. **Ratti S.p.A.** e **Creomoda S.a.r.l.** si sono dotate di una propria **politica ambientale** con lo scopo di orientare i processi aziendali verso soluzioni di maggiore tutela dell'ambiente e di riduzione dei consumi.

Nel 2017 il Gruppo Ratti, partendo dall'impianto della sede di **Guanzate**, ha intrapreso un percorso di valutazione degli impatti ambientali derivanti dalle proprie attività. Tale decisione è stata presa in considerazione del fatto che la capacità produttiva del Gruppo è concentrata principalmente in Ratti S.p.A. e assumendo, pertanto, che gli impatti delle altre sedi produttive di Tunisia e Romania siano inferiori.

Gli aspetti ambientali di interesse identificati sono: **scarichi idrici industriali** e di acque di dilavamento, **sostanze o materiali pericolosi** (prodotti chimici) e **produzione di rifiuti** (pericolosi e non).

Le emergenze

Le emergenze sono state oggetto di valutazione separata, anche se simile a quella degli aspetti ambientali, ipotizzando gli impatti ambientali più gravi. L'elenco non intende essere esaustivo rispetto ad altri possibili scenari che potrebbero attivare un'emergenza anche ambientale.

In relazione alle **emergenze interne**, quelle principali per le quali è stata effettuata una valutazione degli impatti ambientali sono, in ordine di gravità: incendio, sversamento di sostanze chimiche, emissioni di gas refrigeranti climalteranti, fuga di gas metano, scoppio o esplosione.

Riguardo a quelle **esterne**, le emergenze con possibili impatti ambientali sul sito ma generate all'esterno sono: allagamento, eventi meteorologici straordinari, emergenza per incendio esterno, emergenza sismica (terremoto), incidente stradale con sversamento di sostanze chimiche ausiliarie.

Dall'analisi di rischi e opportunità è stato possibile trarre alcune conclusioni sugli **asset aziendali** maggiormente interessati.

Per quanto riguarda i rischi, gli impatti più rilevanti sugli asset tangibili risultano essere quelli sulle prestazioni ambientali e quelli economico-finanziari, mentre per gli asset intangibili i rischi principali comportano perdita di mercato o di competitività, danni all'immagine e la reputazione, danni economici o sanzioni, impatto interno su fiducia, lealtà, fidelizzazione.

Gli asset tangibili che presentano invece maggiori opportunità sono rappresentati dallo sviluppo di nuovi prodotti e servizi ecocompatibili e da migliori prestazioni ambientali, mentre quelli intangibili includono il rafforzamento della competitività, la promozione dell'immagine e i migliori rapporti con le parti interessate.

Su questa base in Ratti S.p.A. è stato sviluppato il **Sistema di Gestione Ambientale** secondo la norma ISO 14001:2015 (*si veda capitolo 3, paragrafo "Un impegno sancito dai più avanzati standard"*) che, attraverso una serie di azioni già in atto, governa la maggior parte dei rischi emersi.

Sulla base di quanto previsto dalla ISO 14001:2015, la direzione approva con periodicità annuale un **Piano di Miglioramento**, esito di una selezione dei principali obiettivi ed azioni secondo la fattibilità e le priorità aziendali di Ratti S.p.A., le cui azioni sono elencate in dettaglio per tema nei paragrafi seguenti.

I principali rischi e opportunità di Ratti S.p.A.

L'analisi delle attività e dei prodotti, anche lungo il ciclo di vita, ha fatto emergere i seguenti fattori portatori di rischio e i fattori portatori di opportunità.

Fattori portatori di rischio

- Norme sulla sicurezza dei prodotti;
- Sostanze/materiali pericolosi;
- Emergenza Incendio;
- Disponibilità di risorse naturali;
- Regolamenti del commercio;
- Stabilità della filiera di approvvigionamento;
- Norme ambientali cogenti e prospettive evolutive delle normative.

Fattori portatori di opportunità

- Innovazioni di prodotto - percentuale di utile reinvestito in ricerca e sviluppo;
- Norme, linee guida e modelli adottati volontariamente dall'organizzazione;
- Norme sulla sicurezza dei prodotti;
- Strategie e posizionamento nel mercato;
- Andamento dei mercati di riferimento;
- Regolamenti del commercio;
- Stabilità della filiera di approvvigionamento;
- Valori etici della comunità;
- Norme ambientali cogenti e prospettive evolutive delle normative;
- Produzione di sottoprodotti;
- Riduzione dei consumi di energia;
- Riduzione dei consumi di acqua.

4.2 Meno consumi, più creatività

Negli ultimi quattro anni gli investimenti effettuati hanno portato a ottimizzare i processi produttivi, concentrandosi sugli obiettivi di risparmio energetico e riduzione dei consumi nella sede di Guanzate, in cui si concentrano il **95,27%** dei consumi energetici del Gruppo Ratti.

Azioni di efficientamento energetico

L'obiettivo di aumento del risparmio energetico nello stabilimento di Guanzate ha previsto diversi interventi. Per abbattere i consumi superflui di **energia elettrica**, a partire dal 2017, sono stati installati sugli impianti illuminanti sensori di rilevamento presenza per l'accensione solo in presenza di operatori, oltre a sistemi di illuminazione che regolano autonomamente l'intensità luminosa in base all'intensità della luce naturale proveniente dall'esterno ed è stato avviato un **piano di relamping** (sostituzione dei corpi illuminanti con lampade LED ad alta efficienza) per ridurre i consumi da illuminazione interna ed esterna in tutta l'azienda.

La riduzione dei **consumi energetici** nei processi di produzione è stata perseguita con una gamma di iniziative a tutto campo, a cominciare dall'installazione di sistemi di lettura dei consumi energetici e idrici, con una serie di interventi iniziati nel 2014 e ancora in corso sui principali impianti e macchine per una loro migliore razionalizzazione.

Nel 2017 per ridurre i consumi elettrici, sono anche state introdotte batterie ad alta efficienza e a lunga durata su carrelli elevatori e cucitrici.

Dal 2014, in tema di **consumi termici**, per migliorare gli isolamenti si è provveduto a coiben-



-1.059

TONNELLATE DI CO₂
NON EMANATA
NELL'AMBIENTE
GRAZIE AL RISPARMIO
DI GAS METANO
ED ELETTRICITÀ.
CI VUOLE IL CICLO
DI VITA DI 720 ALBERI
PER ASSORBIRE
QUESTA QUANTITÀ DI CO₂



tare le linee ad alta temperatura ed è stato installato un impianto di recupero calore dai fumi del reparto di vaporizzo, con la sostituzione dei vecchi impianti.

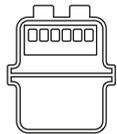
L'**impianto di recupero calore** interessa anche i reparti di lavaggio, finissaggio e centrale termica, permettendo la diminuzione dei consumi di energia elettrica e metano, rendendo in questo modo i reparti sempre più efficienti. La **sostituzione** delle vecchie **linee di lavaggio** e l'installazione di recupero calore dall'acqua di scarico ha inoltre permesso di ridurre i consumi di acqua e i consumi energetici: il calore serve infatti a riscaldare l'acqua di carico e di reintegro nelle vasche della stessa linea di lavaggio.

Tra le iniziative attualmente in corso vi è la **sostituzione dei bruciatori** della centrale elettrica con nuovi sistemi più efficienti.



-11,85%

CONSUMI DI ENERGIA
ELETTRICA SU METRI
DI TESSUTO PRODOTTO



-8,79%

CONSUMI DI GAS
SU METRI DI
TESSUTO PRODOTTO

I consumi energetici

I consumi energetici nel 2017 hanno registrato un modesto incremento (+4,96% per il gas metano e +1,44% per l'energia elettrica) a fronte di un aumento assai più rilevante nella produzione (+15,08% di metri totali di tessuto prodotto): i consumi di gas per metro di tessuto prodotto si sono infatti **ridotti dell'8,79%** e quelli di **elettricità** sono diminuiti del **11,85%**.

La **Tabella 1** riassume i consumi energetici del Gruppo Ratti aggregando i dati per le sedi di Italia, Romania e Tunisia.

Tab 1 - Consumi energetici aggregati* di impianti e uffici per le sedi Italia, Tunisia e Romania

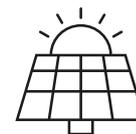
Consumi energetici Gruppo Ratti per uffici e impianti		u.m.	2016	2017	Variazione (%)
GAS METANO	Totale consumi	GJ	121.563	127.597	4,96
	Totale consumi	GJ	30.915	31.362	1,44
ENERGIA ELETTRICA**	di cui acquistata	GJ	28.125	28.598	1,67
	di cui prodotta e auto-consumata da impianto fotovoltaico (sede di Guanzate)	GJ	2.790	2.764	-0,95
TOTALE CONSUMI ENERGETICI		GJ/m	152.478,19	158.958,75	4,25
Consumi gas metano su metri di tessuto prodotto		GJ/m	0,04	0,03	-8,79
Consumi di energia elettrica su metri di tessuto prodotto		GJ/m	0,009	0,008	-11,85

*La conversione in GJ è stata realizzata per tutte le realtà del Gruppo, utilizzando il fattore PCI pubblicato nella "Tabella parametri standard nazionali" pubblicata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per i rispettivi anni di riferimento.

** La percentuale di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e consumata dal Gruppo dipende dai singoli mix elettrici nazionali. Per l'Italia è inoltre presente un autoconsumo di elettricità rinnovabile prodotta da fotovoltaico.



Nel 2012 è stato installato nella sede di Guanzate un **impianto fotovoltaico** che nel 2017 ha permesso di produrre circa **825.923 kWh** di energia elettrica, in aumento di **7.477 kWh** rispetto al 2016.



+7.477
kWh
AUMENTO DI ENERGIA
ELETTRICA DA IMPIANTO
FOTOVOLTAICO NEL 2017

58.230
kWh
ENERGIA ELETTRICA
CEDUTA ALLA
RETE PUBBLICA

Le emissioni di CO₂

Le **emissioni di CO₂** sono connesse essenzialmente ai **consumi energetici** e mostrano quindi un andamento parallelo a questi ultimi.

Anche in questo caso, le attività implementate per l'efficiamento energetico hanno permesso di contenere in una dimensione molto limitata (+4,43%) l'incremento nelle emissioni di CO₂ nonostante il rilevante aumento della produzione (+15,08%).

Infatti, rapportando il totale delle emissioni ai metri di tessuto prodotto, è possibile rilevare una **diminuzione del 9,26% delle emissioni** rispetto al 2016.

In particolare, grazie all'energia autoprodotta attraverso tecnologie sostenibili quali l'impianto fotovoltaico della sede di Guanzate, nel 2017 Ratti ha evitato l'emissione di **310 tonnellate di CO₂** e immesso nella rete nazionale 58.230 kWh di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili.



-9,26%
EMISSIONI DI CO₂
RISPETTO AL 2016

310
TONNELLATE
DI CO₂ EVITATA
NEL 2017

Tab 2 - Emissioni CO₂ Scope 1, Scope 2 ed emissioni evitate per le sedi di Italia, Tunisia e Romania

Emissioni CO ₂ Gruppo Ratti	u.m.	2016	2017	Variazione (%)
Totale emissioni SCOPE 1 e SCOPE 2	tCO ₂	9.687	10.116	4,43
SCOPE 1 - EMISSIONI DIRETTE* da consumi di gas metano	tCO ₂	6.752	7.133	5,64
SCOPE 2 - EMISSIONI INDIRETTE ENERGETICHE ** da acquisto di energia elettrica per uffici e impianti	tCO ₂	2.935	2.983	1,70
Totale emissioni SCOPE 1 e SCOPE 2 su metri di tessuto prodotto	tCO ₂ /mt	0,0029	0,0026	-9,26
Emissioni di CO ₂ evitate grazie all'impianto fotovoltaico (sede di Guanzate)	u.m.	2016	2017	Variazione (%)
	tCO ₂	314	310	-1,31

* Dato calcolato sulla base di fattori emissivi pubblicati nella "Tabella parametri standard nazionali" pubblicata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per i rispettivi anni di riferimento.

** Dato calcolato sulla base dei fattori emissivi pubblicati da Terna S.p.A. "Confronti internazionali".



Muoversi green per migliorare l'ambiente

La mobilità sostenibile

Non solo ciò che si fa in azienda, ma anche il modo in cui ci si arriva può contribuire a un ambiente migliore. Per facilitare il passaggio a una **mobilità più sostenibile**, l'azienda ha provveduto alla progressiva sostituzione di alcune auto aziendali con auto elettriche predisponendo 5 colonnine per la ricarica, a disposizione anche dei dipendenti che decidono di acquistare auto elettriche o ibride.

È stata inoltre favorita la mobilità dei dipendenti con l'uso di mezzi pubblici, integrando il preesistente servizio navetta da e per la stazione di Lomazzo con ulteriori incentivi, ed è stato promosso il car pooling.

Per la sede di **Creomoda**, in Tunisia è stato messo a disposizione dei dipendenti un servizio di bus-navetta.

La mobilità sostenibile



Car Pooling

- ▶ PARCHEGGI RISERVATI AGLI EQUIPAGGI
- ▶ AUTO AZIENDALE A DISPOSIZIONE IN CASO DI PROLUNGAMENTO DELL'ORARIO DI LAVORO
- ▶ PREMI SPECIALI A FINE ANNO PER GLI EQUIPAGGI VIRTUOSI IN TERMINI DI SATURAZIONE VIAGGI E RIDUZIONE EMISSIONI CO₂

53

PERSONE COINVOLTE COMPLESSIVAMENTE DISTRIBUITE SU 19 EQUIPAGGI NEL CORSO DEL 2017

15

TONNELLATE DI CO₂ EVITATE NEL PERIODO FEBBRAIO-DICEMBRE (-55% rispetto alle emissioni teoriche degli autoveicoli dei partecipanti)



Auto elettrica

Colonnine ricarica per auto elettriche a disposizione dei dipendenti che decidono di acquistare auto elettriche o plug-in.



Parcheggi riservati

ROSA > donne in gravidanza
VERDI > car pooling
CICLI > bici e moto



Bici

- ▶ RASTRELLIERE NUMERATE E PERSONALIZZATE, DOTATE DI LUCCHETTO

34

PERSONE COINVOLTE COMPLESSIVAMENTE SEMESTRE GIUGNO - SETTEMBRE



Tpl

Avviato nel mese di ottobre grazie ad accordo con ASF (società di gestione del trasporto pubblico su gomma nel Comasco) ha previsto la deviazione di una linea che collega l'Azienda con la stazione di Fino Mornasco di Trenord e la città di Como.

- ▶ GLI ADERENTI POSSONO ACQUISTARE L'AZIENDA L'ABBONAMENTO ANNUALE (TRENO E/O BUS), IL CUI IMPORTO VIENE TRATTENUTO SUL CEDOLINO IN 10 RATE MENSILI
- ▶ AUTO AZIENDALE A DISPOSIZIONE IN CASO DI PROLUNGAMENTO ORARIO DI LAVORO

7

PERSONE COINVOLTE NEL TRIMESTRE OTTOBRE-DICEMBRE



Bus - navetta

In Tunisia, Creomoda ha organizzato un servizio di trasporto efficiente e sicuro di cui usufruiscono tutti i collaboratori.

185

PERSONE COINVOLTE



I consumi idrici

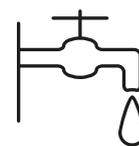
Per quanto riguarda i **consumi idrici**, il Gruppo Ratti sta attuando un processo di razionalizzazione in modo da ridurre il consumo di acqua nelle fasi del processo produttivo.

Il processo è stato avviato a partire dall'impianto di Guanzate, che consuma il **98,13%** delle **risorse idriche** del Gruppo: i macchinari del processo produttivo sono stati sostituiti con impianti che ottimizzano la quantità di acqua impiegata e rendono i processi più efficienti.

In totale, il **99,38%** dell'acqua consumata dal Gruppo Ratti viene prelevata da **pozzo dedicato**, mentre solo lo **0,62%** dei consumi idrici proviene da acquedotto, esclusivamente per la sede di Guanzate.

Come evidenziato per i consumi elettrici e termici, anche per i consumi idrici gli incrementi rilevati nel 2017 sono, in proporzione, nettamente inferiori all'aumento delle quantità di tessuti prodotte.

L'incremento è stato infatti pari all'**8,22%** nel complesso (a fronte del +15,08% nei metri di tessuto prodotto) ed è stato interamente coperto ricorrendo al **pozzo proprio (+8,58%)** mentre i consumi di **acqua di acquedotto** si sono ridotti in maniera significativa (**-29,14%**). Come risultato, i **consumi di acqua per metro di tessuto prodotto** sono diminuiti del **5,96%**.



99,38%

ACQUA PROVENIENTE
DA POZZO DEDICATO

-29,14%

CONSUMI DI ACQUA
DI ACQUEDOTTO

-5,96%

CONSUMI DI ACQUA
SU METRI DI TESSUTO
PRODOTTI

Tab 3 - Consumi idrici per fonte e scarichi, sedi di Italia e Romania *

Consumi idrici del Gruppo Ratti		u.m.	2016	2017	Variazione (%)
CONSUMI IDRICI PER FONTE	Totale consumi idrici	Mc	329.988	357.126	8,22
	da pozzo	Mc	326.865	354.913	8,58
	da acquedotto	Mc	3.123	2.213	-29,14
	Totale consumi idrici su metri di tessuto prodotto	Mc/m	0,098	0,092	-5,96
SCARICHI IDRICI	Totale Scarichi idrici in reti fognarie	Mc	302.831	324.508	7,16
	Totale scarichi idrici su metri di tessuto prodotto	Mc/m	0,090	0,083	-6,88

* Per la sede in Tunisia i consumi e gli scarichi idrici non sono contabilizzati e avvengono tramite prelievo da pozzo.



4.3 Meno risorse consumate, più futuro

I consumi di materie prime

Nel 2015 nasce il progetto **Ratti for Responsibility** con l'intento di offrire ai propri clienti la scelta di una soluzione ecologica di tessuti da fibre biologiche, plastiche riciclate, succedanei della seta, impiegati in processi produttivi responsabili, descritti in dettaglio nel *capitolo 3, paragrafo 3.2 "Tradizione attenta all'ambiente"*. La **Collezione Responsabile** amplia così l'offerta dell'azienda in termini di materiali, rappresentando una risposta ferma e decisa ad un mercato dal quale arrivano sempre più richieste di sostenibilità e trasparenza.



+21%

METRI TOTALI
TESSUTI STAMPATI

+744,73%

METRI TESSUTI
STAMPATI
ECOSOSTENIBILI

-23%

RIDUZIONE CONSUMI
CHIMICI PER METRO
DI TESSUTO PURGATO

-3%

RIDUZIONE CONSUMI
CHIMICI PER METRO
DI TESSUTO PRODOTTO

Come si può vedere nella **Tabella 4**, nel 2017 Ratti ha incrementato notevolmente l'utilizzo di **tessuti ecosostenibili**, tra i quali **seta** e **cotone** biologici certificati **GOTS** (*Global Organic Textile Standard*), **Lyocell**, e materiale **New Life**. Inoltre, su tutti i tessuti prodotti Ratti si impegna a ridurre le quantità di prodotti chimici utilizzati.

In particolare, già nel 2017, in Ratti S.p.A. i consumi di prodotti chimici sono stati ridotti rispetto al 2016 del 3% per metro di tessuto prodotto e del 23% per metro di tessuto purgato.

Tab 4 - Materie prime utilizzate per la produzione delle sedi Italia e Romania (inclusi tessuti da terzi)

		u.m.	2016	2017	Variazione (%)
TESSUTI STAMPATI	Totale tessuti stampati	m	3.549.633	4.329.266	21,96
	Di cui: tessuti stampati ecosostenibili	m	7.626	64.318	744,73

Gli imballaggi

Gli imballi utilizzati dal **Gruppo Ratti** sono per il **75%** certificati come **rinnovabili**, in quanto provenienti da **materiale riciclato** (per gli imballi di plastica) o da **carta e cartone certificati FSC**. Ulteriori azioni sono state intraprese per la sede di Guanzate, mirate alla **riduzione** degli imballi e degli sprechi di materie prime, come l'utilizzo di **box pieghevoli** e impilabili in plastica per le spedizioni interne al gruppo (sede Tunisia), che permettono di ottimizzare il trasporto, e il riutilizzo dei tubi di cartone utilizzati per l'avvolgimento dei tessuti.

Nella **tabella 5** sono aggregati gli imballaggi utilizzati per nelle sedi di Italia e Romania per l'anno 2016 e 2017.

La gestione consapevole della carta

Nel 2016 Ratti S.p.A. ha intrapreso un percorso per la gestione consapevole della carta in azienda, introducendo l'utilizzo di carta riciclata per tutte le attività di stampa documentazione.

Per implementarne in modo più rapido l'utilizzo, si è agito su tre fronti: quello **formativo-informativo**, redigendo linee guida per la riduzione dell'utilizzo della carta in azienda; quello **tecnologico**, con l'adozione della tecnologia duplex per la stampa da entrambi i lati nelle stampanti; quello **operativo-logistico** con l'utilizzo di carta riciclata o con marchio FSC dovunque possibile. Grazie alle iniziative intraprese e alla sensibilizzazione dei dipendenti, i **consumi di carta certificata** per gli uffici della sede di Guanzate sono passati da 14.788 kg nel 2016 a **13.950 kg** nel 2017, con una **riduzione pari al 5,67%**.

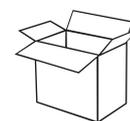


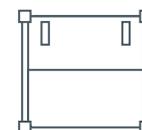
-5,67%

CONSUMI DI CARTA
CERTIFICATA

Tab 5 - Imballaggi utilizzati (rinnovabili e non rinnovabili) suddivisi per materiale, sedi di Italia, Tunisia e Romania

GRUPPO RATTI		u.m.	2016	2017	Variazione (%)
CARTA	<i>Certificati</i>	kg	3.625	7.276	100,72
	<i>Altro</i>	kg	0	0	-
	Totale	kg	3.625	7.276	100,72
CARTONE	<i>Certificati</i>	kg	70.451	72.314	2,64
	<i>Altro</i>	kg	158	220	39,24
	Totale	kg	70.609	72.534	2,73
PLASTICA	<i>Bioplastica</i>	kg	13.300	13.175	-0,94
	<i>Altro</i>	kg	156	140	-10,26
	Totale	kg	13.456	13.315	-1,05
PALLET	<i>Certificati</i>	kg	0	0	-
	<i>Altro</i>	kg	30.795	30.754	-0,13
	Totale	kg	30.795	30.754	-0,13
TOTALE IMBALLI	<i>Certificati</i>	kg	87.376	92.765	6,17
	<i>Altro</i>	kg	31.109	31.114	0,02
	Totale imballi	kg	118.485	123.879	4,55
	Totale imballi su metri di tessuto prodotto	kg/m	0,04	0,03	-9,41


75%

 TOTALE IMBALLI
UTILIZZATI CERTIFICATI
COME RINNOVABILI

 UTILIZZO DI BOX
IN PLASTICA
IMPILABILI
CHE PERMETTONO
DI OTTIMIZZARE
IL TRASPORTO

4.4 Obiettivo: riduzione rifiuti

La gestione dei rifiuti

Ratti considera la produzione di rifiuti uno dei principali indicatori della sostenibilità aziendale e si pone l'obiettivo di diventare un'azienda per quanto possibile *zero waste*, i cui materiali scartati nel processo produttivo possano diventare materia prima seconda per altre aziende.

Oggi il Gruppo Ratti controlla quindi la **produzione di rifiuti** secondo metodologie che consentono non solo di ridurre gli sprechi, ma anche di ottenere sottoprodotti in un'ottica di **economia circolare**. Per questo progetto di simbiosi industriale sono in corso contatti con possibili utilizzatori, in particolare per fusti vuoti e scarti da fibre tessili.

I dipendenti sono stati **coinvolti e sensibilizzati** sui temi della **raccolta differenziata** e della riduzione degli sprechi tramite diverse iniziative: una presentazione dell'Amministratore De-



legato a tutta la popolazione aziendale; la distribuzione di brochure sulla modalità di differenziare i rifiuti nelle aree comuni; la formazione effettuata agli operatori di produzione sulla gestione dei rifiuti e delle sostanze chimiche.

Ottimizzare la gestione degli scarti aziendali

Nel 2016, con l'introduzione della raccolta differenziata anche nelle aree comuni (in quelle produttive era già obbligatoria), Ratti S.p.A. è passata a un **indicatore KPI trimestrale** che esprime il rapporto tra rifiuti prodotti e i metri di tessuto prodotti per attivare azioni correttive ancora più specifiche.

Questo ha permesso di avviare alla **raccolta differenziata** la parte di rifiuti ancora indifferenziata, affidando il ritiro di **plastica, carta, vetro e umido** alla società di servizi di igiene ambientale incaricata dal Comune di Guanzate.

Il KPI descritto è inoltre inserito nel **meccanismo di MBO** che lega la retribuzione variabile ai risultati raggiunti.



L'obiettivo per il 2017 è stato quello di **ridurre il quantitativo totale di rifiuti prodotti** del 5% rispetto al 2016. A seguito dell'introduzione della raccolta differenziata nel corso del 2016, sarà possibile disporre di una prima comparazione delle quantità di rifiuti non pericolosi prodotti solamente a partire dal 2018.

Per questo motivo, si è scelto di pubblicare le informazioni riguardanti esclusivamente la **produzione dei rifiuti pericolosi** nella tabella che segue.

Rapportando la produzione di rifiuti pericolosi all'aumento della produzione (in metri di tessuto) si può notare una **riduzione del 13,77%**.

Tab 6 - Quantità di rifiuti pericolosi rapportati alla produzione, sedi di Italia e Romania*

GRUPPO RATTI		u.m.	2016	2017	Variazione (%)
RIFIUTI PERICOLOSI	Totale Rifiuti Pericolosi	kg	27.025	26.867	-0,58
	<i>kg rifiuti su metri di tessuto prodotto</i>	kg/metri	0,0080	0,0069	-13,77

* Nella sede in Tunisia non vengono prodotti rifiuti pericolosi

Ratti considera la produzione di rifiuti uno dei principali indicatori della sostenibilità aziendale e si pone l'obiettivo di diventare un'azienda per quanto possibile **zero waste**, i cui materiali scartati nel processo produttivo possano diventare materia prima seconda per altre aziende



-13,77%

KG DI RIFIUTI PERICOLOSI SU METRI DI TESSUTO PRODOTTI





CAPITOLO 5

Ratti, i territori e le comunità

- 5.1** Valori condivisi per una crescita condivisa
- 5.2** Credere nei giovani, investire nel talento
- 5.3** Una visione aperta e collaborativa
- 5.4** Una passione da tramandare e condividere
- 5.5** Portare a tutti il bello



Ratti, i territori e le comunità

La grande lezione del fondatore Antonio Ratti è che l'amore per la bellezza e la passione per la creatività sono un *fil rouge* capace di unire, in un comune significato, la vita personale con quella professionale.

Il Gruppo Ratti punta ad un approccio sostenibile che rispetta le persone, l'ambiente e le risorse. È questo un requisito fondamentale in grado di dare vita a una serie di occasioni e attività responsabili nei riguardi della collettività e il territorio.

5.1 Valori condivisi per una crescita condivisa

Ratti e le comunità locali

La valorizzazione del territorio in cui opera rappresenta un impegno a tutto campo. Non solo con i partenariati e nelle iniziative puntuali, ma anche con un lavoro costante sull'organizzazione, la logistica, l'operatività quotidiana che mira a far crescere le realtà locali e ottimizzare l'uso delle risorse.

Connessioni locali ma, forte internazionalizzazione, invece, delle competenze, perché è solo dall'incontro, dalla relazione e dallo scambio di culture e saperi diversi che si ottiene un prodotto in grado di incontrare il gusto delle più importanti case di moda del mondo. Infatti nel corso del 2017 sono stati inserite nell'organizzazione persone provenienti da Camerun, Turchia e Iran.



Connessioni locali, ma forte internazionalizzazione, delle competenze, perché è solo dall'incontro, dalla relazione e dallo scambio di culture e saperi diversi che si ottiene un prodotto in grado di incontrare il gusto delle più importanti case di moda del mondo

5.2 Credere nei giovani, investire nel talento

Scuola, università e formazione

Ratti investe nei giovani, per scoprire nuovi talenti e valorizzare il loro percorso di crescita, con percorsi di formazione continua sia interni sia esterni.

Collabora con le migliori scuole, università e istituti di moda e design, sia del territorio sia internazionali quali **Accademia del Costume**, **IED – Istituto Europeo di Design**, **Università IUAV di Venezia**, **Setificio di Como**, attraverso corsi di formazione, stage, borse di studio, concorsi per la premiazione dei progetti migliori.

Ratti riceve il premio per la responsabilità sociale

Un riconoscimento alle imprese del territorio che si impegnano a rispettare le persone e le risorse

Questo il senso del **Premio Buone Prassi Lombarde** per la **Responsabilità Sociale 2017**, organizzato da Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, l'associazione regionale delle Camere di Commercio. Il 29 novembre 2017, presso la sede della Regione a Milano si è svolta la cerimonia di premiazione delle imprese che hanno superato la fase di istruttoria: 105 "Imprese Responsabili" – piccole e medie – che si sono distinte per il comportamento virtuoso

Organizza per giovani designer workshop, visite aziendali programmate, progetti formativi ad hoc e stage.

Ratti è inoltre sponsor del **MAFED**, il Master in *Fashion, Experience & Design Management* dell'Università Bocconi, un programma internazionale rivolto a chi aspira a una carriera manageriale nei settori della moda, del lusso e del design, e del progetto **Career Card** dell'Accademia di Belle Arti Aldo Galli - IED Como, un'iniziativa volta all'incontro degli studenti con la realtà d'impresa con il patrocinio di Unindustria e Camera di Commercio di Como.

Oltre al livello universitario, Ratti coinvolge gli studenti delle scuole superiori e professionali. I workshop, che vedono la partecipazione di giovani da tutto il mondo, rappresentano un'esperienza formativa unica grazie al mix di creatività applicata, ispirazioni dal passato e tecnologie di oggi. I designer imparano sul campo ad affrontare le problematiche del settore, a scegliere tessuti e materiali per il futuro, ad acquisire autonomia operativa e a rapportarsi in maniera professionale con il committente. Le visite aziendali consentono di osservare da vicino gli archivi, il percorso creativo e il ciclo produttivo.

Gli stage e le altre opportunità di crescita in azienda sono presenti nell'apposita sezione **Giovani Talenti** del sito aziendale, dove gli aspiranti candidati possono compilare un modulo di contatto.

L'attenzione di Ratti per i giovani comincia già dalla scuola superiore: per il **Programma alternanza scuola-lavoro**, Ratti ospita infatti - per un periodo che va da uno a tre mesi - 12 studenti provenienti da diverse scuole del territorio con indirizzi diversi: tessile, ragioneria, informatica, lingue.

Affiancati da un tutor, gli studenti vengono inseriti nelle diverse aree per maturare una visione più pratica di quanto stanno studiando. Un'iniziativa che consente loro di migliorare le proprie competenze ed entrare in contatto con il mondo del lavoro a 360 gradi.

Ratti prevede inoltre molteplici attività e incontri a tema artistico e culturale, tra le quali le **Giornate dell'Arte**, destinate in particolare ai creativi e ai disegnatori: una giornata in cui trarre ispirazione dalle tecniche di importanti artisti nello scenario mondiale. La giornata organizzata a gennaio 2017 comprendeva la visita a due grandi mostre presso **Palazzo Reale** a Milano: **Escher e Hokusai, Hiroshige, Utamaro**. Guidati da una spiegazione dettagliata delle opere in mostra, i designer hanno potuto cogliere le peculiarità di stile del famoso incisore olandese e dei tre artisti giapponesi, individuando spunti creativi e tecniche da sviluppare nelle proprie creazioni.

e responsabile verso la società con progetti e iniziative concrete in ambito CSR nelle categorie di Ambiente, Lavoro e conciliazione famiglia-lavoro, Società, Mercato, Governo e gestione dell'azienda.

Ratti è stata premiata per le buone prassi di responsabilità sociale negli ambiti Progetti di sostenibilità, Qualità del lavoro e relazioni con il personale, Iniziative nei confronti della società civile e della comunità territoriale.

Oltre a ricevere un attestato di merito, le aziende premiate sono state inserite nel Repertorio online, sul sito www.csr.unioncamerelombardia.it, vera e propria vetrina di prestigio e visibilità sul territorio collegata ai siti delle **Camere di Commercio lombarde** e di Regione Lombardia: uno strumento unico nel suo genere, basato su comunicazione, trasparenza e condivisione con tutte le parti interessate delle buone prassi aziendali.



I workshop, che vedono la partecipazione di giovani da tutto il mondo, rappresentano un'esperienza formativa unica grazie al mix di creatività applicata, ispirazioni dal passato e tecnologie di oggi



5.3 Una visione aperta e collaborativa

Partenariati, sponsorizzazioni e donazioni

Ratti aspira a instaurare rapporti collaborativi con soggetti sul territorio, nazionali e internazionali, che ne condividano valori e obiettivi in tema di **responsabilità sociale**.

In aggiunta alla **Fondazione Antonio Ratti** dal 2016 Ratti è partner di **TEDxLakeComo**, del brand di moda etica **Quid** e del Banco Alimentare **Siticibo**.

Giunto alla nona edizione, **TEDxLakeComo** è un ciclo di incontri che coinvolge personalità le quali, in diversi campi della scienza, della tecnologia e della vita sociale, hanno elaborato idee o sviluppato esperienze che meritano di essere condivise.

Il tema dell'edizione 2017 è stato **What if...?**, un modo di ragionare creativo che consiste nel domandarsi "cosa accadrebbe se...", partendo da ipotesi anche estreme per comprendere meglio opportunità, risultati o soluzioni altrimenti impensabili. Il successo del format (pubblico di oltre 900 partecipanti nelle edizioni precedenti) conferma il notevole interesse che TEDxLakeComo suscita nelle organizzazioni e istituzioni locali più aperte all'innovazione.

Tra le altre sponsorizzazioni promosse negli anni 2016 e 2017 si segnalano a Como il **Museo della Seta** (2016-2017) e le mostre **Miniartextil** (2016) e **Festival della luce** (2017).

Ratti sponsorizza **Texprint**, organizzazione britannica costituita da esperti del settore e supportata da protagonisti internazionali dell'industria tessile, che si pone l'obiettivo di selezionare i migliori **textile designer** neolaureati del Regno Unito.

5.4 Una passione da tramandare e condividere

La Fondazione Antonio Ratti

Nata nel 1985 e oggi presieduta da **Annie Ratti**, la **Fondazione Antonio Ratti (FAR)** valorizza la storia e le tendenze nel costume e nell'arte. In particolare, promuove iniziative, ricerche e

Partenariati che fanno bene

Nell'ottica di dedicare una speciale attenzione alle categorie meno avvantaggiate, Ratti collabora con **Quid**, un brand di moda etica e sostenibile che propone capi di abbigliamento e accessori in edizione limitata, fatti a mano, realizzati con tessuti di fine-serie messi a disposizione dalle aziende tessili. Il confezionamento avviene tramite il lavoro sartoriale di 20 donne appartenenti a categorie svantaggiate. Collabora inoltre con **Made in Carcere**, cooperativa sociale non a scopo di lucro che impegna donne al margine della società: 20

detenute che realizzano accessori donando una seconda vita agli scarti delle aziende tessili.

L'azienda dona infine scarti di tessuti alle scuole di moda italiane per lo svolgimento di progetti e lavori interni. Inoltre ogni anno fornisce il tessuto e segue alcuni studenti nella realizzazione della collezione di tesi finale.

Ratti conta infine su una partnership con **Siticibo**, un programma della **Fondazione Banco Alimentare Onlus**, nato a Milano nel 2003, per la raccolta del cibo in eccesso della mensa.

studi che permettono a studiosi e artisti, emergenti o affermati, di produrre nuovi lavori e raggiungere un pubblico più vasto

Il Museo del Tessuto

Più di **400.000 tessuti** che spaziano su oltre cent'anni di storia, una tessuteca e una biblioteca con oltre **14.000 volumi** e riviste di moda, con immagini online, cui si aggiunge una importante collezione di tessuti antichi.

Nel 1995 la **FAR** ha inoltre contribuito alla creazione dell'**Antonio Ratti Textile Center** al Metropolitan Museum of Art di New York, spazio di 2.300 mq che raccoglie le collezioni tessili.

La promozione delle arti visive

Dal 1988 FAR indaga i linguaggi delle arti visive e l'annuale **CSAV- Artists Research Laboratory** vede la presenza di importanti artisti internazionali come docenti invitati.

Ratti collabora con la Fondazione al workshop annuale FAR **Artist Limited Edition Series**, dedicato ad artisti emergenti: per il 2016 **Tacita Dean** ha sviluppato otto tasche di seta stampata con dettagli da affreschi di Giotto.

Tra i workshop, seminari e incontri recenti, lo **Yona Friedman Museum** e **Sogno di Insonnia** a cura di **Éric Alliez** con **Annie Ratti**, **Andrea Lissoni** e **Cesare Pietroiusti**.

Di grande rilievo anche le mostre, spesso nate dalla collaborazione con l'azienda (*si veda paragrafo 5.2 "Credere nei giovani, investire nel talento"*).

Tra le diverse iniziative: "**Il tessuto come arte: Antonio Ratti imprenditore e mecenate**", mostra dedicata alla visione del fondatore ed allestita nelle sale di **Palazzo Te** di Mantova dal 1 ottobre 2017 al 7 gennaio 2018.

In occasione della mostra, è stata curata anche una pubblicazione antologica in cui sono stati raccolti testi e materiali relativi alla storia dell'azienda oltre che della Fondazione.

In parallelo, dal 15 dicembre 2017 presso Villa Sucota è stata allestita la mostra "**Antonio Ratti, costruire con la seta**", con lo scopo primo di raccontare attraverso disegni, reperti della collezione tessile, fotografie, filmati e documenti una dimensione più personale della vita di **Antonio Ratti**. Un racconto per immagini arricchita dalle edizioni del bimestrale aziendale dal 1959 al 1963, cronistoria di un'epoca negli anni del boom.



14mila
VOLUMI E RIVISTE
DI MODA RACCOLTI
IN BIBLIOTECA



5.5 Portare a tutti il bello

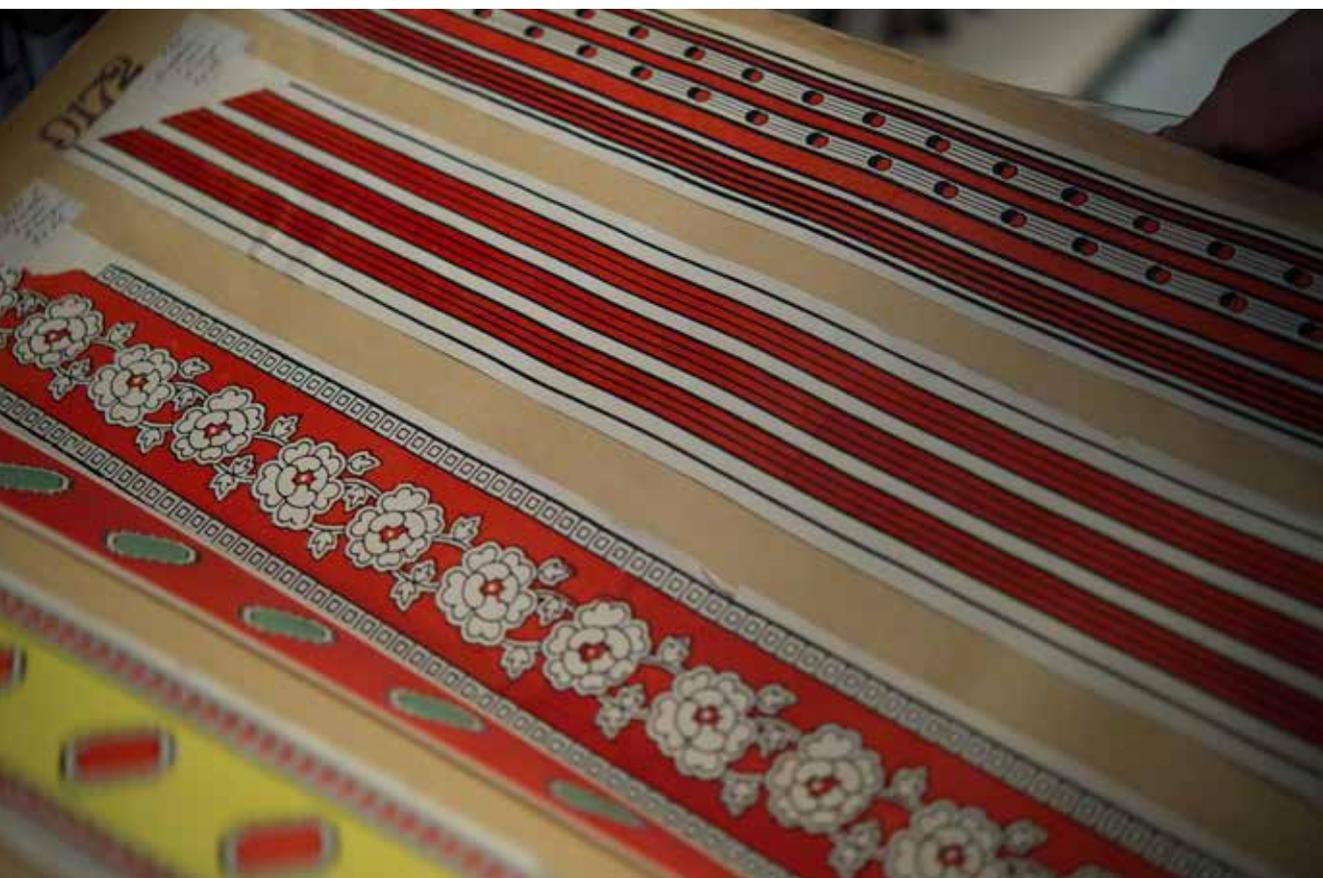
Ratti e la Fondazione a sostegno della cultura

Con l'obiettivo di diffondere presso il grande pubblico la cultura del bello come fonte prima della creatività italiana, Ratti mette a disposizione, in collaborazione con la Fondazione, i tessuti della propria produzione e dell'archivio per le sempre più numerose mostre organizzate in Italia e all'estero.

Dal 12 aprile al 3 settembre 2017 alla Reggia di Venaria (Torino) la mostra *Jungle, l'immaginario animale nella moda* ha invece raccontato l'evoluzione dell'*animalier*, i diversi modi in cui manto e forme animali sono stati rielaborati dalla moda nel corso degli anni: dall'imitazione perfetta del pattern all'invenzione di forme e di colori, fino a una vera e propria metamorfosi tra creature umane e non umane riflessa negli abiti.

Ratti ha contribuito alla mostra con pezzi unici, alcuni dei quali conservati nell'archivio Ratti e creati per le più grandi case di moda: foulard di ispirazione animalesca, iconici e senza tempo.

Ratti ha inoltre partecipato con i suoi tessuti alla performance *Azioni coreografiche*, in scena a Palazzo Te a Mantova il 17 e 18 luglio 2017. In occasione del progetto *La cittadinanza del corpo* – percorso sui linguaggi del corpo che coinvolge i cittadini in azioni coreografiche nei luoghi dell'arte – la performance, ideata e interpretata dalla *Compagnia Virgilio Sieni*, ha visto la partecipazione degli abitanti del territorio in 16 quadri nelle sale e nei giardini, con musiche dal vivo: l'azione punta all'inclusione dell'altro attraverso la relazione con il luogo e la natura, dove i partecipanti e il pubblico, parte integrante, costituiscono una "comunità del



gesto” reinventando così lo spazio pubblico come palestra di convivenza, umanità e poesia.

Sempre a luglio 2017 è stata inaugurata **Tracing**, la mostra personale dell'artista **Renée Green**, curata da **Lorenzo Benedetti**, presso lo **Spazio Culturale Antonio Ratti** nell'ex Chiesa San Francesco a Como.

La mostra presenta l'opera inedita **Spacing Poem #6 (Tracing)** appositamente creata per Como e realizzata utilizzando tessuti prodotti da Ratti.

Visiting Professor della XXII edizione del CSAV, Renée Green è un'artista, scrittrice e film-maker nota per le sue installazioni multimediali dal carattere complesso e stratificato, in cui idee, percezioni ed esperienze sono esaminate da molteplici prospettive per indagare i sistemi di relazione e di scambio nel corso del tempo, i cambiamenti nella memoria pubblica e privata.

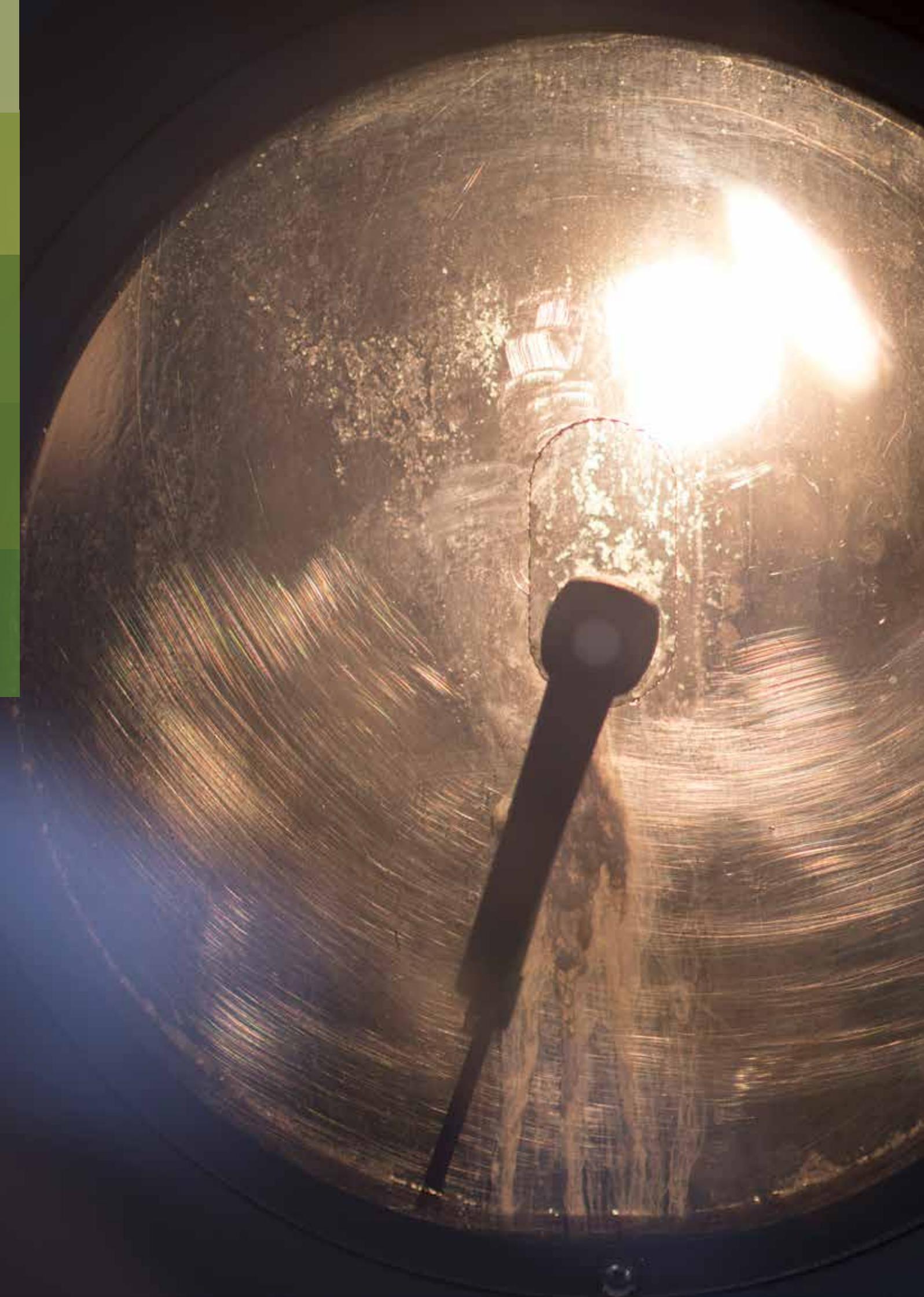
La seta, da sempre sinonimo di eleganza e naturalezza, è stata protagonista di **Silk Now**, mostra ospitata al **Museo Tedesco del Tessile** di Krefeld dal 17 luglio all'11 settembre 2017 con la collaborazione dell'**Accademia di Moda e Design** di Düsseldorf: ha rappresentato un'espansione della precedente mostra **Seta, splendore da 2000 anni**, che ha ripercorso le origini di questa nobile fibra, per illustrarne la visione più attuale.

Grazie a un sofisticato **know-how tecnologico**, molte aziende europee continuano infatti a innovare la lavorazione della seta per trasmettere, anche oggi, la sua antica immagine di lusso raffinato: tra queste spicca Ratti, che ha contribuito alla mostra con alcuni tessuti del proprio archivio caratterizzati da stampe moderne e nuove lavorazioni.

Renée Green

Renée Green è un'artista, scrittrice e film-maker nota per le sue installazioni multimediali dal carattere complesso e stratificato, in cui idee, percezioni ed esperienze sono esaminate da molteplici prospettive per indagare i sistemi di relazione e di scambio nel corso del tempo, i cambiamenti nella memoria pubblica e privata.





CAPITOLO 6

Governance e procedure

- 6.1** R come Ratti, R come Responsabilità
- 6.2** A presidio dell'etica aziendale
- 6.3** Responsabilità e sostenibilità
- 6.4** Regole chiare in linea con la legge
- 6.5** La chiave è prevenire: il Business Risk Model



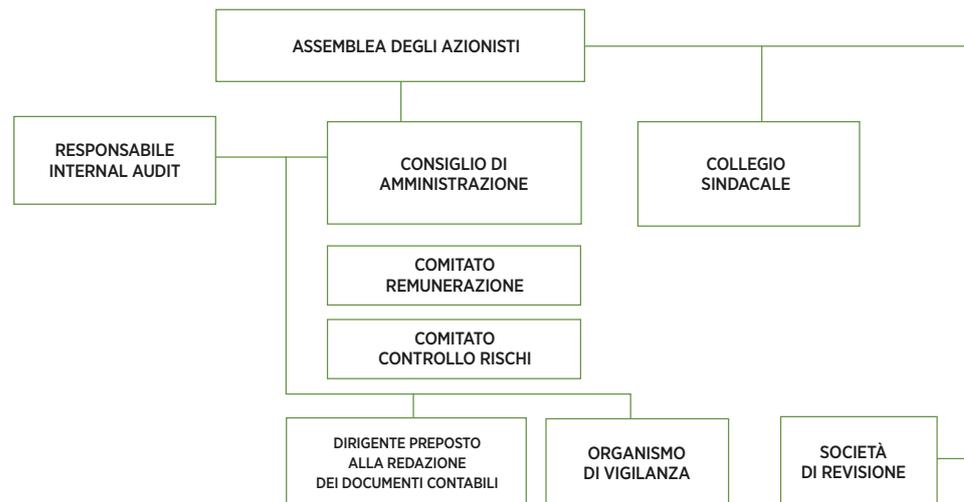
Governance, procedure e certificazioni

I principi etici e le regole generali che caratterizzano l'organizzazione e le attività del Gruppo sono esplicitati nel Codice Etico di Gruppo, approvato e adottato dal C.d.A della Capogruppo e recepito con apposita delibera dell'Organo di gestione e controllo competente in base alla legge applicabile di ciascuna delle società controllate.

6.1 R come Ratti, R come Responsabilità

La struttura di Governance

Tutte le società del Gruppo Ratti hanno una propria struttura di governance. La struttura di governance di Ratti S.p.A. si compone di tutti gli organi atti a garantire una gestione trasparente, chiara e rispettosa della legge. In particolare, è organizzata secondo il **modello tradizionale** di amministrazione e controllo conforme agli articoli 2380-bis e seguenti del Codice Civile: **Assemblea degli Azionisti**, **Consiglio di Amministrazione** e **Collegio Sindacale**. L'azienda si è inoltre dotata di un **Organismo di Vigilanza**. Le attività di rendicontazione sono soggette a revisione da parte di una società terza indipendente, attualmente individuata in **EY S.p.A.**



Ratti S.p.A. è una Società per Azioni quotata dal 1989 sul **Mercato Telematico Azionario** (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana ed ha aderito volontariamente al **Codice di Autodisciplina** di Borsa Italiana, costituito dall'insieme delle regole e delle procedure volte a garantire un sistema di *governance* in linea con quello dei Paesi finanziariamente più evoluti. Per quanto riguarda le altre società del Gruppo:

- **Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd** ha come amministratore unico Donatella Ratti, la quale esercita tutti i poteri di gestione. Il mandato dell'amministratore unico non ha una scadenza temporale predefinita;
- **Textrom S.r.l.** ha come amministratore unico Donatella Ratti, la quale esercita tutti i poteri di gestione. Il mandato dell'amministratore unico non ha una scadenza temporale predefinita;
- **Creomoda S.a.r.l.** ha come amministratori: Thierry Cusinato e Ali Ghedamsi, i quali esercitano tutti i poteri di gestione. Il mandato degli amministratori non ha una scadenza temporale predefinita;
- La struttura di governo di **Ratti USA Inc.** è così composta: Sergio Tamborini (*Director*),

Michael Marchese (*Director e Vice President*), Paul Gugg (*Director e President*) Liberio Romano (*Secretary*) e Claudio D'Ambrosio (*Treasurer*), i quali esercitano tutti i poteri di gestione. Il mandato ha scadenza annuale.

Il Consiglio di Amministrazione

Nominato dall'Assemblea dei Soci, il **Consiglio di Amministrazione** (comunemente abbreviato in C.d.A.) è l'organo collegiale a cui compete la gestione dell'azienda. È composto dal **Presidente, dal Vice Presidente, dall'Amministratore Delegato** e da **sei consiglieri**, di cui due indipendenti.

Al C.d.A. sono attribuite **funzioni generali** inerenti i **poteri di gestione**, lasciando alla competenza dell'assemblea atti quali la nomina e revoca degli amministratori, l'approvazione dei bilanci, le modifiche dello statuto.

Gli amministratori durano in carica tre esercizi (salvo minor periodo stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina), decadono e si sostituiscono a norma di legge, e sono rieleggibili.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al 31 dicembre 2017 il CdA risulta così composto

DONATELLA RATTI	PRESIDENTE
ANTONIO FAVRIN	VICE PRESIDENTE
SERGIO TAMBORINI	AMMINISTRATORE DELEGATO
ANDREA PAOLO DONÀ DELLE ROSE	CONSIGLIERE
FEDERICA FAVRIN	CONSIGLIERE
SERGIO MEACCI	CONSIGLIERE INDIPENDENTE
CARLO CESARE LAZZATI	CONSIGLIERE INDIPENDENTE
DAVIDE FAVRIN	CONSIGLIERE
GIOVANNA LAZZAROTTO	CONSIGLIERE

Il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esercitare i poteri e ad adempiere ai doveri di cui alle disposizioni del codice civile, svolge in via esclusiva ai sensi di legge o di regolamento, e/o per prassi societaria, la funzione di:

- ▶ **Esaminare** e approvare i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, monitorandone periodicamente l'attuazione;
- ▶ **Definire** il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo; definire la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società;
- ▶ **Valutare** l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Ratti S.p.A. nonché quello delle società controllate anche con riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Il C.d.A. ha affidato la direzione ordinaria dell'azienda al management. Il modello di delega adottato dalla Società è tale per cui il Presidente ed il Vice Presidente esercitano un ruolo di coordinamento, mentre all'Amministratore Delegato è demandata la gestione esecutiva della Società e del Gruppo, e ciò in linea con il principio di separare la gestione dell'impresa dalla carica di presidenza. Coerentemente con detta impostazione non si è ritenuto necessario procedere alla nomina di un *Lead Independent Director*.





In particolare il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Presidente **Donatella Ratti** i compiti di:

- **Convocare** la riunione del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;
- **Coordinare** le attività del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;
- **Controllare** l'attuazione delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato esecutivo;
- **Coordinare**, d'intesa con il Vice Presidente, le attività di comunicazione di carattere istituzionale e finanziario sia per la Società che per il Gruppo.

All'amministratore delegato **Sergio Tamborini** sono quindi attribuite tutte le **funzioni esecutive**. In particolare, in aggiunta a quanto previsto per legge e per Statuto, gli sono stati attribuiti altri poteri (soggetti ad alcune limitazioni per valore), relativi al presidio e allo sviluppo delle diverse aree aziendali tra cui a titolo esemplificativo (non esaustivo), quella legale e di rappresentanza, finanziaria e operativa.



Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il **Comitato Controllo e Rischi** e il **Comitato per la Remunerazione** degli Amministratori, ha inoltre nominato un **Comitato Esecutivo**.

Il comitato Esecutivo

Il **Comitato Esecutivo** è composto da tre membri eletti dal Consiglio di Amministrazione, tra i quali sono compresi il **Presidente del Consiglio di Amministrazione** e l'**Amministratore Delegato della Società** ed il terzo di nomina consigliere.

Può essere convocato indifferentemente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da un membro del C.d.A. o dal Collegio Sindacale. Al Comitato Esecutivo sono conferite tutte le attribuzioni spettanti al Consiglio di Amministrazione, fatta eccezione per quelle richiamate dal quarto comma dell'art. 2381 C.C. Tale Comitato ha il compito di vigilare sull'andamento della gestione e di deliberare su tutte le materie e/o gli affari di rilevante importanza per la Società o per il Gruppo secondo i criteri definiti dal regolamento societario.



Il Comitato Controllo e Rischi e la gestione dei rischi

Il Comitato Controllo e Rischi vigila sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di *Corporate Governance*. In particolare assiste il C.d.A. nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati dal Codice in materia di controllo interno e di gestione rischi.

Più specificatamente il **Comitato Controllo e Rischi**:

- ▶ **Valuta**, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- ▶ **Supporta** il Consiglio di Amministrazione, di concerto con l'Amministratore Incaricato e l'Internal Audit, nel perseguire l'obiettivo del miglioramento continuo e sistematico del **sistema di controllo interno e di gestione dei rischi** (SCIGR) avviato dal Gruppo Ratti;
- ▶ **Monitora** l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione internal audit;
- ▶ **Supporta**, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione dei rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- ▶ **Esprime parere motivato** non vincolante sull'interesse dell'Emittente al compimento delle operazioni con parti correlate, sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni e periodicamente sulla validità della Procedura per la disciplina delle operazioni con parte correlate adottata dalla società;
- ▶ Può **svolgere** gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

COMPOSIZIONE DEL COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Al 31 dicembre 2017 il CCR risulta così composto

SERGIO MEACCI (CONSIGLIERE INDIPENDENTE)	PRESIDENTE
FEDERICA FAVRIN	MEMBRO
CARLO LAZZATI (CONSIGLIERE INDIPENDENTE)	MEMBRO



Il Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione degli Amministratori, ai sensi del Codice di Autodisciplina, è composto da amministratori non esecutivi e in maggioranza indipendenti.

Gli amministratori si astengono dalla partecipazione alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Al Comitato per la Remunerazione è stato attribuito il compito di:

- ▶ **Valutare** periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati;
- ▶ **Formulare** al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- ▶ **Presentare proposte o esprimere pareri** al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono eventuali particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso, e verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

COMPOSIZIONE DEL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Al 31 dicembre 2017 il Comitato per la Remunerazione risulta così composto

CARLO LAZZATI (CONSIGLIERE INDIPENDENTE)	PRESIDENTE
SERGIO MEACCI (CONSIGLIERE INDIPENDENTE)	MEMBRO
ANDREA DONÀ DALLE ROSE	MEMBRO

6.2 A presidio dell'etica aziendale

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è l'organo interno che, come previsto dal Codice Civile, si occupa di controllare l'applicazione di tutti i principi inerenti la **governance societaria** e assicurare il rispetto delle normative e della legge. Provvede inoltre a far osservare i principi dello **Statuto** e garantire il rispetto dei principi di corretta amministrazione, con specifico riferimento al funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

COLLEGIO SINDACALE

Al 31 dicembre 2017 il Collegio sindacale risulta così composto

GIOVANNI RIZZI	PRESIDENTE
MARCO DELLA PUTTA	SINDACO EFFETTIVO
ANTONELLA ALFONSI	SINDACO EFFETTIVO
STEFANO RUDELLI	SINDACO SUPPLENTE
ALESSANDRA ANTONIA BIAGI	SINDACO SUPPLENTE

Organismo di Vigilanza

Ratti S.p.A. ha istituito anche un Organismo di Vigilanza secondo le disposizioni del D. Lgs. 231/2001. La normativa ha infatti introdotto nell'ordinamento italiano, come previsto a livello

europeo, un nuovo **regime di responsabilità** che mira a prevenire la commissione di particolari tipologie di reato nell'interesse o a vantaggio degli enti stessi. Le attività dell'Organismo di Vigilanza sono improntate ai criteri di autonomia ed indipendenza, professionalità e continuità di azione. L'organo ha il compito, con riguardo al **Modello Organizzativo** emanato dall'Ente, di vigilare costantemente:

- Sulla sua osservanza da parte di tutti i destinatari;
- Sull'effettiva efficacia nel prevenire la commissione dei Reati;
- Sull'attuazione delle prescrizioni nello stesso contenute;
- Sul suo aggiornamento, nel caso in cui si riscontri la necessità di adeguare il Modello a causa di cambiamenti sopravvenuti alla struttura e all'organizzazione aziendale o al quadro normativo di riferimento.



Per svolgere i propri compiti, l'OdV ha libero accesso, senza limiti e condizioni, alle persone e a tutta la documentazione aziendale rilevante ed è costantemente informato dal management sugli aspetti dell'attività aziendale che possono esporre la Società al rischio conseguente alla commissione di uno dei reati previsti dal Decreto.

L'Organismo informa riferisce in merito all'attuazione del Modello evidenziando eventuali criticità, mediante due linee di reporting:

- La prima, su **base continuativa**, direttamente con il Consiglio di Amministrazione e con il Comitato Controllo e Rischi;
- La seconda, su **base semestrale**, con una relazione scritta nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

L'Organismo ha l'obbligo di riferire tempestivamente al **Consiglio di Amministrazione**, al **Collegio Sindacale** e al **Comitato Controllo e Rischi**, per i provvedimenti di rispettiva competenza, tutte le trasgressioni, le infrazioni e i comportamenti non conformi riscontrati e proporre le revisioni, le modifiche o le integrazioni necessarie e prevenirli.

ORGANISMO DI VIGILANZA

Al 31 dicembre 2017 l'Organismo di Vigilanza risulta così composto

SERGIO MEACCI

ANTONELLA ALFONSI

VITTORIO STEFANO ZUCCOTTI

PRESIDENTE

MEMBRO

MEMBRO

SEGNALAZIONE ALL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Tutti gli stakeholder possono segnalare, per iscritto ogni violazione o sospetto di violazione del Codice etico al Comitato di Vigilanza che provvederà ad un'analisi della segnalazione, ascoltandone eventualmente l'autore e il responsabile della presunta violazione.



Il Modello Organizzativo 231

La normativa prevede l'adozione di un modello organizzativo, comunemente noto come **Modello Organizzativo 231**, che mira a prevenire la responsabilità amministrativa dell'azienda in relazione a particolari reati che possono venire commessi da soggetti apicali o persone sottoposte a direzione o vigilanza dei soggetti apicali, nell'esercizio delle loro funzioni e nell'interesse o a vantaggio della Società.

A partire dal **2006** il Gruppo Ratti si è quindi dotato di un **Modello di organizzazione, gestione e controllo** conforme al **D. Lgs. 231/2001** (MOG231/01) e ha nominato l'Organismo di Vigilanza. L'attuale Modello 231 è stato approvato dal C.d.A. in data 7 ottobre 2014.



Il Modello **individua i processi** e le aree aziendali a rischio reato e rileva i **meccanismi di controllo** e i presidi organizzativi per la prevenzione dei reati.

Si compone di **nove parti**: una parte introduttiva generale e parti speciali che prevedono la descrizione di fattispecie di reato, destinatari, principi generali di comportamento nelle aree di attività a rischio, oltre che di attività sensibili, protocolli di controllo e infine, compiti dell'Organismo di Vigilanza. Si completa con il **Codice Etico** e l'**elenco e descrizione dei reati** previsti dal D.Lgs. 231/2001, che ne costituiscono parte integrante.

Il **Codice Etico** risponde all'esigenza di definire in modo accurato i **principi etici** a cui il Gruppo Ratti si ispira e costituisce il documento di riferimento per regolare le **relazioni** con una serie di **stakeholder**, dai dipendenti, ai clienti e fornitori.

Tutti i **destinatari** devono conoscere il documento e rispettarne i contenuti: il MOG 231/01 è consultabile accedendo all'**area Procedure** all'interno della **Intranet aziendale** ed è inoltre pubblicato, limitatamente alla parte generale alla pagina www.ratti.it/it/societa/investitori/tipologia/procedure-e-codici/2014.

Nel corso del 2018 sarà avviato un progetto per l'aggiornamento del MOG 231/01.

6.3 Responsabilità e sostenibilità

Il Codice Etico

Il **Codice Etico** del Gruppo Ratti è stato approvato in versione aggiornata con delibera del C.d.A. di Ratti S.p.A. il **9 ottobre 2013** e con delibere successive, da tutte le società controllate. Contiene i **principi etici** e le **regole generali** che ne caratterizzano le attività e impegna tutti coloro che a diverso titolo svolgono attività per il Gruppo, facendo espresso riferimento agli **amministratori** e **componenti** degli **organi sociali**, ai **dipendenti** e ai **collaboratori esterni**, **agenti**, **consulenti**, **fornitori** e **partner commerciali**.

Il **Codice Etico** si fonda primariamente su **sei principi**:

1. Il rispetto delle normative vigenti in Italia e negli altri Paesi in cui opera;
2. Legittimità, lealtà, correttezza e trasparenza;
3. Riservatezza delle informazioni;
4. Concorrenza leale;
5. Rispetto dell'integrità fisica, morale e culturale della persona;
6. Tutela dell'ambiente.

Oltre alla gestione degli **affari generali** secondo principi ispirati a **libero mercato**, **responsabilità**, **trasparenza** e **collaborazione**, il Codice regola numerosi **aspetti gestionali** quali le politiche relative a regali, omaggi e altre utilità, conflitti di interesse e antiriciclaggio o l'uso corretto dei beni aziendali, così come la tutela di marchi e brevetti.

Il Codice regola secondo criteri orientati al **dialogo costante** e la **creazione di valore** i rapporti con gli **azionisti**, i **clienti** e i **fornitori**, ai quali si richiede in particolare di garantire ambienti di lavoro sani e sicuri, stipendi e orari di lavoro conformi alle legislazioni locali e contrasto al lavoro minorile, libertà di associazione e assenza di discriminazioni.

Vengono inoltre regolati i **rapporti con enti e istituzioni**, come autorità di vigilanza e organi di controllo, pubblica amministrazione, partiti politici e organizzazioni sindacali.

Il Gruppo Ratti non eroga contributi diretti o indiretti a partiti politici, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, né a loro rappresentanti.

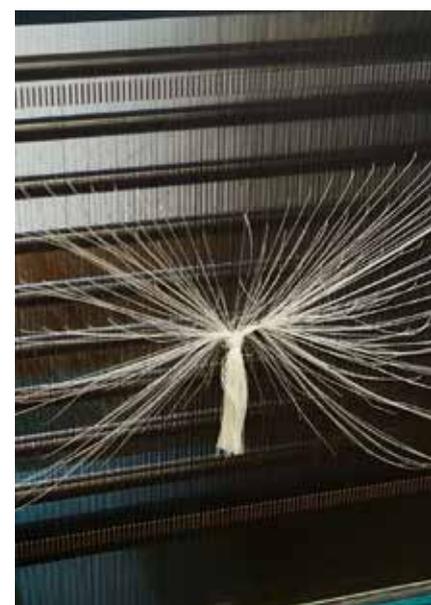
Il Codice fornisce, infine, **prescrizioni per la correttezza e trasparenza** dell'informativa contabile, il **sistema di controllo interno** e la **gestione delle operazioni straordinarie** insieme con linee guida per la gestione di informazioni, risorse informatiche e comunicazioni.

Un capitolo a sé è dedicato alle tematiche più sensibili per la **sostenibilità ambientale e sociale**, quali la gestione delle risorse umane e la tutela della persona e dell'ambiente.

Rispetto alle risorse umane, in particolare, il Gruppo ha voluto ribadire il rispetto di alcuni diritti fondamentali che già informavano la sua attività: il divieto di sfruttamento del lavoratore e in particolare dei minori, il divieto di molestie e abusi, la non discriminazione e la libertà di associazione.

La **tutela della persona e dell'ambiente** si concretizza nel promuovere una cultura della sicurezza, garantendo al contempo ambienti confortevoli e sicuri, mentre la tutela dell'ambiente si esprime nella duplice valenza di **salvaguardia ambientale** ed **efficienza energetica**.

Il Codice Etico è consultabile accedendo all'area **Procedure** della Intranet aziendale oppure sul sito **www.ratti.it** all'area "Sostenibilità".



Il Codice Etico risponde all'esigenza di definire in modo accurato i principi a cui il Gruppo Ratti si ispira e costituisce il documento di riferimento per regolare le relazioni con una serie di stakeholder, dai dipendenti, ai clienti e fornitori



La definizione di un **Codice Etico** recepisce inoltre anche le attese dei clienti, molti dei quali ne sono a loro volta dotati, e ne ha anche stimolato l'adozione da parte dei fornitori del Gruppo Ratti (passaggio inserito nella revisione del processo di approvvigionamento).

6.4 Regole chiare e in linea con la legge

Le procedure

Procedure per la gestione dei rischi

L'analisi dei rischi e il sistema di controllo interno sono sviluppati e gestiti a livello di Gruppo. Ratti S.p.A. si è dotata di un **sistema di controllo interno e gestione rischi** (di seguito **SCIGR**) conforme al **Codice di Autodisciplina** di Borsa Italiana, cui ha aderito volontariamente. Il Sistema di Controllo interno e Gestione dei Rischi è rivolto al Gruppo Ratti e le attività effettuate fanno riferimento anche alle società controllate.

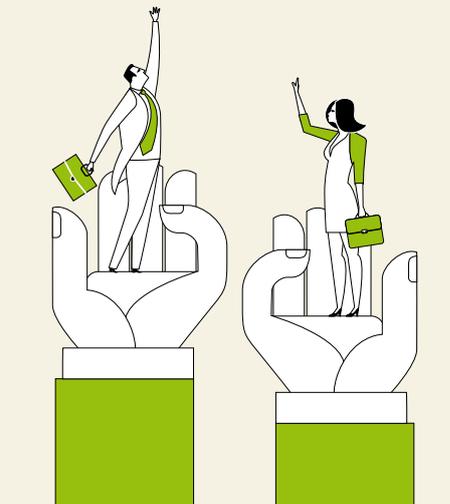
La responsabilità del SCIGR compete al **C.d.A.** che, avvalendosi dell'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, definisce le linee di indirizzo e verifica periodicamente che i principali rischi aziendali siano identificati, misurati, gestiti e monitorati in modo adeguato

Il Codice Etico nella vita di tutti i giorni

Il Codice Etico non è solo un documento teorico. Contiene, infatti, anche numerosi suggerimenti e prescrizioni che aiutano dirigenti, dipendenti e collaboratori ad attuare comportamenti più rispettosi, responsabili e sostenibili anche nell'operatività quotidiana.



USARE UN LINGUAGGIO NON
SESSISTA E INCLUSIVO DI ENTRAMBI
I SESSI NEL COMUNICARE
INFORMAZIONI AI COLLEGHI



POTER PRESENTARE SENZA TIMORE
DI DISCRIMINAZIONE LA CANDIDATURA
PER LE POSIZIONI DISPONIBILI

e corretto. Annualmente è convocata una riunione del C.d.A. per l'analisi dell'evoluzione dei principali rischi aziendali e la valutazione del loro impatto sulla strategia e le performance aziendali.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (**SCIGR**) di Ratti S.p.A. è rappresentato dall'insieme delle **regole**, delle **procedure** e delle **strutture organizzative** volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi, includendo tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della **sostenibilità** nel medio-lungo periodo, che contribuiscono a migliorare la conduzione dell'impresa in coerenza agli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione e favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli.

Il SCIGR concorre ad assicurare la salvaguardia del **patrimonio sociale**, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne (sia operative che amministrative).

L'**Amministratore Incaricato** – individuato nella figura dell'Amministratore Delegato – ha il compito di attuare gli indirizzi del C.d.A. tramite la progettazione, la gestione e il monito-



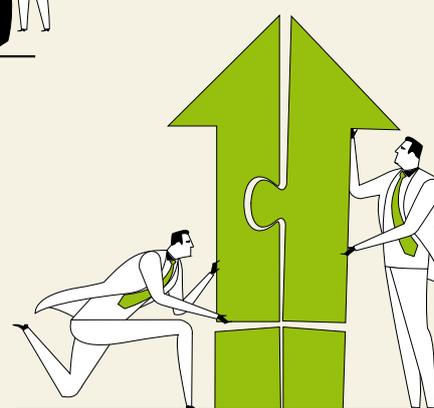
La tutela della persona in Ratti si concretizza nel promuovere una cultura della sicurezza, garantendo ambienti confortevoli e sicuri



IN CASO DI SELEZIONE INTERNA PER LA COPERTURA DI POSIZIONI VACANTI, ASSICURARE E COMUNICARE IL DIRITTO DI RICHIEDERE L'ACCESSO A QUALSIASI POSIZIONE PER LA QUALE IL CANDIDATO SI SENTA ADEGUATAMENTE FORMATO



GARANTIRE CHE LA RETRIBUZIONE NON SIA OGGETTO DI DISCRIMINAZIONE E SIA RISPETTOSA DEI PARAMETRI DI LEGGE E DI CONTRATTO



FACILITARE LA DENUNCIA DI TUTTE LE ANOMALIE RELATIVE A EPISODI DI DISCRIMINAZIONE DI QUALSIASI ORIGINE



raggio dell'SCI GR. Ratti S.p.A. ha inoltre istituito la funzione di **Internal Audit**, che assiste il C.d.A., l'Amministratore Incaricato, il Comitato Controllo e Rischi e il management aziendale nell'adempire dei rispettivi compiti relativi all'SCI GR. Ulteriori organi di presidio sono l'Organismo di Vigilanza, il Collegio Sindacale e il Dirigente Preposto.

Per massimizzare l'efficienza dell'SCI GR e coordinare le attività dei soggetti coinvolti, in conformità con il **Codice di Autodisciplina**, Ratti S.p.A. prevede una specifica separazione delle attività di controllo e ha instaurato diverse prassi organizzative, quali riunioni consiliari annuali, relazioni periodiche al C.d.A., partecipazione dei soggetti rilevanti alle riunioni del Comitato di Controllo, implementazione e mantenimento dei sistemi di gestione.

La prevenzione della corruzione e il rispetto della privacy

Il Codice Etico di Gruppo prescrive **norme di comportamento** nella gestione degli affari, al fine di prevenire atti di corruzione. Tutte le Società del Gruppo Ratti in tema di **anticorruzione e privacy** rispettano quanto prescritto dalle normative nazionali vigenti. In particolare, in tema anticorruzione Ratti S.p.A. ha adottato un proprio modello di gestione e controllo conforme al D. Lgs. 231/2001 disponibile sul sito aziendale.

Nell'esercizio della propria attività, Ratti S.p.A. si conforma alla vigente **legislazione sulla privacy**, identificando le figure rilevanti in base alla normativa ed impartendo loro tutte le opportune istruzioni di riferimento. Ratti S.p.A. fornisce ai soggetti titolari del diritto alla privacy – che a vario titolo interagiscono con la società (ad es. dipendenti, clienti, ecc.) – l'informazione ex articolo 7 del D.lgs. 196/2003 e – ove richiesto ex legge dal tipo di trattamento effettuato – richiede agli stessi il relativo consenso.

La Società ha peraltro avviato un **percorso di revisione e compliance**, al fine di allineare i propri comportamenti alla normativa europea in materia di privacy, che entrerà in vigore durante la prima metà del 2018.

Nell'anno 2017 non sono emersi comportamenti difforni circa il rispetto dei principi/norme in materia di corruzione e privacy.

6.5 La chiave è prevenire: il Business Risk Model

Il Gruppo Ratti ha condotto un'attenta valutazione di tutte le aree di rischio legate agli obiettivi strategici di sostenibilità: da questa analisi non sono emersi rischi ad alta probabilità di realizzazione.

Principali rischi connessi all'ambiente

All'interno delle matrici ambientali, l'analisi ha individuato quali rischi con il maggiore impatto ambientale potenziale quello di **inquinamento delle acque** e quelli associati al processo di gestione dei rischi ambientali significativi, come la **gestione dei materiali pericolosi** (prodotti chimici) e la **produzione di rifiuti** (pericolosi e non).

Modello di organizzazione e politiche a presidio

Il Gruppo pratica le politiche descritte nei paragrafi dedicati all'ambiente. Si segnala, inoltre, che Ratti S.p.A. ha implementato un sistema di gestione della tutela ambientale che fa riferimento alla norma **ISO 14001:2015** in termini di politica, manuale, procedure e istruzioni.



Ratti ha intrapreso un percorso che ha portato l'azienda a conseguire importanti certificazioni, riconosciute a livello internazionale, in materia di gestione ambientale e responsabilità sociale

Principali rischi connessi alle persone

All'interno della matrice, il rischio di maggior impatto relativo alle persone è quello della mancata tutela e protezione della salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

Modello di organizzazione e politiche a presidio

Il Gruppo pratica le politiche descritte nel *Capitolo 2, paragrafo 2.3 "Salute e sicurezza, una priorità assoluta"*.

Si segnala che con l'obiettivo di prevenire potenziali situazioni di mancata tutela, Ratti S.p.A. ha implementato un sistema di gestione relativo alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro che fa riferimento alla norma **OHSAS 18001** in termini di politica, manuale, procedure e istruzioni.

Principali rischi connessi alla lotta anti corruzione

Il rischio con maggior impatto relativo all'anticorruzione all'interno della matrice è quello che riguarda la possibilità, da parte di esponenti aziendali, di commettere di atti illeciti e, in particolare, atti rilevanti dal punto di vista amministrativo e/o penale.

Modello di organizzazione e politiche a presidio

Il Gruppo pratica le politiche descritte nel *paragrafo 6.4 "Regole chiare e in linea con la legge"*.

Si segnala, inoltre, che il Gruppo Ratti ha attuato una serie di **misure organizzative e procedurali** mirate a prevenire i rischi di commissione di illeciti e, in particolare il rischio di corruzione. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, sono stati introdotti il Codice Etico e, in Ratti S.p.A., il modello organizzativo conforme al D.Lgs. 231 sulla responsabilità d'impresa (MOG 231/01).

Principali rischi connessi al processo e prodotto

L'analisi inerente gli aspetti sociali ha individuato due tipologie di rischi con maggiore impatto, relativi al processo e al prodotto.

Alla **prima tipologia** appartengono i rischi legati a comportamenti degli attori lungo la catena di fornitura, come il possibile incremento di comportamenti fraudolenti, la sottovalutazione dell'attenzione dei fornitori alle pratiche di acquisti sostenibili e i relativi rischi reputazionali.

Alla **seconda tipologia** appartengono i rischi ambientali associati ai prodotti o ai processi produttivi lungo la propria catena di fornitura. In quest'ambito l'analisi ha individuato e definito quelli ad elevato impatto ambientale relativamente alla composizione dei prodotti, ai consumi di risorse non rinnovabili, alla presenza di sostanze nocive.

Modello di organizzazione e politiche a presidio

Il Gruppo pratica le politiche descritte nel *capitolo 3, paragrafo 3.4 "Un impegno sancito dai più avanzati standard"*. Si segnala, inoltre, che Ratti ha attuato diverse iniziative volte a prevenire i rischi legati ai comportamenti degli attori della filiera.

La più rilevante è il requisito di sottoscrizione del **Codice Etico** da parte dei fornitori, alla quale si è aggiunta la richiesta di compilazione del questionario di autovalutazione conforme allo **standard SA 8000**, oltre che dall'effettuazione di alcuni audit sempre in conformità con lo stesso standard.

Il **modello di gestione della catena di fornitura** tiene inoltre conto degli impatti nel medio





e lungo periodo attraverso l'intera catena del valore, tanto economici, quanto ambientali e sociali.

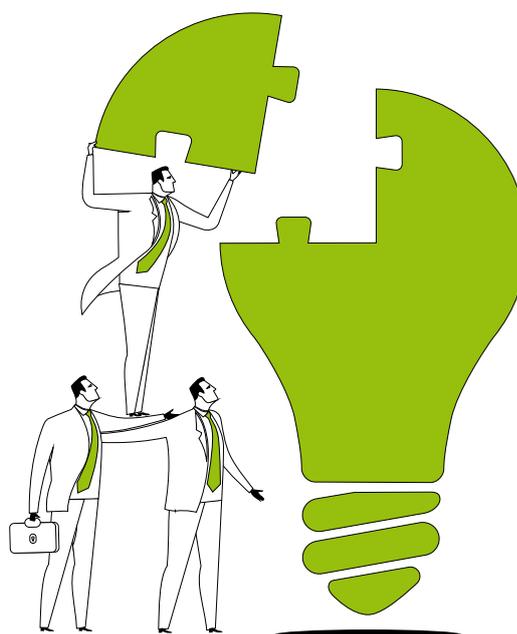
Per quanto concerne invece la riduzione dell'impatto ambientale dei prodotti e dei processi, l'azienda ha sviluppato negli ultimi anni un'attività di ricerca e sviluppo dedicata a questo tema, che ha portato alla creazione della prima collezione responsabile (*si veda capitolo 4, paragrafo 4.3 "Meno risorse consumate, più futuro"*) e a una costante collaborazione con i fornitori per sviluppare soluzioni che rispettino gli elevati standard di sicurezza e impatto ambientale richiesti dal Gruppo.

Principali rischi connessi ai diritti umani

I rischi principali inerenti questo aspetto appartenenti al business del Gruppo Ratti sono quelli legati al lavoro minorile e forzato.

Modello di organizzazione e politiche a presidio

Il Gruppo pratica le politiche descritte nel *capitolo 3, paragrafo 3.3 "Un processo che crea valore"*. Inoltre, si segnala che **Ratti S.p.A.** e **Creomoda** sono certificate SA 8000. Infine, come espresso nel Codice Etico e facendo riferimento alla **Politica per la Responsabilità Sociale**, il Gruppo Ratti si impegna a prevenire e contrastare tutte le situazioni di possibile sfruttamento del lavoro, e in particolare del lavoro minorile, attraverso **audit** specifici sulle proprie strutture e attraverso un'attenta selezione dei propri fornitori (*si veda capitolo 2, paragrafo 2.6 "I diritti sono patrimonio di tutti"*).







CAPITOLO 7

La performance economica

- 7.1** I risultati del Gruppo nell'esercizio 2017
- 7.2** Il valore economico direttamente generato e distribuito





7.1 I risultati del Gruppo nell'esercizio 2017

I principali indicatori economici relativi all'esercizio 2017, confrontati con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, sono di seguito riportati:

	<i>(importi in migliaia di euro)</i>	
RIEPILOGO DATI ECONOMICI	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	99.410	91.326
Valore della produzione e altri proventi	99.272	96.372
Margine lordo (EBITDA)	11.528	8.908
Risultato operativo (EBIT)	8.077	5.484
Risultato ante-imposte (EBT)	7.507	5.294
Risultato dell'esercizio	6.022	3.623



97,8%

TOTALE DEL FATTURATO
AGGREGATO 2017
GENERATO DA RATTI S.P.A.

+15,3%

CRESCITA DELLE VENDITE
PAESI DELL'UNIONE EUROPEA.

+5,9%

CRESCITA DELLE VENDITE
SUL MERCATO DOMESTICO.

I risultati del bilancio 2017 evidenziano il **miglioramento di tutti gli indicatori economici** del Gruppo, che cresce sia in termini di ricavi (**+8,1 milioni di euro, +8,9%**), che di redditività (l'EBITDA è pari a **11,5 milioni di euro**, in crescita del **29,4%** rispetto all'esercizio precedente, mentre il risultato dell'esercizio è pari a **6,0 milioni di euro** (in crescita del **66,2%** rispetto al 2016). La dinamica delle vendite è stata principalmente caratterizzata dalla crescita del **Polo Luxe (+6,9 milioni di euro, +19,1%)**, e dall'andamento complessivamente positivo degli altri poli di business, con particolare riferimento al Polo Collezioni Donna e Collezioni Uomo.

L'incremento dei ricavi ha riguardato tutti i mercati geografici di riferimento. In particolare, le vendite sono cresciute nei **Paesi dell'Unione Europea (+4,2 milioni di euro, + 15,3%)** e sul **mercato domestico (+2,1 milioni di euro, + 5,9%)**.

Il **97,8%** del totale fatturato aggregato 2017 è stato generato dalla capogruppo Ratti S.p.A.

L'incremento della redditività è stato ottenuto a seguito di un mix delle vendite più favorevole in termini di margini, oltre che da una maggiore efficienza produttiva, con conseguenti benefici in termini di costi.

7.2 Il valore economico direttamente generato e distribuito

Il seguente prospetto mostra il valore economico direttamente generato dal Gruppo Ratti e distribuito agli stakeholder interni ed esterni.

	<i>(importi in migliaia di euro)</i>		
	2017	2016	
VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO	99.413	97.480	1,98%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	99.410	91.326	
Variazioni delle rimanenze e dei lavori in corso su ordinazione	-1.466	3.028	
Altri ricavi e proventi netti	1.052	1.939	
Proventi finanziari	417	1.187	

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	92.461	92.051	0,45%
Costi operativi (per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo, merci, per servizi e godimento bene di terzi)	57.299	57.917	-1,07%
Stipendi corrisposti a personale dipendente, comprensivi di oneri sociali, TFR e altri corsi	28.652	27.906	2,67%
Interessi passivi su prestiti e altre forme di debito	987	1.377	-28,32%
Dividendi distribuiti	3.555	2.735	29,98%
Imposte e oneri tributari	1.894	2.094	-9,55%
Liberalità e donazioni	74	22	236,36%
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	6.952	5.429	28,05%


99,4

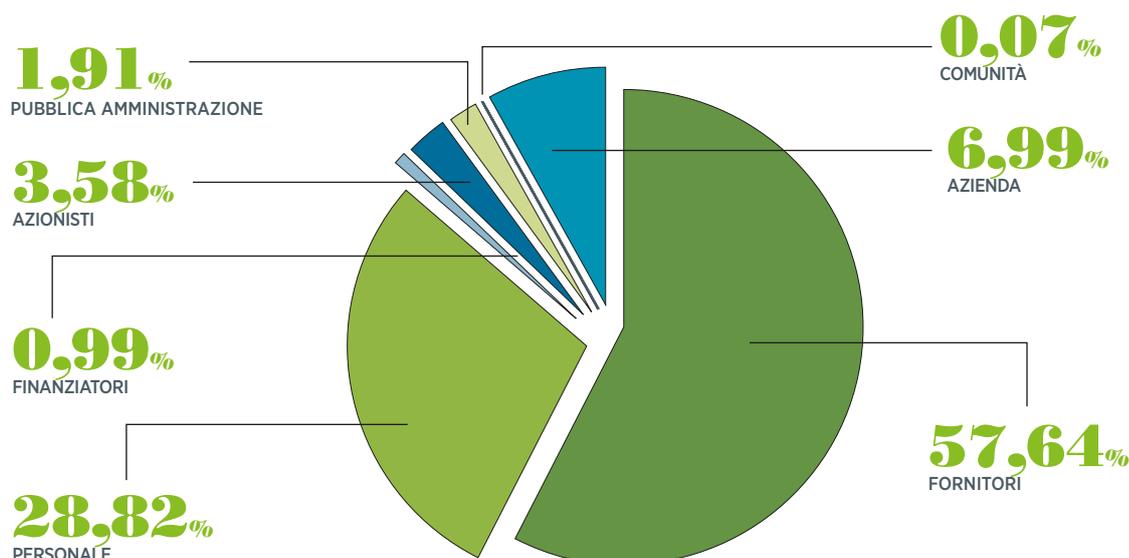
 MILIONI DI EURO
VALORE ECONOMICO
GENERATO NEL 2017

1,98%

 INCREMENTO RISPETTO
ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Nel 2017 il Gruppo Ratti ha generato **99,4 milioni** di euro di valore economico con un incremento del **1,98%** rispetto all'esercizio precedente per effetto in modo particolare della crescita dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Tale valore è stato per il 93,01% distribuito agli stakeholder di riferimento. In particolare i fornitori ne hanno ricevuto il 57,64%, il personale 28,82%, gli azionisti il 3,58%, la Pubblica Amministrazione l'1,91%, i finanziatori lo 0,99% e la comunità (sotto forma di liberalità e donazioni) lo 0,07%. Il restante 6,99% è stato trattenuto all'interno del Gruppo.



Lo scenario macroeconomico

Nel 2017, la filiera del tessile-moda italiano ha evidenziato una crescita del 2,4%. La crescita è stata caratterizzata, in linea di continuità con l'esercizio precedente, da una miglior performance delle aziende che operano a valle della filiera (+2,9%) rispetto a quelle che operano a monte (+2,1%).

Sul lato delle materie prime, a fine 2017 i prezzi di acquisto della seta greggia in euro hanno registrato un aumento di circa il 15,1% rispetto al termine dell'esercizio precedente. L'incremento è stato contenuto dall'apprezzamento dell'euro. Nello stesso periodo, infatti l'aumento del costo della seta greggia in valuta USD è stato pari al 29%. Più in generale, a fine anno l'andamento dei prezzi in euro delle principali materie prime tessili risulta in aumento del 9,1% rispetto alla fine del 2016, quale effetto combinato dell'aumento registrato dalla lana e dalle fibre sintetiche (+17,8% e + 8,9% rispettivamente) e della diminuzione registrata da cotone e fibre artificiali (-4,3% e -8,2%).





NOTA METODOLOGICA

I criteri di questo Bilancio



I criteri di questo Bilancio

Nota metodologica

Perimetro, scopo e contenuti del Bilancio di Sostenibilità e DNF

Nell'esercitare le proprie attività, ogni organizzazione interagisce in modo costante all'interno e all'esterno con i clienti, le comunità, le istituzioni, le altre aziende e singoli individui – i portatori d'interesse o *stakeholder* – determinando sul contesto socio-economico e i territori in cui opera un impatto che va molto oltre la dimensione economica.

La **Direttiva 2014/95/UE**, recepita con il Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (nel seguito "D.Lgs. 254/2016"), ha introdotto l'obbligo per gli enti di interesse pubblico di grandi dimensioni di dichiarare, a partire dal 1° gennaio 2017, alcune informazioni di carattere non finanziario riguardanti in particolare **aspetti ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva**, stabilendo inoltre alcuni criteri generali sulla struttura e i contenuti del relativo documento, noto come **Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF)**.

Il Decreto stabilisce così per la prima volta un **riferimento normativo**, che integra quelli degli **standard internazionali**, per le sempre più numerose aziende pubbliche e private che negli anni hanno sentito l'esigenza di assicurare ai propri interlocutori la comprensione delle attività di impresa, del suo andamento, dei risultati e dell'impatto prodotto attraverso un **Bilancio di Sostenibilità**.

Il Gruppo Ratti rientra tra i soggetti coinvolti dal citato Decreto, per cui, a partire dal 2017, ha avviato un percorso di rendicontazione delle performance non finanziarie che confluisce in questo primo Bilancio di Sostenibilità, che costituisce la DNF del Gruppo. La scelta di una



rendicontazione più ampia rispetto ai temi specificamente identificati nel D.Lgs n. 254/2016 nasce dalla consapevolezza della particolare rilevanza sociale e ambientale di un'azienda che opera nel campo del lusso e della moda.

Si è ritenuto che il **Bilancio di Sostenibilità** fosse lo strumento più idoneo per presentare agli stakeholder le attività, i progetti e i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio 2017 (1° gennaio - 31 dicembre 2017) in ambito economico, sociale e ambientale, così come le iniziative realizzate e gli impegni presi nei confronti dei principali stakeholder.

I dati sono stati riportati con l'obiettivo di rappresentare un quadro chiaro delle azioni e delle caratteristiche del Gruppo. Il processo di rilevazione delle informazioni e dei dati quantitativi è stato strutturato in modo da garantire la confrontabilità, al fine di permettere una corretta lettura delle informazioni e una completa visione a tutti gli stakeholder interessati dell'evoluzione delle performance di Ratti.

Il **perimetro di rendicontazione** della presente DNF è l'intero **Gruppo Ratti** (Ratti S.p.A. e società consolidate integralmente), con la sola esclusione delle società Ratti USA Inc. e Ratti International Trading Co. Ltd. per le tematiche ambientali e sociali, a causa della modesta dimensione in termini di personale impiegato (2 dipendenti per Ratti USA Inc. e 1 dipendente per Ratti International Trading Co. Ltd.) e degli impatti ambientali trascurabili (in quanto aziende senza attività produttive).

Il presente documento (DNF) è approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ratti S.p.A. il 15 marzo 2018. Lo standard di rendicontazione adottato dal Gruppo Ratti per la redazione della propria DNF sono i **GRI Sustainability Reporting Standards** (di seguito anche GRI Standards), pubblicati nel 2016 dal **GRI - Global Reporting Initiative**, secondo l'opzione "*In Accordance Core*".

La presente DNF è sottoposta a verifica da parte di una società indipendente, EY S.p.A. (incaricata anche della revisione della Relazione Finanziaria del Gruppo Ratti), secondo le modalità previste dalla normativa attualmente in vigore. La relativa relazione è disponibile a pag. 108).

Per qualsiasi chiarimento in merito al presente Bilancio di sostenibilità ci si può rivolgere a sostenibilita@ratti.it

L'analisi di materialità

La matrice di materialità rappresenta in forma sintetica gli aspetti rilevanti (detti "materiali") per il Gruppo Ratti e per i suoi stakeholder.

La matrice di materialità è l'esito di un percorso strutturato di coinvolgimento del management e degli stakeholder che, attraverso la valutazione puntuale della rilevanza di un elenco di aspetti di sostenibilità, ha permesso di individuare gli aspetti più rilevanti e quindi da rendicontare, chiarendone i nessi con la strategia d'impresa ed esplicitandone l'approccio alla gestione e gli indicatori chiave delle prestazioni.

L'elenco degli aspetti oggetto di valutazione è stato definito in accordo con i contenuti definiti dall'articolo 3 comma 2 del D.Lgs 254/2016 e sulla base di tutti gli aspetti definiti dai **GRI Standards**.

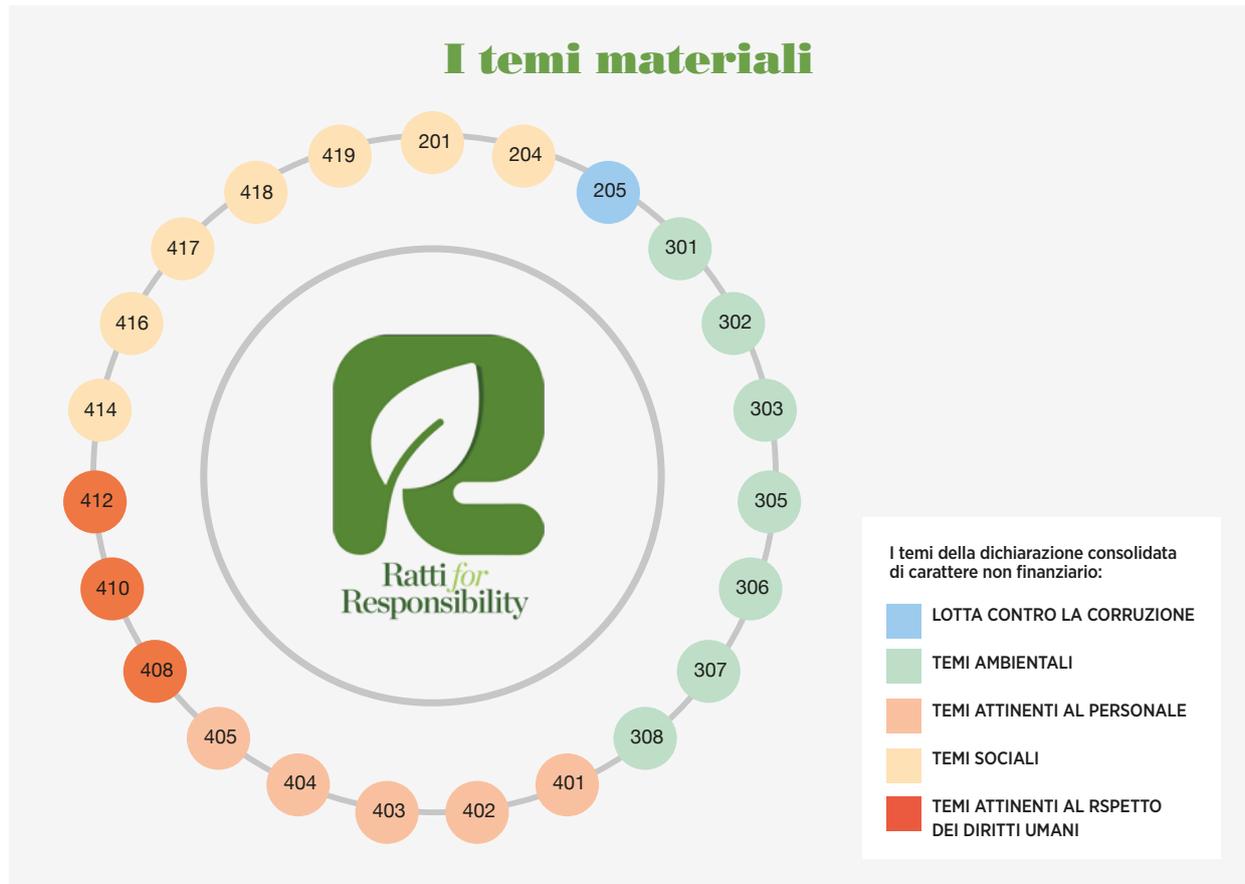
In accordo con la Direzione si è scelto di considerare come materiali gli aspetti che sono emersi come rilevanti per Ratti o per i suoi Stakeholder.



La **matrice di materialità** così ottenuta è stata approvata dall'Amministratore Delegato.

I temi materiali afferiscono a tre ambiti:

- 1. economico:** le performance economiche del Gruppo Ratti, la politica di approvvigionamento e la relazione economica con i fornitori, il contrasto alla corruzione;
- 2. ambientale:** l'impatto ambientale delle attività del Gruppo Ratti e quindi il consumo di materie prime e l'impatto della produzione;
- 3. sociale:** le condizioni di lavoro in termini di salute e sicurezza, la catena di fornitura e la tracciabilità di prodotto.



Perimetro degli aspetti materiali

ASPETTI MATERIALI PER IL GRUPPO RATTI	ASPETTI MATERIALI GRI STANDARD	PERIMETRO DEGLI ASPETTI MATERIALI	
		INTERNO	ESTERNO
PERFORMANCE ECONOMICA	201 - PERFORMANCE ECONOMICA	Gruppo Ratti	-
POLITICA DI APPROVVIGIONAMENTO E RELAZIONE ECONOMICA CON I FORNITORI	204 - APPROCCIO ALLE FORNITURE	Gruppo Ratti	-
CONTRASTO ALLA CORRUZIONE	205 - ANTICORRUZIONE	Gruppo Ratti	-
RIDUZIONE IMPATTI AMBIENTALI (CONSUMI DI MATERIE PRIME)	301 - MATERIALI	Gruppo Ratti	Fornitori
RIDUZIONE IMPATTI AMBIENTALI (ENERGIA)	302 - ENERGIA	Gruppo Ratti	Fornitori
RIDUZIONE IMPATTI AMBIENTALI (ACQUA)	303 - ACQUA	Gruppo Ratti	Fornitori

RIDUZIONE IMPATTI AMBIENTALI (EMISSIONI)	305 - EMISSIONI	Gruppo Ratti	Fornitori
GESTIONE SCARICHI E RIFIUTI	306 - SCARICHI E RIFIUTI	Gruppo Ratti	Fornitori
CONFORMITÀ A LEGGI O REGOLAMENTI (COMPLIANCE)	307 - CONFORMITÀ A LEGGI O REGOLAMENTI AMBIENTALI (COMPLIANCE E CONTENZIOSI)	Gruppo Ratti	-
VALUTAZIONE DEI NUOVI E POTENZIALI FORNITORI SECONDO CRITERI AMBIENTALI	308 - VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE AMBIENTALI DEI FORNITORI	Gruppo Ratti	-
POLITICHE PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	401 - LAVORO	Gruppo Ratti	-
GESTIONE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI	402 - RELAZIONI INDUSTRIALI	Gruppo Ratti	-
TUTELA DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE SUL LAVORO	403 - SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	Gruppo Ratti	Fornitori
INTERVENTI DI FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO	404 - FORMAZIONE DEL PERSONALE	Gruppo Ratti	-
TUTELA DELLA DIVERSITÀ E DELLE PARI OPPORTUNITÀ	405 - DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	Gruppo Ratti	-
CONTRASTO AL LAVORO MINORILE	408 - LAVORO MINORILE	Gruppo Ratti	Fornitori
PRATICHE DI SICUREZZA	410 - PRATICHE DI SICUREZZA	Gruppo Ratti	-
ANALISI DEL RISCHIO DI VIOLAZIONE DEI DIRITTI UMANI	412 - DIRITTI UMANI	Gruppo Ratti	Fornitori
VALUTAZIONE DEI FORNITORI SECONDO CRITERI SOCIALI	414 - VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE SOCIALI DEI FORNITORI	Gruppo Ratti	-
GESTIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEL CLIENTE (SAFETY)	416 - SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI	Gruppo Ratti	-
MARKETING E ETICHETTATURA DI PRODOTTO (TRACCIABILITÀ)	417 - MARKETING E ETICHETTATURA	Gruppo Ratti	-
TUTELA DELLA PRIVACY DEI CLIENTI	418 - PRIVACY DEI CLIENTI	Gruppo Ratti	-
COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA	419 - COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA	Gruppo Ratti	-

Riguardo il **perimetro esterno** di rendicontazione, si segnala che, ad oggi, la rendicontazione non è estesa ai fornitori. Riguardo al perimetro interno di rendicontazione, si segnala che la rendicontazione su scarichi idrici e rifiuti non è estesa allo stabilimento tunisino.

Gli stakeholder e il processo di coinvolgimento

Le strategie di lungo periodo e i propri programmi d'azione del Gruppo Ratti sono definiti anche con la finalità di rispondere alle aspettative dei diversi stakeholder, con i quali nel 2017 si sono attivate diverse iniziative di confronto e dialogo.

Gli **stakeholder chiave** del Gruppo sono stati individuati dai responsabili delle diverse funzioni aziendali nel percorso effettuato nel 2017 per la redazione del bilancio di sostenibilità contenente DNF.

I responsabili delle diverse funzioni aziendali hanno espresso una valutazione puntuale riguardo l'influenza degli stakeholder sulle attività di Ratti e l'interesse degli stakeholder verso Ratti, determinando come rilevanti gli stakeholder che hanno riportato una valutazione superiore alla media con riferimento a entrambe le dimensioni (rilevanza/interesse).



Nella tabella seguente si riportano:

- le principali categorie di stakeholder;
- i temi sentiti come prioritari;
- le attività di ascolto, dialogo e consultazione realizzate nell'anno.

Dal coinvolgimento e dialogo con gli stakeholder rilevanti non sono emerse criticità.

Perimetro degli aspetti materiali		
STAKEHOLDER	ARGOMENTI CHIAVE ED EVENTUALI CRITICITÀ	PRINCIPALI INIZIATIVE DI DIALOGO
AZIONISTA DI CONTROLLO (GRUPPO MARZOTTO)	Rapporti di collaborazione	Tavoli di lavoro congiunti.
DIPENDENTI E COLLABORATORI	Sollecitazione sui temi della Sostenibilità	Incontri informali e eventi istituzionali organizzati ad hoc; Piano di comunicazione dedicato.
CONCORRENTI	Innovazione dei processi in ottica sostenibilità	Partecipazione a tavoli di lavoro territoriali e delle associazioni di categoria.
FORNITORI	Rapporti di collaborazione orientati alla Sostenibilità del processo e del prodotto	Incontri commerciali e visite in azienda; Audit secondo SA 8000; Progetti congiunti su temi specifici legati alla sostenibilità.
CLIENTI	Presidio della filiera di fornitura e rapporti di collaborazione	Incontri commerciali e visite in azienda.
SCUOLE E UNIVERSITÀ	Collaborazione su processi di innovazione	Visite in azienda e incontri presso le principali università di rilievo sul territorio e per competenze tecniche e progetti specifici.
LICENZIANTI	Rapporti di collaborazione	Incontri commerciali e visite in Azienda.

TABELLA DI CORRELAZIONE GRI STANDARDS

GRI Standard	Indicatori	Conf.	Paragrafo	Pag.	Commenti
INFORMAZIONI GENERALI, GOVERNANCE E AFFARI LEGALI					
GD - PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE					
102-1	Nome dell'organizzazione	Core	1.4 Ratti: un'azienda moderna e competitiva.	13	
102-2	Principali attività, marchi, prodotto e servizi	Core	1.3 Cinque volti di una leadership.	12	
102-3	Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	Core	1.4 Ratti: un'azienda moderna e competitiva.	13	
102-4	Numero di paesi in cui l'organizzazione opera	Core	1.4 Ratti: un'azienda moderna e competitiva.	13	
102-5	Assetto proprietario e forma legale	Core	1.1 L'amore per la bellezza si fa imprenditoria.	10	
102-6	Mercati serviti	Core	1.3 Cinque volti di una leadership.	12	
102-7	Dimensioni dell'organizzazione (es. dipendenti, ricavi netti, ecc.)	Core	1.4 Ratti: un'azienda moderna e competitiva; 2.1 I collaboratori di Ratti; 7.1 I risultati del Gruppo nell'esercizio 2017; 7.2 Il valore economico direttamente generato e distribuito.	13, 16, 88-89	
102-8	Numero di dipendenti per tipo di contratto, area geografica e genere	Core	2.1 I collaboratori di Ratti.	17	
102-9	Descrizione della catena di fornitura (n. fornitori, tipologia, provenienza, ecc.)	Core	3.3 Un processo che crea valore.	40-42	
102-10	Modifiche significative (nel periodo di rendicontazione) all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	Core	3.3 Un processo che crea valore.	40	
102-11	Spiegazione dell'applicazione dell'approccio prudenziale	Core	6.5 La chiave è prevenire: il Business Risk Model .	82-85	
102-12	Sottoscrizione di codici di condotta, principi e carte sviluppate da enti/associazioni esterne	Core	6.3 Responsabilità e sostenibilità; 6.4 Regole chiare e in linea con la legge.	78-80	
102-13	Appartenenza ad associazioni	Core	1.1 L'amore per la bellezza si fa imprenditoria.	10	
GD - STRATEGIA					
102-14	Dichiarazione dell'amministratore delegato e/o del presidente in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	Core	Lettera agli stakeholder.	5	



TABELLA DI CORRELAZIONE GRI STANDARDS

GRI Standard	Indicatori	Conf.	Paragrafo	Pag.	Commenti
102-15	Descrizione dei principali impatti, rischi e opportunità in chiave economica, sociale e ambientale (es. ricadute su stk, aspettative e approccio azienda per cogliere opportunità, ecc.)	-	6.5 La chiave è prevenire: il Business Risk Model.	82-85	
GD - ETICA ED INTEGRITA'					
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	Core	1.2 Il mondo dell'eleganza, il mondo di Ratti; 6.4 Regole chiare e in linea con la legge.	10-11, 80-82	
GD - GOVERNANCE (E POLITICHE DI REMUNERAZIONE)					
102-18	Struttura di governo dell'organizzazione	Core	6.1 R come Ratti, R come Responsabilità.	72-76	
GD - STAKEHOLDER ENGAGEMENT					
102-40	Elenco di gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	Core	Nota metodologica.	95-96	
102-41	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	Core	2.8 Una leale collaborazione tra azienda e dipendenti.		Nel Gruppo Ratti il 96,17% dei dipendenti è coperto da accordi collettivi. In particolare, in Ratti S.p.A. e in Creomodà S.a.r.l. al 31 dicembre 2017 il 100% dei dipendenti è coperto da accordi collettivi. In Textrom S.r.l. si garantisce il rispetto della legislazione nazionale riguardante l'importo del salario minimo, integrato di un importo pari a quanto previsto dagli accordi interni tra rappresentanti dei lavoratori e azienda. In Ratti International Trading Co. Ltd. (Cina) e Ratti USA Inc. non vi è contrattazione collettiva, ma individuale tra i dipendenti e l'azienda.
102-42	Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento	Core	Nota metodologica.	95	
102-43	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder, specificando la frequenza per tipologia di attività sviluppata e per gruppo di stakeholder	Core	Nota metodologica.	96	
102-44	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder e in che modo l'organizzazione ha reagito alle criticità emerse, anche in riferimento a quanto indicato nel report	Core	Nota metodologica.	96	
GD - REPORTING PRACTICE					
102-45	Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato e indicazione delle società non comprese nel report	Core	Nota metodologica.	93,95	

GRI Standard	Indicatori	Conf.	Paragrafo	Pag.	Commenti
102-46	Processo di definizione dei contenuti del bilancio	Core	Nota metodologica.	92-94	
102-47	Elenco degli aspetti identificati come materiali	Core	Nota metodologica.	94-95	
102-48	Spiegazione degli effetti e delle ragioni di eventuali modifiche nei calcoli/informazioni rispetto alle edizioni precedenti	Core	Nota metodologica.		Primo Bilancio di sostenibilità.
102-49	Modifiche significative rispetto al precedente periodo di rendicontazione	Core	Nota metodologica.		Primo Bilancio di sostenibilità.
102-50	Periodo di rendicontazione	Core	Nota metodologica.	92-93	
102-51	Data di pubblicazione del bilancio più recente	Core	Nota metodologica.		Primo Bilancio di sostenibilità.
102-52	Periodicità di rendicontazione	Core	Nota metodologica.		Annuale.
102-53	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul bilancio e i suoi contenuti	Core	Nota metodologica.	93	
102-54	Indicazione dell'opzione "In accordance" con il GRI Standard scelta (Core o Comprehensive)	Core	Nota metodologica.	93	
102-55	Tabella GRI	Core	Tabella di correlazione.	97	
102-56	Assurance esterna del report	Core	Assurance.	108	
ECONOMICA					
ASPETTO MATERIALE: PERFORMANCE ECONOMICA					
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e del loro perimetro		6.1 R come Ratti, R come Responsabilità; 7.1 I risultati del Gruppo nell'esercizio 2017; 7.2 Il valore economico direttamente generato e distribuito.	88-89	
103-2	Descrizione dell'approccio di gestione		6.1 R come Ratti, R come Responsabilità; 7.1 I risultati del Gruppo nell'esercizio 2017; 7.2 Il valore economico direttamente generato e distribuito.	88-89	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione		6.1 R come Ratti, R come Responsabilità; 7.1 I risultati del Gruppo nell'esercizio 2017; 7.2 Il valore economico direttamente generato e distribuito.	88-89	
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito		7.1 I risultati del Gruppo nell'esercizio 2017; 7.2 Il valore economico direttamente generato e distribuito.	88-89	



TABELLA DI CORRELAZIONE GRI STANDARDS

GRI Standard	Indicatori	Conf.	Paragrafo	Pag.	Commenti
ASPETTO MATERIALE: APPROCCIO ALLE FORNITURE					
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e del loro perimetro		3.3 Un processo che crea valore; 6.3 Responsabilità e sostenibilità; 6.5 La chiave è prevenire: il Business Risk Model.	40-42, 79-80, 83-85	
103-2	Descrizione dell'approccio di gestione		3.3 Un processo che crea valore; 6.3 Responsabilità e sostenibilità; 6.5 La chiave è prevenire: il Business Risk Model.	40-42, 79-80, 83-85	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione		3.3 Un processo che crea valore; 6.3 Responsabilità e sostenibilità; 6.5 La chiave è prevenire: il Business Risk Model.	40-42, 79-80, 83-85	
204-1	Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative		3.3 Un processo che crea valore.	41	
ASPETTO MATERIALE: CONTRASTO ALLA CORRUZIONE					
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e del loro perimetro		6.2 A presidio dell'etica aziendale; 6.4 Regole chiare e in linea con la legge; 6.5 La chiave è prevenire: il Business Risk Model.	76, 82-83	
103-2	Descrizione dell'approccio di gestione		6.2 A presidio dell'etica aziendale; 6.4 Regole chiare e in linea con la legge; 6.5 La chiave è prevenire: il Business Risk Model.	76, 82-83	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione		6.2 A presidio dell'etica aziendale; 6.4 Regole chiare e in linea con la legge; 6.5 La chiave è prevenire: il Business Risk Model.	76, 82-83	
205-1	Attività valutate in relazione ai rischi di corruzione e i principali rischi identificati		6.5 La chiave è prevenire: il Business Risk Model	83	
205-3	Atti di corruzione accertati e azioni intraprese		6.4 Regole chiare e in linea con la legge.	82	
AMBIENTE					
ASPETTO MATERIALE: MATERIALI					
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e del loro perimetro		4.3. Meno risorse consumate, più futuro; 6.5 La chiave è prevenire: il Business Risk Model.	58, 82	
103-2	Descrizione dell'approccio di gestione		4.3. Meno risorse consumate, più futuro; 6.5 La chiave è prevenire: il Business Risk Model.	58, 82	

GRI Standard	Indicatori	Conf.	Paragrafo	Pag.	Commenti
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione		4.3. Meno risorse consumate, più futuro; 6.5 La chiave è prevenire: il Business Risk Model.	58, 82	
301-1	Materiali usati (peso o volume totale) per la produzione e per l'imballaggio dei prodotti/servizi dell'organizzazione, distinti tra materiali rinnovabili e non		4.3. Meno risorse consumate, più futuro.	59	
ASPETTO MATERIALE: ENERGIA					
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e del loro perimetro		4.2. Meno consumi, più creatività; 6.5 La chiave è prevenire: il Business Risk Model.	53-54, 82-83	
103-2	Descrizione dell'approccio di gestione		4.2. Meno consumi, più creatività; 6.5 La chiave è prevenire: il Business Risk Model.	53-54, 82-83	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione		4.2. Meno consumi, più creatività; 6.5 La chiave è prevenire: il Business Risk Model.	53-54, 82-83	
302-1	Consumi di energia all'interno dell'organizzazione		4.2. Meno consumi, più creatività.	54-55	
ASPETTO MATERIALE: ACQUA					
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e del loro perimetro		4.2. Meno consumi, più creatività; 6.5 La chiave è prevenire: il Business Risk Model.	57, 82-83	
103-2	Descrizione dell'approccio di gestione		4.2. Meno consumi, più creatività; 6.5 La chiave è prevenire: il Business Risk Model.	57, 82-83	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione		4.2. Meno consumi, più creatività; 6.5 La chiave è prevenire: il Business Risk Model.	57, 82-83	
303-1	Acqua totale prelevata per fonte di approvvigionamento		4.2. Meno consumi, più creatività.	57	
ASPETTO MATERIALE: EMISSIONI					
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e del loro perimetro		4.2. Meno consumi, più creatività; 6.5 La chiave è prevenire: il Business Risk Model.	53-55, 82-83	
103-2	Descrizione dell'approccio di gestione		4.2. Meno consumi, più creatività; 6.5 La chiave è prevenire: il Business Risk Model.	53-55, 82-83	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione		4.2. Meno consumi, più creatività; 6.5 La chiave è prevenire: il Business Risk Model.	53-55, 82-83	
305-1	Spiegazione degli aspetti materiali e del loro perimetro		4.2. Meno consumi, più creatività.	55	



TABELLA DI CORRELAZIONE GRI STANDARDS

GRI Standard	Indicatori	Conf.	Paragrafo	Pag.	Commenti
305-2	Emissioni di gas serra generate da consumi energetici (Scope 2)		4.2 Meno consumi, più creatività.	55	
ASPETTO MATERIALE: SCARICHI E RIFIUTI					
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e del loro perimetro		4.4. Obiettivo: riduzione rifiuti; 6.5 La chiave è prevenire: il Business Risk Model.	59-61, 82	
103-2	Descrizione dell'approccio di gestione		4.4. Obiettivo: riduzione rifiuti; 6.5 La chiave è prevenire: il Business Risk Model.	59-61, 82	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione		4.4. Obiettivo: riduzione rifiuti; 6.5 La chiave è prevenire: il Business Risk Model.	59-61, 82	
306-1	Scarichi totali di acqua per qualità e destinazione		4.2 Meno consumi, più creatività.	57	Omission: non è stato riportata l'informazione riguardante la qualità degli scarichi idrici in quanto il dato non è disponibile.
306-2	Peso totale dei rifiuti per tipo e modalità di smaltimento		4.4. Obiettivo: riduzione rifiuti.	61	Omission: il Gruppo si impegna a rendicontare a partire dal prossimo bilancio di sostenibilità le modalità di smaltimento dei rifiuti pericolosi. Il dato dei rifiuti non pericolosi prodotti non è pubblicato in quanto non raccolto dai siti. Il dato dei rifiuti pericolosi riportati non comprende la società tunisina in quanto il dato non è disponibile.
ASPETTO MATERIALE: CONFORMITA' A LEGGI O REGOLAMENTI AMBIENTALI (COMPLIANCE E CONTENZIOSI)					
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e del loro perimetro		4.1. Conoscere per migliorare sempre; 6.5 La chiave è prevenire: il Business Risk Model.	51-53, 82	
103-2	Descrizione dell'approccio di gestione		4.1. Conoscere per migliorare sempre; 6.5 La chiave è prevenire: il Business Risk Model.	51-53, 82	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione		4.1. Conoscere per migliorare sempre; 6.5 La chiave è prevenire: il Business Risk Model.	51-53, 82	
307-1	Emissioni di gas serra generate da consumi energetici (Scope 2)		4.2 Meno consumi, più creatività		Nell'anno di recontazione non si sono registrate sanzioni per mancato rispetto di leggi o regolamenti ambientali.
ASPETTO MATERIALE: VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE AMBIENTALI DEI FORNITORI					
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e del loro perimetro		3.3 Un processo che crea valore	40	
103-2	Descrizione dell'approccio di gestione		3.3 Un processo che crea valore	40	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione		3.3 Un processo che crea valore	40	
308-1	Percentuale dei nuovi fornitori valutati sulla base di criteri ambientali				I criteri principali che guidano la selezione dei fornitori sono la qualità, l'affidabilità e il prezzo.

GRI Standard	Indicatori	Conf.	Paragrafo	Pag.	Commenti
SOCIALE					
ASPETTO MATERIALE: LAVORO					
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e del loro perimetro		2.1 I collaboratori di Ratti; 6.3 Responsabilità e sostenibilità; 6.5 La chiave è prevenire: il Business Risk Model.	19, 79, 83-85	
103-2	Descrizione dell'approccio di gestione		2.1 I collaboratori di Ratti; 6.3 Responsabilità e sostenibilità; 6.5 La chiave è prevenire: il Business Risk Model.	19, 79, 83-85	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione		2.1 I collaboratori di Ratti; 6.3 Responsabilità e sostenibilità; 6.5 La chiave è prevenire: il Business Risk Model.	19, 79, 83-85	
401-1	Numero totale di assunzioni e tasso di turnover per gruppi di età, genere e zona geografica		2.1 I collaboratori di Ratti.	20-21	
401-2	Benefit forniti ai dipendenti a tempo pieno che non sono forniti ai dipendenti temporanei o part-time		2.4 Vivere bene in azienda, vivere bene fuori.	26	
ASPETTO MATERIALE: RELAZIONI INDUSTRIALI					
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e del loro perimetro		6.3 Responsabilità e sostenibilità;	79	
103-2	Descrizione dell'approccio di gestione		6.3 Responsabilità e sostenibilità;	79	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione		6.3 Responsabilità e sostenibilità;	79	
402-1	Periodo minimo di preavviso per i cambiamenti operativi, compreso se questo periodo di preavviso è specificato nei contratti collettivi di lavoro				Per quanto riguarda la gestione del cambiamento all'interno del Gruppo Ratti, in caso di cambi individuali (cambio di reparto o mansione non richiesto dal dipendente) non sono previsti tempi predefiniti per l'attuazione della modifica. Nelle richieste di lavoro supplementare (come straordinario o flessibilità), data la natura della richiesta, i tempi di preavviso sono minimi, per lo straordinario possono essere anche di sole 24 ore.
ASPETTO MATERIALE: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO					
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e del loro perimetro		2.3 Salute e sicurezza, una priorità assoluta; 6.5 La chiave è prevenire: il Business Risk Model.	24, 83	
103-2	Descrizione dell'approccio di gestione		2.3 Salute e sicurezza, una priorità assoluta; 6.5 La chiave è prevenire: il Business Risk Model.	24, 83	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione		2.3 Salute e sicurezza, una priorità assoluta; 6.5 La chiave è prevenire: il Business Risk Model.	24, 83	


TABELLA DI CORRELAZIONE GRI STANDARDS

GRI Standard	Indicatori	Conf.	Paragrafo	Pag.	Commenti
403-2	Tipologia di infortuni, tasso di infortunio, malattie professionali, giorni di lavoro persi e assenteismo e numero di incidenti mortali collegati al lavoro suddivisi per regione e per genere		2.3 Salute e sicurezza, una priorità assoluta.		Omission: non sono presenti i dati relativi ai contrattisti.
403-3	Lavoratori ad alta incidenza o ad alto rischio di infortunio o di malattia professionale				Nelle aziende del Gruppo Ratti per la tipologia di mansioni svolte, non sono presenti lavoratori coinvolti in attività professionali che presentano un'alta incidenza di rischio di malattie specifiche.
ASPETTO MATERIALE: FORMAZIONE DEL PERSONALE					
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e del loro perimetro		2.2 Talenti e competenze in primo piano; 5.2 Credere nei giovani, investire nel talento; 6.3 Responsabilità e sostenibilità.	22-23, 64, 79	
103-2	Descrizione dell'approccio di gestione		2.2 Talenti e competenze in primo piano; 5.2 Credere nei giovani, investire nel talento; 6.3 Responsabilità e sostenibilità.	22-23, 64, 79	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione		2.2 Talenti e competenze in primo piano; 5.2 Credere nei giovani, investire nel talento; 6.3 Responsabilità e sostenibilità.	22-23, 64, 79	
404-1	Ore di formazione medie per dipendente per anno, per genere e per categoria di dipendente		2.2 Talenti e competenze in primo piano.	22-23	
ASPETTO MATERIALE: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ					
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e del loro perimetro		2.1 I collaboratori di Rattià; 6.3 Responsabilità e sostenibilità.	19, 79	
103-2	Descrizione dell'approccio di gestione		2.6 Diversità e pari opportunità; 6.3 Responsabilità e sostenibilità.	19, 79	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione		2.6 Diversità e pari opportunità; 6.3 Responsabilità e sostenibilità.	19, 79	
405-1	Composizione degli organi di governo e suddivisione dei dipendenti per categoria rispetto al genere, ai gruppi di età, all'appartenenza a gruppi minoritari e altri indicatori di diversità		2.1 I collaboratori di Ratti.	18	

GRI Standard	Indicatori	Conf.	Paragrafo	Pag.	Commenti
ASPETTO MATERIALE: LAVORO MINORILE					
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e del loro perimetro		2.5 I diritti sono patrimonio di tutti; 6.3 Responsabilità e sostenibilità; 6.5 La chiave è prevenire: il Business Risk Model.	27, 79, 85	
103-2	Descrizione dell'approccio di gestione		2.5 I diritti sono patrimonio di tutti; 6.3 Responsabilità e sostenibilità.	27, 79, 85	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione		2.5 I diritti sono patrimonio di tutti; 6.3 Responsabilità e sostenibilità.	27, 79, 85	
408-1	Identificazione delle operazioni e dei principali fornitori con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile e delle misure adottate per contribuire alla sua eliminazione		2.5 I diritti sono patrimonio di tutti.	27	
ASPETTO MATERIALE: PRATICHE DI SICUREZZA (SECURITY)					
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e del loro perimetro		3.3 Un processo che crea valore; 6.3 Responsabilità e sostenibilità.	40, 79	
103-2	Descrizione dell'approccio di gestione		3.3 Un processo che crea valore; 6.3 Responsabilità e sostenibilità.	40, 79	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione		3.3 Un processo che crea valore; 6.3 Responsabilità e sostenibilità.	40, 79	
410-1	Percentuale di personale addetto alla sicurezza formato sulle politiche o procedure sui diritti umani				Tutto il personale di sicurezza del Gruppo Ratti ha sottoscritto l'adesione ai principi del Codice Etico che richiede ai fornitori di operare nel rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo.
ASPETTO MATERIALE: DIRITTI UMANI					
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e del loro perimetro		3.3 Un processo che crea valore; 6.3 Responsabilità e sostenibilità.	40, 79	
103-2	Descrizione dell'approccio di gestione		3.3 Un processo che crea valore; 6.3 Responsabilità e sostenibilità.	40, 79	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione		3.3 Un processo che crea valore; 6.3 Responsabilità e sostenibilità.	40, 79	



TABELLA DI CORRELAZIONE GRI STANDARDS

GRI Standard	Indicatori	Conf.	Paragrafo	Pag.	Commenti
412-1	Attività sottoposte a controlli e/o valutazioni di impatto relativi ai diritti umani		3.3 Un processo che crea valore.	27	
412-3	Accordi di investimento e "accordi significativi" che includono clausole sui diritti umani o che sono sottoposti ad una valutazione sui diritti umani		3.3 Un processo che crea valore.	27	Omission: l'indicatore è trattato solo in modo qualitativo.
ASPETTO MATERIALE: VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE SOCIALI DEI FORNITORI					
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e del loro perimetro		3.3 Un processo che crea valore; 6.5 La chiave è prevenire: il Business Risk Model.	40, 83	
103-2	Descrizione dell'approccio di gestione		3.3 Un processo che crea valore; 6.5 La chiave è prevenire: il Business Risk Model.	40, 83	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione		3.3 Un processo che crea valore; 6.5 La chiave è prevenire: il Business Risk Model.	40, 83	
414-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati secondo criteri sociali		3.3 Un processo che crea valore.	27	
ASPETTO MATERIALE: SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI					
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e del loro perimetro		3.4 Un impegno sancito dai più avanzati standard; 6.5 La chiave è prevenire: il Business Risk Model.	45, 83	
103-2	Descrizione dell'approccio di gestione		3.4 Un impegno sancito dai più avanzati standard; 6.5 La chiave è prevenire: il Business Risk Model.	45, 83	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione		3.4 Un impegno sancito dai più avanzati standard; 6.5 La chiave è prevenire: il Business Risk Model.	45, 83	
416-2	Numero totale di casi di non-conformità a regolamenti e codici volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti e servizi durante il loro ciclo di vita		3.4 Un impegno sancito dai più avanzati standard.	45	
ASPETTO MATERIALE: MARKETING ED ETICHTTATURA					
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e del loro perimetro		3.4 Un impegno sancito dai più avanzati standard; 6.5 La chiave è prevenire: il Business Risk Model.	45, 83	
103-2	Descrizione dell'approccio di gestione		3.4 Un impegno sancito dai più avanzati standard; 6.5 La chiave è prevenire: il Business Risk Model.	45, 83	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione		3.4 Un impegno sancito dai più avanzati standard; 6.5 La chiave è prevenire: il Business Risk Model.	45, 83	

GRI Standard	Indicatori	Conf.	Paragrafo	Pag.	Commenti
417-1	Tipologia di informazioni relative ai prodotti e servizi richiesti dalle procedure e percentuale di prodotti e servizi significativi soggetti a tali requisiti informativi		3.4 Un impegno sancito dai più avanzati standard.	45	Omission: l'indicatore è trattato solo in modo qualitativo.
ASPETTO MATERIALE: PRIVACY DEI CLIENTI					
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e del loro perimetro		6.4 Regole chiare e in linea con la legge.	82	
103-2	Descrizione dell'approccio di gestione		6.4 Regole chiare e in linea con la legge.	82	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione		6.4 Regole chiare e in linea con la legge.	82	
418-1	Denunce motivate riguardanti la violazione della privacy dei clienti e la perdita dei loro dati		6.4 Regole chiare e in linea con la legge.	82	
ASPETTO MATERIALE: COMPLIANCE SOCIO- ECONOMICA					
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e del loro perimetro		6.4 Regole chiare e in linea con la legge.	80-82	
103-2	Descrizione dell'approccio di gestione		6.4 Regole chiare e in linea con la legge.	80-82	
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione		6.4 Regole chiare e in linea con la legge.	80-82	
419-1	Valore monetario delle multe significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non rispetto di leggi o regolamenti				Nel periodo di rendicontazione non si sono registrate sanzioni o multe significative per il non rispetto di leggi o regolamenti.



Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'articolo 3, comma 10 del D.Lgs. 254/2016 e dell'articolo 5 del Regolamento Consob n. 20267

Al Consiglio di Amministrazione della
Ratti S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10 del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento Consob n. 20267, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Ratti S.p.A. e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 predisposta ex articolo 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2018 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo



qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche dell'impresa rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'articolo 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Ratti;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - o modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'articolo 3 del Decreto;
 - o politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - o principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della direzione della Ratti S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni



circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Gruppo
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per il sito di Guanzate della società Ratti S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base della sua attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato una visita in loco nel corso della quale ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Ratti relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Altri aspetti

I dati comparativi presentati nella DNF in relazione all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 non sono stati sottoposti a verifica.

Milano, 28 marzo 2018

EY S.p.A.


Cristina Pigni
(Socio)